

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

1° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA

15 APRILE 1961

VOLUME I

PRIMI RISULTATI PROVVISORI



ROMA - 1961



# INDICE

Pag.

PREMESSA. . . . .	5
-------------------	---

## PARTE PRIMA

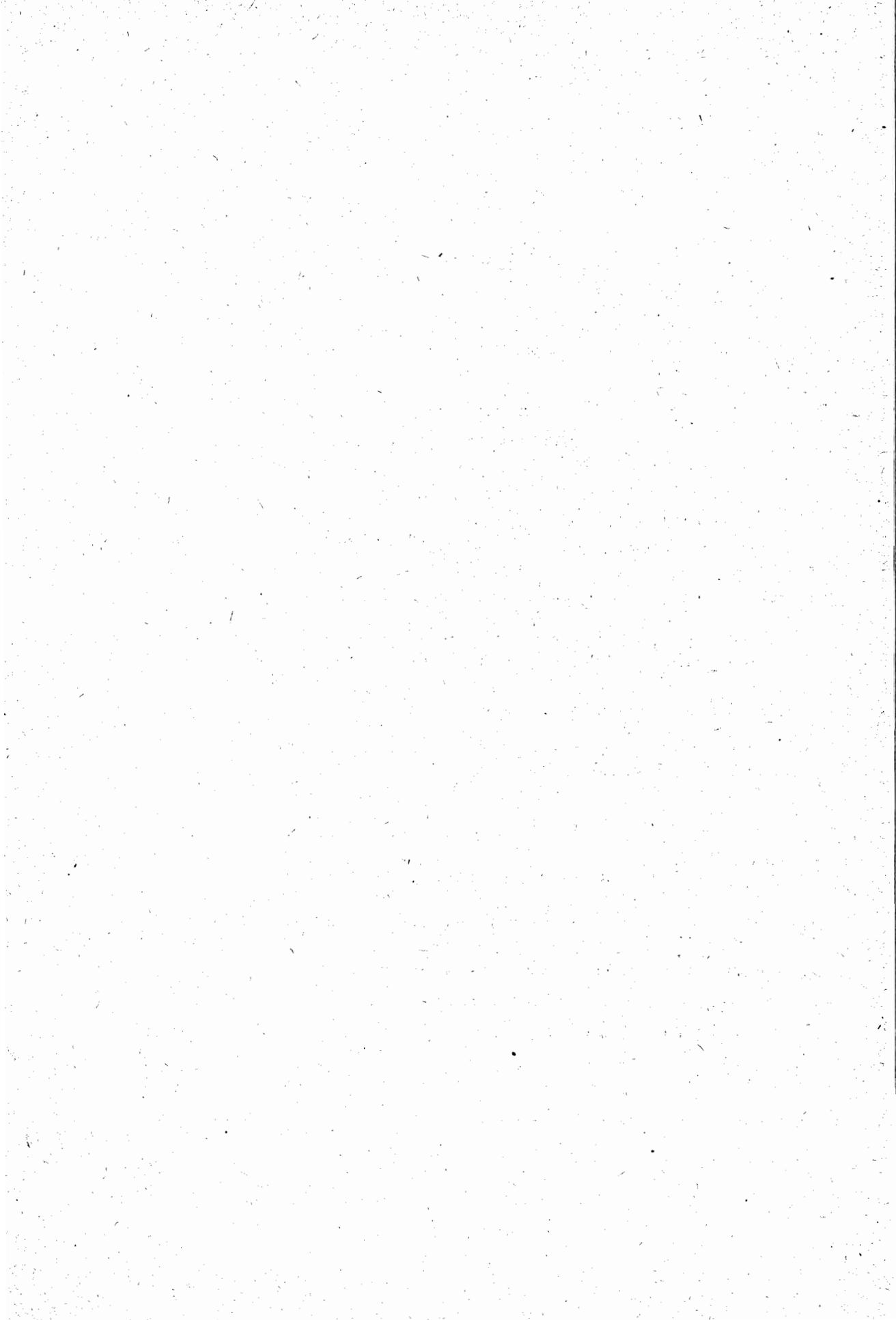
### CARATTERISTICHE METODOLOGICHE

1 - SCOPO E OGGETTO DEL CENSIMENTO . . . . .	8
1.1 Scopo del censimento. . . . .	8
1.2 Caratteristiche strutturali delle aziende. . . . .	9
2 - MODALITÀ ED ORGANIZZAZIONE DELLA RILEVAZIONE . . . . .	11
2.1 Modelli di rilevazione. . . . .	11
2.2 Organizzazione delle operazioni di censimento. . . . .	11
3 - REVISIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI . . . . .	13
3.1 Operazioni di revisione . . . . .	13
3.2 Programma di pubblicazione dei risultati. . . . .	14

## PARTE SECONDA

### ALCUNI PRINCIPALI RISULTATI

1 - NUMERO DELLE AZIENDE AGRICOLE E LORO RIPARTIZIONE PER FORMA DI CONDUZIONE. . . . .	15
2 - RIPARTIZIONE TERRITORIALE DELLE AZIENDE . . . . .	17
3 - RIPARTIZIONE DELLE AZIENDE PER ZONE ALTIMETRICHE . . . . .	22
4 - CONSIDERAZIONI FINALI . . . . .	29
APPENDICE . . . . .	33
ALLEGATI. . . . .	49



## PREMESSA

Il Censimento dell'agricoltura è stato disposto con decreto del Presidente della Repubblica del 6 febbraio 1961, n. 69, ai sensi della legge sull'ordinamento statistico nazionale e di quella, detta del Calendario dei Censimenti, che stabilisce la periodicità decennale del censimento dell'agricoltura e degli altri censimenti economici.

Il breve tempo intercorso tra l'emanazione di detto provvedimento e la data di esecuzione del censimento, si spiega tenendo presente che i lavori preparatori di detto censimento erano stati avviati dall'Istituto Centrale di Statistica da circa un anno e mezzo, senza tener conto degli studi condotti in precedenza dallo stesso Istituto in relazione a programmi che poi non ebbero attuazione.

Può essere opportuno ricordare che, fin dall'immediato periodo post-bellico, l'ISTAT impostò un programma di censimenti nei vari settori dell'economia nazionale, anche in ottemperanza a richieste formulate dagli Organi di Governo del tempo ed in particolare, nel 1945, dall'allora Ministero della Ricostruzione Nazionale.

I piani di tali censimenti, studiati da una apposita Commissione nominata dal suddetto Ministero e perfezionati nei loro aspetti tecnici dagli uffici dell'ISTAT, non ebbero seguito per fraposte difficoltà di ordine finanziario. Analoghe difficoltà impedirono più tardi la partecipazione del nostro Paese al programma del Censimento mondiale dell'agricoltura promosso dalla FAO per l'anno 1950. In previsione di questo ultimo censimento, presso l'Istituto Centrale di Statistica venne costituita una larga Commissione formata da statistici, economisti agrari, esperti e tecnici, sia del Ministero dell'Agricoltura, sia delle Organizzazioni economiche e sindacali degli agricoltori.

I risultati dei lavori di questa e delle precedenti Commissioni di studio seguitarono a formare oggetto di esame da parte dell'Istituto che, nell'intento di dare forma determinata al calendario dei censimenti, aveva nel frattempo predisposto e sottoposto all'approvazione del Consiglio Superiore di Statistica un nuovo testo legislativo nel quale venivano anche fissati gli anni in cui avrebbero dovuto essere effettuati i censimenti stessi.

Consolidando una prassi felicemente sperimentata con i censimenti del 1951, in detta proposta di legge, tuttora all'esame dei competenti Organi di Governo, venne stabilito di effettuare negli anni terminanti con 1, come per il passato, il censimento della popolazione e quello industriale e commerciale, e negli anni terminanti con 8 il censimento dell'agricoltura.

In base a tale calendario venne avanzata la proposta di effettuare il censimento dell'agricoltura nel 1958, in modo che i lavori di revisione, elaborazione e pubblicazione dei risultati potessero essere ultimati prima dell'inizio dei lavori dei susseguenti censimenti della popolazione e dell'industria e del commercio che, secondo detto calendario, avrebbero dovuto essere effettuati nel 1961, come in effetti lo saranno.

Senonchè le esitazioni ed i ritardi dovuti alle solite difficoltà di reperimento dei fondi per il censimento dell'agricoltura non consentirono di realizzare il programma previsto nel disegno di legge.

Rimandato di anno in anno, fu finalmente stabilito di eseguire il censimento dell'agricoltura alla data del 15 ottobre 1960, in connessione con il censimento mondiale dell'agricoltura promosso dalla FAO per tale anno; senonchè la sopravvenuta decisione del Parlamento di effettuare in novembre le elezioni amministrative rese necessario spostare ulteriormente la data del censimento, già fissata e resa nota agli organi periferici, al 15 aprile 1961.

Mentre l'iter legislativo e dispositivo del censimento seguiva le vicende ricordate, l'ISTAT andava intensificando il lavoro preparatorio, sia per quanto riguarda la messa a punto delle norme tecniche, dei questionari e delle istruzioni varie, sia soprattutto per quanto riguarda fondamentali adempimenti preliminari da effettuarsi dagli organi periferici ed in particolare dagli Uffici comunali di censimento. Tra questi ultimi compiti, di basilare importanza è stato quello della formazione, comune per comune, dell'elenco delle aziende agricole esistenti nel proprio territorio, con l'indicazione, per ciascuna di esse, del nominativo del conduttore, della forma di conduzione e della superficie.

Quest'ultimo dato per il complesso delle aziende doveva essere poi confrontato col dato della superficie agraria e forestale del comune, allo scopo di controllare il grado di completezza delle superfici indicate nell'elenco delle aziende.

Per la formazione di tale elenco erano state impartite, fin dal dicembre 1959, particolareggiate istruzioni a tutti gli Uffici comunali, con le quali venivano indicate, tra l'altro, le fonti cui attingere per l'individuazione delle aziende e dei conduttori e per la verifica delle relative superfici.

La compilazione degli elenchi delle aziende era pressochè ultimata ai primi di ottobre 1960 quando, come sopra detto, si rese necessario sospendere i lavori preparatori per il periodo elettorale. Ad elezioni avvenute, questa basilare operazione preliminare venne immediatamente ripresa e, a misura che veniva ultimata da parte dei vari comuni, una copia degli elenchi venne trasmessa all'ISTAT, che provvide ad effettuarne un approfondito esame critico.

In effetti, nonostante le istruzioni impartite attraverso apposite circolari e nonostante l'opera di assistenza esercitata dagli organi pro-

vinciali e intercomunali di censimento — questi ultimi costituiti dai dirigenti delle Sezioni e Uffici staccati degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura — dal suddetto esame critico emersero alcuni tipici errori commessi dagli organi esecutivi e non avvertiti dagli organi di controllo sopraddeiti. Trattasi principalmente degli errori consistenti, da una parte, nell'assumere le singole particelle catastali come aziende a sè stanti e, dall'altra, nel fare confusione tra forma di conduzione dell'azienda e titolo di possesso dei terreni.

Per il combinato effetto di questi due tipi di errore, in molti comuni i predisposti elenchi delle aziende venivano a configurarsi più come elenchi di particelle catastali o di proprietari che come elenchi di conduttori di aziende. Alla eliminazione di questi errori fu dedicato un intenso lavoro, condotto nei primi mesi del corrente anno fino alla data di inizio delle operazioni di rilevazione, ed invero tale lavoro si è rivelato quanto mai essenziale ai fini del successo del censimento.

Alla luce di tale esperienza può dirsi infatti che l'insoddisfacente esito del censimento tentato nel 1930 fu principalmente dovuto alla scarsa accuratezza del lavoro preparatorio e, soprattutto, alla mancanza di un controllo diretto da parte di tecnici dell'ISTAT sul lavoro compiuto dagli organi periferici, controllo d'altronde reso a quei tempi quasi impossibile, data la scarsità di personale di cui allora disponeva l'Istituto Centrale di Statistica.

Questa volta, perciò, tutte le operazioni di esecuzione del censimento, dall'entrata in vigore del richiamato provvedimento legislativo in poi, sono state seguite direttamente da un apposito corpo ispettivo costituito da funzionari dell'ISTAT opportunamente distribuiti nelle varie regioni e provincie.

Premesso quanto sopra si illustrano qui di seguito le principali caratteristiche metodologiche del censimento e si riportano a completamento alcuni principali risultati, in parte già resi noti nel Notiziario ISTAT n. 4, Serie speciale censimento dell'agricoltura, del 19 maggio 1961.

I dati riportati nella presente pubblicazione rappresentano i primi risultati provvisori del censimento stesso e sono il risultato dell'elaborazione delle comunicazioni telegrafiche inviate all'ISTAT da ciascun comune il 15 maggio 1961, secondo quanto previsto dal sopracitato Decreto del Presidente della Repubblica. Tali dati sono stati desunti dai riepiloghi dei computi giornalieri di sezione (Mod. ISTAT/CA/5), di cui si riporta il fac-simile in allegato, predisposti dagli Uffici comunali di censimento sulla base dei questionari compilati dai rilevatori e consegnati agli Uffici comunali stessi, presso i quali sono stati sottoposti, giorno per giorno, ad una revisione preliminare. Quest'opera di revisione è stata effettuata con l'assistenza dei tecnici degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura e degli altri ispettori provinciali, nominati in conformità a quanto stabilito dalle norme di esecuzione del censimento.

## PARTE PRIMA

### CARATTERISTICHE METODOLOGICHE

#### 1. SCOPO E OGGETTO DEL CENSIMENTO

1.1 - SCOPO DEL CENSIMENTO — In conformità alle proposte emerse dai ricordati lavori delle Commissioni di studio, costituite in varie epoche presso l'Istituto, ed anche in relazione al programma generale proposto dalla FAO ai fini dei confronti internazionali, il censimento italiano dell'agricoltura ha avuto principalmente per scopo di rilevare la consistenza numerica e le più importanti caratteristiche strutturali della collettività statistica rappresentata dalle aziende agricole.

In conformità ai concetti e alle definizioni accolti anche in campo internazionale in materia di censimenti economici, il concetto di azienda agricola adottato nel censimento italiano dell'agricoltura può essere grosso modo assimilato al concetto di *unità locale*, da tempo adottato nel campo delle attività industriali e commerciali.

Pertanto, da questo punto di vista il censimento dell'agricoltura non può essere configurato come un censimento delle imprese agricole, ma come un censimento delle unità produttive locali, designate col nome, in sé stesso di significato ambivalente, di azienda agricola. Pertanto, ai fini del censimento, l'azienda agricola è stata definita come « una unità tecnico-economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti ed attrezzature varie in cui si attua la produzione agraria, forestale e zootecnica ad opera di un conduttore, e cioè persona fisica, società o ente, che ne sopporta il rischio, sia da solo (conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o partecipanti), sia in associazione ad un mezzadro o colono parziario ».

Fra le aziende agricole si intendono comprese anche le aziende zootecniche nelle quali l'allevamento del bestiame viene attuato senza utilizzazione di terreno agrario.

Nella definizione riportata sono esplicitati quattro caratteri distintivi fondamentali del concetto di azienda, costituiti: *a)* dai terreni; *b)* dalla destinazione economica dei terreni stessi alla produzione agricola, forestale e zootecnica; *c)* dall'esistenza eventuale di impianti e attrezzature costituenti, in aggiunta ai terreni, i capitali fissi dell'azienda; *d)* dal carattere unitario della conduzione.

Analogamente a quanto si verifica nelle definizioni delle unità statistiche degli altri censimenti, economici e demografici, una definizione di azienda agricola, per quanto elaborata, non riesce di solito a cogliere tutta la varietà dei caratteri che servono a definire il concetto di azienda, per sua natura empirico. Si rende, perciò necessario completare la definizione con esemplificazioni, sia di altri eventuali caratteri che si debbono riscontrare nell'unità statistica perchè questa possa essere qualificata come azienda, sia, in forma negativa, di caratteri che non possono essere posseduti dalla adottata unità statistica, per cui la loro presenza può essere un indizio di errata attribuzione della qualifica di azienda ad una unità che tale non è.

Questo lavoro di esemplificazione è stato fatto nell'apposito fascicolo delle istruzioni per gli organi rilevatori (1), a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Come è stato accennato nella premessa, una delle maggiori difficoltà incontrate nella individuazione delle aziende agricole è legata alla circostanza che frequentemente le aziende non sono costituite da un unico appezzamento o corpo di terreni, ma da più corpi variamente distanziati fra loro. Talvolta tali corpi risultano situati in comuni differenti, nei casi di aziende situate a cavallo dei confini comunali, oppure addirittura costituite da più corpi di terreno situati alcuni in un comune e i rimanenti in altro o altri comuni confinanti o vicini.

In questi casi deve soccorrere l'idea di unità locale che caratterizza l'azienda, carattere evidente nel caso in cui questa sia composta da un unico corpo di terreno, ma che può rendersi del pari evidente nel caso di più corpi fisicamente distinti, ma funzionalmente costituenti un'unica entità produttiva caratterizzata da unicità di conduzione.

Tuttavia, in pratica, l'applicazione di questi principi non sempre si presenta agevole o evidente, anche a motivo della affrettata o imperfetta preparazione dei rilevatori, e, talvolta, dello stesso personale tecnico chiamato a fornire ad essi la indispensabile assistenza.

Si ha motivo peraltro di ritenere che principalmente, come sopra detto, attraverso l'opera di vigilanza di ordine superiore a carattere più spiccatamente statistico, fornita dai tecnici dell'ISTAT distribuiti nelle regioni e provincie con l'incarico di compiere controlli presso i vari comuni, siano da escludere errori sistematici di interpretazione delle definizioni e delle norme di rilevazione, da parte dei vari organi locali.

1.2 - CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLE AZIENDE - I problemi metodologici di cui è stato detto al paragrafo precedente rispondono alla esigenza della individuazione delle unità statistiche e quindi della loro

---

(1) ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA - *Disposizioni e istruzioni per il 1° Censimento generale dell'agricoltura, 15 aprile 1961* - Metodi e Norme, Numero speciale, 1961.

enumerazione ai fini della determinazione della consistenza od entità numerica della collettività delle aziende agricole. Ma, come è stato accennato, il censimento non aveva soltanto questo semplice scopo enumerativo, bensì anche quello di fornire elementi quantitativi e qualitativi sulle principali caratteristiche strutturali delle aziende, quali la forma di conduzione, il titolo di possesso dei terreni da parte del conduttore, il tipo di ordinamento colturale, gli impianti e fabbricati, il bestiame, i motori e mezzi meccanici e, infine, le forze di lavoro.

Queste varie caratteristiche trovano la loro espressione nei quesiti contenuti nelle corrispondenti sezioni del questionario di azienda, di cui è detto al successivo paragrafo.

Nel quadro delle finalità conoscitive del mondo delle aziende agricole non poteva essere dimenticato un aspetto particolarmente interessante della struttura delle aziende stesse, rappresentato dalle unità aziendali di secondo grado, variamente denominate nelle varie regioni: fattorie, tenute, feudi e simili.

Ai fini del censimento le unità aziendali di secondo grado vengono definite come dei « plessi costituiti da più aziende agricole aventi ordinamento colturale unitariamente coordinato ad opera di un conduttore, e generalmente dotati di un centro con impianti e attrezzature ad uso comune delle varie aziende ».

La denominazione di unità aziendale di secondo grado è stata scelta in relazione al fatto che i plessi aziendali vengono, come si è detto, designati diversamente nelle diverse regioni, così come, del resto, le stesse aziende agricole prendono denominazioni diverse da regione a regione, essendo denominate in alcune regioni con la parola podere, in altre con la parola fondo, e così via.

Il concetto di unità aziendale di secondo grado è caratterizzato da alcuni elementi oggettivi costituiti essenzialmente: *a)* dall'esistenza di più aziende agricole; *b)* dall'esistenza di un rapporto funzionale fra ciascuna di queste aziende e un centro, detto appunto centro aziendale; *c)* dall'esistenza di un elemento di coordinazione dell'attività delle varie aziende, specialmente per quanto attiene agli ordinamenti colturali.

Nella loro espressione concreta i tre elementi caratteristici delle unità aziendali di secondo grado si riscontrano, come è stato accennato, nei tradizionali plessi rappresentati dalle fattorie toscane, umbre e marchigiane e dagli analoghi plessi diversamente denominati in altre regioni.

Tra questi elementi un ruolo essenziale giuoca il centro organizzatore, che non si identifica con una mera attività direzionale delle aziende da parte di un unico concedente. Tale attività infatti, benchè necessaria, non è sufficiente per determinare l'esistenza del plesso aziendale di secondo grado.

Con ciò si vuole intendere che, ad esempio, più aziende condotte a colonia parziaria appoderata ed aventi in comune il concedente, non co-

stituiscono necessariamente un plesso aziendale, quando non ricorrano le altre condizioni illustrate nella definizione.

È tuttavia da precisare che la rilevazione delle unità aziendali di secondo grado costituisce un'indagine speciale abbinata al censimento vero e proprio ed ha un carattere accessorio rispetto al fine principale di esso, che è quello di rilevare le caratteristiche strutturali delle aziende agricole, intese come unità locali primarie di produzione.

## 2. MODALITÀ ED ORGANIZZAZIONE DELLA RILEVAZIONE

2.1 - MODELLI DI RILEVAZIONE — In relazione agli scopi enunciati ai paragrafi precedenti, il questionario fondamentale del censimento è rappresentato dal *Questionario di azienda* (Mod. ISTAT/CA/1), di cui si riporta in allegato il fac-simile.

Per i fini particolari della rilevazione dei plessi aziendali, è stato predisposto un *Questionario di unità aziendale di secondo grado* (Mod. ISTAT/CA/2), anch'esso riportato in allegato, stampato in carta verde per distinguerlo dal sopradetto questionario di azienda.

Come può rilevarsi dai questionari, i quesiti predisposti risultano, in generale, di facile comprensione e le risposte si concretano in genere in semplici segni grafici con cui debbono essere barrati i rettangolini che fanno al caso.

Si ha motivo di ritenere che questo criterio di semplicità non sia andato a discapito del fine dichiarato del censimento, ma che al contrario la semplicità ed univocità dei quesiti abbia in gran parte eliminato il pericolo di errate interpretazioni dei quesiti stessi, sia da parte dei rilevatori che da parte dei conduttori chiamati a fornire le informazioni richieste.

Infatti, le risposte ai vari quesiti non hanno dato luogo in sede di rilevazione a particolari difficoltà, che del resto si era cercato di prevenire sia attraverso brevi annotazioni riportate sui questionari stessi, sia mediante una chiara formulazione delle istruzioni per i rilevatori, riportate nel citato fascicolo delle disposizioni e istruzioni per il censimento.

È da far presente, infine, che nella stesura dei questionari sono stati tenuti presenti i desiderata espressi dal Ministero dell'Agricoltura, da Organi di studio e dalle Associazioni di categoria interessate, nonché le raccomandazioni formulate dalla FAO nel quadro del programma mondiale del censimento dell'agricoltura del 1960.

2.2 - ORGANIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CENSIMENTO — Come risulta dalle norme del Decreto Presidenziale, l'esecuzione delle operazioni di censimento è stata affidata ai Comuni, presso i quali sono stati istituiti appositi Uffici comunali di censimento. Nei grandi comuni i compiti di

tali uffici sono stati esplicitati dagli esistenti Uffici di statistica, previsti dalla legge generale sull'organizzazione statistica nazionale.

Gli Uffici comunali, in conformità alle istruzioni impartite dall'Istituto, hanno provveduto al già accennato compito fondamentale della formazione dell'elenco delle aziende, eseguita nella fase precedente alle operazioni di rilevazione. Essi hanno provveduto poi agli specifici adempimenti della rilevazione propriamente detta, effettuando la ripartizione del territorio comunale in sezioni di censimento, ciascuna affidata in linea di massima ad un particolare rilevatore.

I rilevatori sono stati scelti, previa prova di idoneità sulla loro preparazione al compito specifico, dai dirigenti degli Uffici comunali di censimento (nei piccoli comuni rappresentati dal Segretario comunale), con l'assistenza dei tecnici degli Ispettorati dell'agricoltura, in qualità di dirigenti gli Uffici intercomunali di censimento, e degli ispettori provinciali di censimento, costituiti da funzionari delle Pubbliche Amministrazioni locali e, in particolare, delle Camere di Commercio e delle Prefetture.

La prova di idoneità prescritta per la nomina dei rilevatori si è dimostrata particolarmente utile ai fini della selezione del personale più idoneo e della redditività dell'opera ad essi richiesta.

Ovunque il buon funzionamento degli Uffici comunali di censimento si è rivelato determinante ai fini dell'individuazione delle aziende, dell'esatta e precisa compilazione dei questionari di rilevazione nonché per il controllo delle varie fasi delle operazioni.

In occasione del censimento dell'agricoltura ed a motivo del carattere del censimento stesso, per la prima volta nel quadro organizzativo periferico è stato introdotto un organo intermedio di assistenza tecnica ai comuni, rappresentato dall'Ufficio intercomunale di censimento, che si identifica, in genere, con una Sezione o Ufficio staccato dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura ed affidato al Capo della Sezione o dell'Ufficio stesso.

Occorre riconoscere che l'esperimento ha dato soddisfacenti risultati in quanto i tecnici dell'Ispettorato, salvo qualche eccezione, hanno dimostrato un vivo interessamento alle operazioni di censimento, contribuendo alla soluzione dei quesiti ed alla corretta interpretazione delle norme tecniche diramate dall'Istituto.

Gli Uffici provinciali di statistica presso le Camere di Commercio, Industria e Agricoltura hanno curato con la consueta competenza e diligenza le operazioni di coordinamento ad essi affidate nella loro veste di Uffici provinciali di censimento, conformemente alle norme che, anche nel passato, hanno regolato queste grandi operazioni censuarie.

Infine, occorre dire che sul piano nazionale la continua e vigilante opera dell'Istituto esplicita, come già precisato, anche a mezzo di un proprio corpo ispettivo si è svolta con la collaborazione delle Amministra-

zioni interessate e cioè del Ministero dell'Agricoltura e Foreste e del Ministero dell'Industria e del Commercio, il quale ha la diretta vigilanza sugli Enti camerali.

È doveroso aggiungere che nelle regioni a statuto speciale i competenti Assessorati hanno fornito anch'essi ampia assistenza in tutte le varie fasi delle operazioni di censimento.

### 3. REVISIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI

3.1 - OPERAZIONI DI REVISIONE — Come si è già avuto modo di accennare, una prima e quotidiana revisione dei questionari è stata effettuata dagli Uffici comunali di censimento in connessione con le operazioni di raccolta dei dati, con riferimento ai questionari compilati dai rilevatori e da questi seralmente consegnati agli Uffici stessi.

Un secondo controllo sui questionari compilati è stato effettuato, sempre nel corso delle operazioni di raccolta dei dati, dagli ispettori degli Uffici intercomunali e provinciali, a loro volta assistiti dai tecnici dell'ISTAT assegnati alle varie provincie in qualità di ispettori centrali.

La prima fase di questo lavoro di revisione e di controllo si è chiusa il 15 maggio 1961 con l'invio all'ISTAT, da parte di ciascun Comune, del telegramma contenente i dati provvisori risultanti dai riepiloghi dei computi giornalieri di sezione.

La seconda ed ultima fase di revisione periferica dei questionari del censimento si svolge nel periodo dal 16 maggio alla metà di giugno, termine stabilito per l'invio dei questionari di azienda dai comuni agli Uffici provinciali di censimento, e successivamente, da questi all'ISTAT.

In quest'ultima fase di revisione i corpi ispettivi locali e gli stessi Uffici di censimento hanno lo specifico compito di controllare la completezza della rilevazione per quanto riguarda il numero delle aziende, l'eliminazione di eventuali duplicati — nei casi di conduttori eventualmente censiti in due distinti comuni per avere ivi appezzamenti di terreno costituenti in realtà una sola azienda — ed infine le risposte ai vari quesiti, allo scopo di assicurare che esse siano state date in modo esatto e completo per tutti i quesiti che fanno al caso.

I dati telegraficamente trasmessi e riportati nella presente pubblicazione sono stati utilizzati dall'ISTAT per un primo esame critico, allo scopo di rilevare anomalie denunciante erranee interpretazioni, specialmente per quanto concerne l'attribuzione di una azienda ad una od altra forma di conduzione. Le anomalie riscontrate sono state prontamente segnalate agli organi ispettivi periferici, a cura dei quali è stato già dato corso agli accertamenti.

Si ha pertanto motivo di ritenere che all'arrivo del materiale presso l'Istituto, nel corso dell'ultima quindicina di giugno, l'opera di controllo

finale, da parte dei revisori dell'Istituto stesso, risulterà notevolmente alleggerita, così da rendere possibile l'immediato inizio delle operazioni di spoglio elettronico dei dati.

3.2 - PROGRAMMA DI PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI - Nel quadro dell'accennato programma di elaborazione, l'ISTAT ha già predisposto il calendario delle pubblicazioni dei risultati del censimento. Alla presente pubblicazione, che costituisce il primo dei volumi della serie del censimento generale dell'agricoltura, seguirà un secondo volume con i dati ancora sommari e provvisori risultanti dai riepiloghi degli stati di sezione definitivi (Mod. ISTAT/CA/7), di cui si riporta il fac-simile in allegato.

La serie delle pubblicazioni dei risultati definitivi del censimento si inizierà col volume dedicato ai risultati degli spogli elettronici dei questionari di azienda, concernenti i principali caratteri strutturali delle aziende agricole, la conoscenza dei quali presenta particolare necessità e urgenza nell'attuale momento. Le notizie fondamentali che formeranno oggetto di pubblicazione nel detto volume riguarderanno, ad esempio, la distribuzione delle aziende combinatamente per classe di ampiezza dei terreni, per forma di conduzione e titolo di possesso dei terreni stessi, e l'analoga distribuzione con riferimento alla frammentazione, alla forma giuridica, alle principali coltivazioni ed al bestiame.

Queste analisi verranno date per provincia, e nell'ambito di ciascuna provincia, per zone altimetriche e per regioni agrarie, in modo da consentire quegli approfondimenti territoriali delle caratteristiche strutturali dell'agricoltura che sono tra gli scopi fondamentali del censimento.

Ai volumi anzidetti faranno seguito, in base al predisposto calendario, tutte le altre pubblicazioni, nelle quali la rappresentazione dei dati riguardanti i diversi aspetti presi in esame risulterà in maniera abbastanza analitica e tale da soddisfare a tutte le esigenze conoscitive che si attendono dal 1° Censimento generale dell'agricoltura.

PARTE SECONDA

ALCUNI PRINCIPALI RISULTATI

1. NUMERO DELLE AZIENDE AGRICOLE E LORO RIPARTIZIONE PER FORMA DI CONDUZIONE

Il primo e fondamentale risultato del censimento si concreta nel dato del numero delle aziende agricole, forestali e zootecniche esistenti in Italia alla data del 15 aprile 1961. Tale numero è risultato di 4.310.000 aziende con una superficie complessiva di oltre 26.000.000 di ettari.

È bene tener presente che nel numero delle aziende risultano comprese quelle di minima estensione, generalmente condotte da conduttori esplicanti anche attività non agricole, e che non si è ritenuto opportuno di escludere a priori dal censimento, allo scopo di evitare arbitrari criteri di esclusione, non costituendo l'estensione, da sola, un criterio sufficiente per distinguere le aziende agrarie vere e proprie da quelle improprie.

Generalmente le aziende improprie sono incluse tra quelle a conduzione diretta del coltivatore, il cui numero, come risulta dalla seguente Tav. 1 e dal corrispondente grafico, ammonta a 3 milioni e mezzo, pari all'81,9% del totale delle aziende, con una superficie di poco superiore ai 14 milioni di ettari, pari al 54,8% della superficie totale censita.

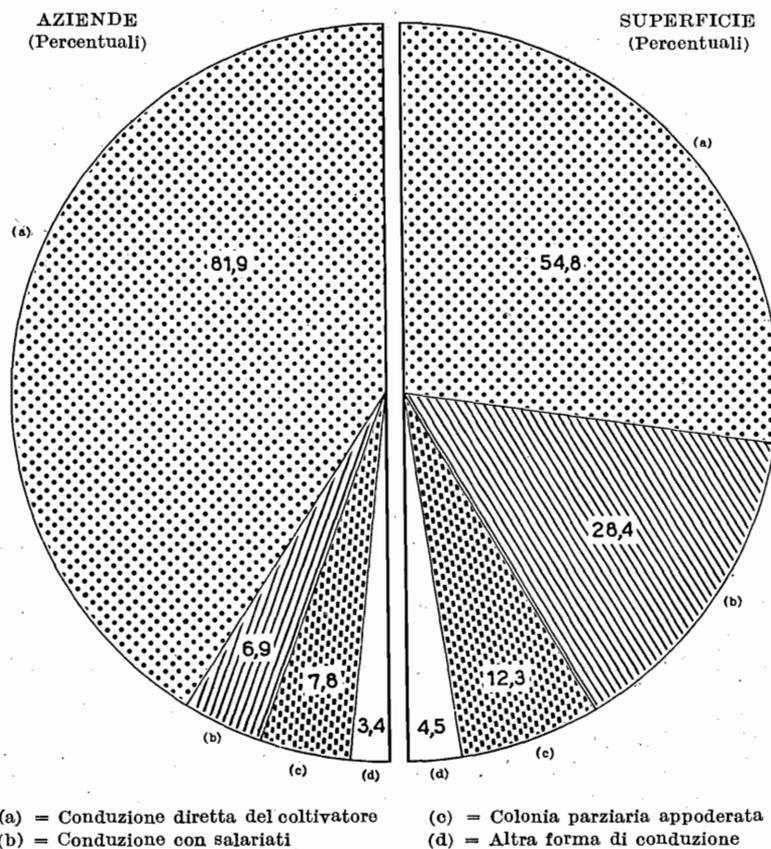
Tav. 1 - Aziende per forma di conduzione

FORME DI CONDUZIONE	AZIENDE		SUPERFICIE	
	N	%	Ettari	%
Conduzione diretta del coltivatore . . . . .	3.529.556	81,9	14.250.860	54,8
Conduzione con salariati e/o compartecipanti . . . . .	295.157	6,9	7.380.751	28,4
Conduzione a colonia parziaria appoderata . . . . .	336.876	7,8	3.199.103	12,3
Altra forma di conduzione. . . . .	148.545	3,4	1.185.481	4,5
<b>TOTALE. . . . .</b>	<b>4.310.134</b>	<b>100,0</b>	<b>26.016.195</b>	<b>100,0</b>

È altresì opportuno sottolineare che la caratteristica distintiva adottata ai fini del censimento per la definizione della forma di conduzione diretta del coltivatore fa riferimento al fatto che il conduttore esplici

anche la funzione di coltivatore, cioè di prestatore di opera manuale nell'azienda, da solo o con l'aiuto di familiari ed anche di salariati, indipendentemente dalla proporzione di lavoro — non certo oggettivamente accertabile, almeno in sede di censimento — fornita dal conduttore e dai familiari coadiuvanti, rispetto a quella eventualmente prestata da mano d'opera salariata.

In sede di elaborazione combinata dei dati delle aziende per forma di conduzione, classe di ampiezza di superficie e forze di lavoro, potranno aversi comunque interessanti elementi di analisi del vario modo di combinarsi delle forze di lavoro familiari e di quelle dipendenti nelle aziende a conduzione diretta.



Le aziende a conduzione con salariati e/o compartecipanti risultano, come si vede dalla suddetta tavola, 295.000 unità, pari al 6,9% del totale, con una superficie di 7,4 milioni di ettari, pari al 28,4% del totale. Le aziende a colonia parziaria appoderata ammontano a circa 337.000 unità, pari al 7,8%, con una superficie di poco inferiore a 3,2 milioni di ettari, pari al 12,3% della superficie totale. Infine si hanno le aziende ad altra forma di conduzione, essenzialmente costituite dalle aziende a

colonia parziaria non appoderata o impropria, che si riscontrano generalmente nell'Italia meridionale e insulare. Esse ammontano a 149.000 unità, pari al 3,4% del totale, con una superficie di poco inferiore ad 1,2 milioni di ettari, pari al 4,5% del totale.

Trattandosi di dati, come sopra detto, provvisori e quindi suscettibili di modifiche, è probabile che le cifre indicate nella tavola saranno soggette a variazioni in più o in meno.

In base agli elementi di giudizio disponibili alla data della presente pubblicazione, è però da presumere che l'ordine di grandezza dei dati non subirà cambiamenti degni di nota e che potranno aversi solo lievi spostamenti di aziende da una forma di conduzione all'altra. Tali passaggi da una forma all'altra interessano principalmente le conduzioni a colonia parziaria, nel senso che probabilmente alcune aziende rilevate provvisoriamente nella forma a colonia appoderata passeranno in quella a colonia impropria, e ciò specialmente nelle regioni dell'Italia meridionale e insulare.

## 2. RIPARTIZIONE TERRITORIALE DELLE AZIENDE

Nella Tav. 2, alla pagina seguente, sono riportati i dati riguardanti la ripartizione regionale delle aziende per forma di conduzione; gli analoghi dati per le singole provincie sono riportati nella Tav. 1 dell'appendice.

Come si vede dalla colonna del totale, la consistenza delle aziende nelle varie regioni presenta una certa variabilità, la quale dipende da diversi fattori, in particolare da quello di più elementare evidenza, rappresentato dall'estensione della superficie territoriale e della superficie agraria e forestale delle regioni stesse.

Volendo eliminare nel modo più semplice l'influenza dell'estensione territoriale, può essere conveniente rapportare il numero delle aziende, indicato nella colonna del totale della detta Tav. 2, sia alla corrispondente superficie agraria e forestale censita nella regione, e indicata nella tavola, sia all'intera superficie territoriale della regione stessa.

Il rapporto alla superficie censita fornisce un quoziente specifico di numerosità delle aziende, mentre il rapporto alla superficie territoriale può essere considerato un quoziente generico di numerosità. Questi quozienti sono riportati, per comodità, nella successiva Tav. 3.

Da quest'ultima tavola si vede che, secondo i quozienti di numerosità specifici, le varie regioni possono distribuirsi in quattro classi.

La prima, con quozienti superiori al 20%, comprende la Liguria, il Veneto, la Campania, la Puglia, la Calabria e la Sicilia, e in tale classe, la numerosità più elevata di aziende è registrata dalla Campania, con ben 28,6 aziende per 100 ettari di superficie censita.

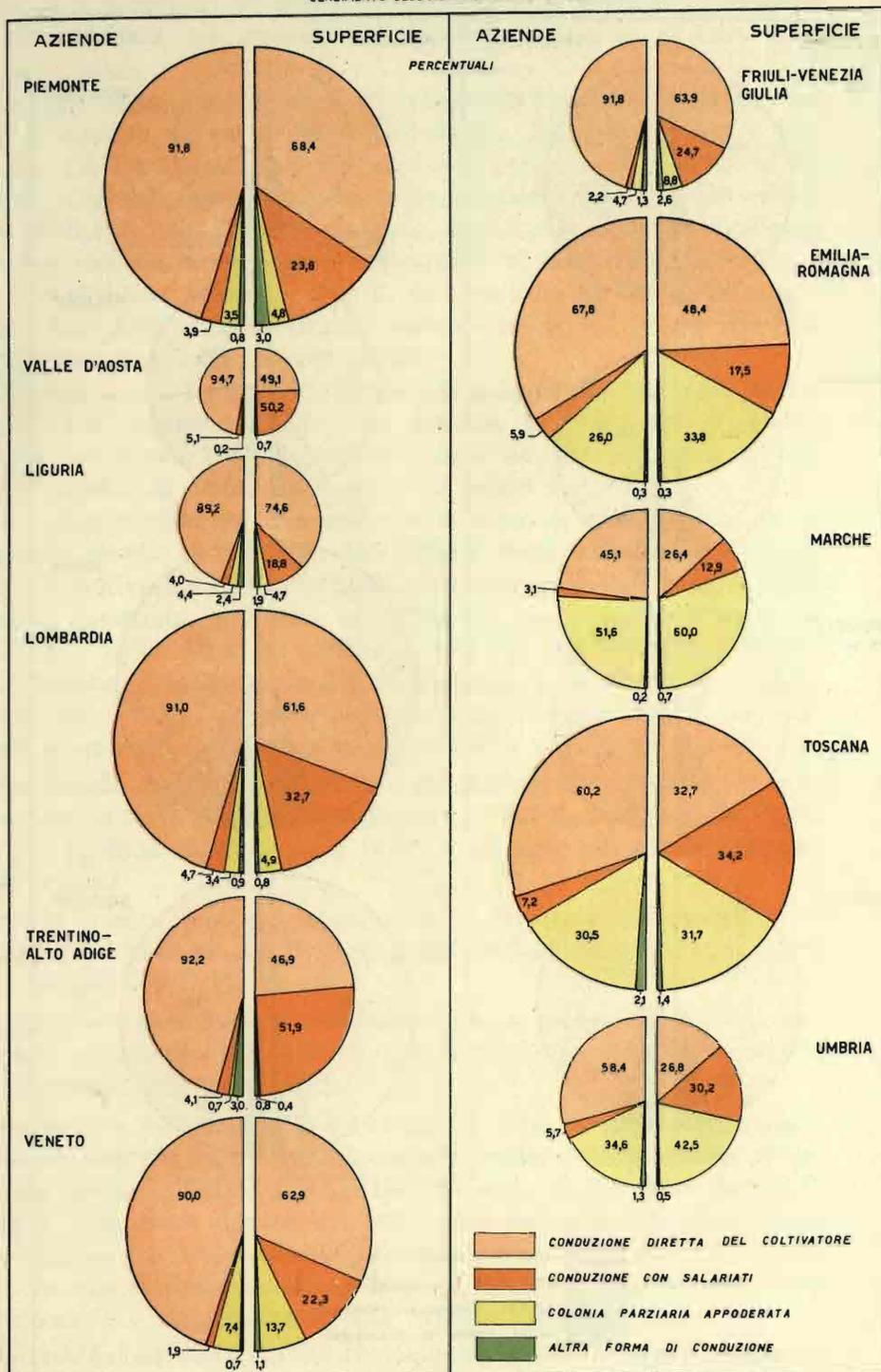
Tav. 2 - Aziende per forma di conduzione e regione

REGIONI	AZIENDE								TOTALE	
	a conduzione diretta del coltivatore		a conduzione con salariati e/o compartecipanti		a conduzione a colonia parziaria appoderata		ad altra forma di conduzione			
	N	Superficie ettari	N	Superficie ettari	N	Superficie ettari	N	Superficie ettari	N	Superficie ettari
Piemonte . . . . .	346.465	1.474.125	14.615	512.302	13.319	103.725	2.824	64.378	377.223	2.154.530
Valle d'Aosta . . . . .	12.440	106.744	663	109.228	..	..	30	1.442	13.135	217.421
Liguria . . . . .	99.979	346.681	4.446	87.483	4.990	21.854	2.683	8.568	112.098	464.586
Lombardia . . . . .	312.313	1.153.832	16.264	611.847	11.715	92.215	3.119	15.052	343.411	1.872.946
Trentino-A. Adige. . . . .	79.704	534.787	3.592	591.889	637	5.083	2.562	8.943	86.495	1.140.702
Veneto . . . . .	283.955	942.316	6.152	334.723	23.244	204.854	2.236	15.972	315.587	1.497.865
Friuli-Venezia G. . . . .	93.626	386.594	2.215	149.616	4.781	53.084	1.382	15.565	102.004	604.859
Emilia-Romagna. . . . .	164.762	945.063	14.264	340.471	63.194	658.442	887	6.790	243.107	1.950.766
Marche . . . . .	53.400	234.217	3.698	113.943	61.021	532.495	230	6.567	118.349	887.222
Toscana . . . . .	141.336	680.795	16.918	713.292	71.639	660.158	4.857	29.459	234.750	2.083.704
Umbria . . . . .	45.496	204.563	4.468	230.712	26.901	324.942	983	3.527	77.848	763.744
Lazio . . . . .	222.932	743.085	16.388	590.164	11.500	133.533	6.262	40.560	257.082	1.507.342
Campania . . . . .	303.214	777.210	13.524	287.855	6.359	43.805	13.537	67.205	336.634	1.176.075
Abruzzi e Molise . . . . .	190.004	682.175	6.640	430.123	21.654	168.970	7.357	39.421	225.655	1.320.689
Puglia . . . . .	298.975	1.069.204	45.719	414.914	1.826	34.167	27.552	207.999	374.072	1.726.284
Basilicata . . . . .	90.519	602.619	4.494	227.413	1.361	35.444	3.895	34.420	100.269	899.896
Calabria . . . . .	235.702	742.188	32.051	492.500	7.458	66.460	10.196	74.513	285.407	1.375.661
Siçilia . . . . .	439.967	1.152.313	78.694	556.938	5.051	52.417	55.945	460.297	579.657	2.221.965
Sardegna . . . . .	114.767	1.472.349	10.352	585.338	224	7.448	2.008	84.803	127.351	2.149.938
<b>ITALIA . . . . .</b>	<b>3529.556</b>	<b>14250.860</b>	<b>295.157</b>	<b>7380.751</b>	<b>336.876</b>	<b>3199.103</b>	<b>148.545</b>	<b>1185.481</b>	<b>4.310.134</b>	<b>26016.195</b>

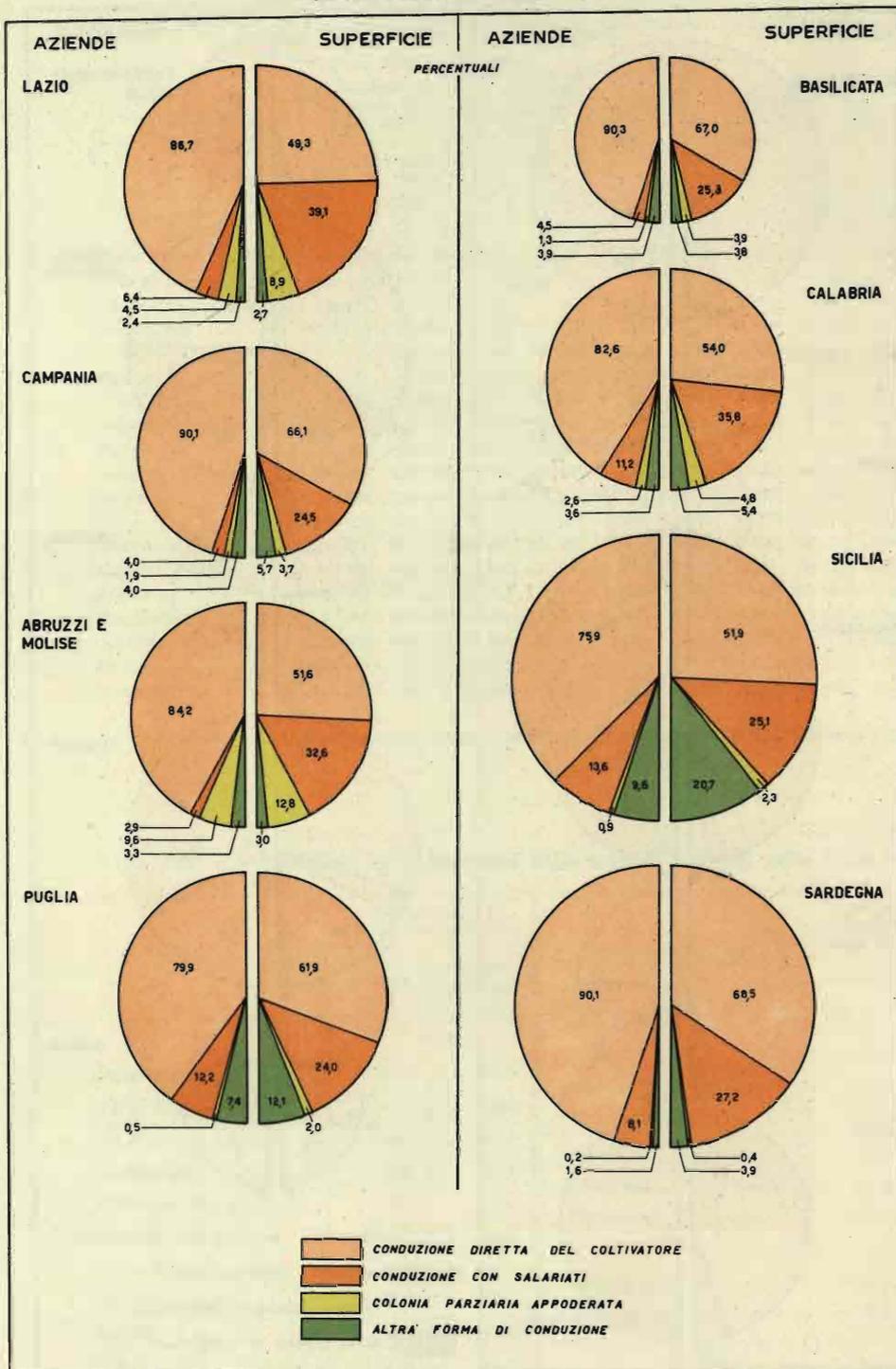
Tav. 3 - Quozienti di numerosità delle aziende agricole nelle varie regioni

REGIONI	AZIENDE PER 100 ETTARI DI SUPERFICIE		REGIONI	AZIENDE PER 100 ETTARI DI SUPERFICIE	
	censita	terri- toriale		censita	terri- toriale
Piemonte . . . . .	17,5	14,9	Umbria . . . . .	10,2	9,2
Valle d'Aosta . . . . .	6,0	4,0	Lazio . . . . .	17,1	14,9
Liguria . . . . .	24,1	20,7	Campania . . . . .	28,6	24,8
Lombardia . . . . .	18,3	14,4	Abruzzi e Molise . . . . .	17,1	14,8
Trentino-Alto Adige. . . . .	7,6	6,4	Puglia . . . . .	21,7	19,3
Veneto . . . . .	21,1	17,2	Basilicata . . . . .	11,1	10,0
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	16,9	13,0	Calabria . . . . .	20,7	18,9
Emilia-Romagna . . . . .	12,5	11,0	Siçilia . . . . .	26,1	22,5
Marche . . . . .	13,3	12,2	Sardegna . . . . .	5,9	5,3
Toscana . . . . .	11,3	10,2	<b>ITALIA . . . . .</b>	<b>16,6</b>	<b>14,3</b>

**AZIENDE PER FORMA DI CONDUZIONE**  
CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA 15-4-1951



segue: AZIENDE PER FORMA DI CONDUZIONE \*  
 CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA 15-4-1961



La seconda classe, con quozienti compresi tra il 15 e il 20%, comprende il Piemonte, la Lombardia, il Friuli-Venezia Giulia, il Lazio e gli Abruzzi e Molise.

La terza classe, con quozienti di numerosità tra il 10 e il 15%, comprende le quattro regioni dell'Emilia-Romagna, Marche, Toscana e Umbria, che già da questi dati rivelano una similarità di condizioni dal punto di vista dell'agricoltura, che risulterà ancora più evidente dall'ulteriore analisi dei dati; alla stessa classe appartiene anche la Basilicata.

Infine vengono le regioni con quozienti di numerosità inferiori al 10%, ma peraltro superiori al 5%, ed esse sono la Valle d'Aosta, il Trentino-Alto Adige e la Sardegna, regioni tutte in cui hanno una qualche rilevanza le aziende silvo-pastorali.

Ulteriori analisi degli aspetti territoriali possono rilevarsi dalla Tav. 4, riportata alla pagina seguente, che fornisce la distribuzione percentuale, sia del numero sia della superficie delle aziende per forma di conduzione, rispetto al totale nazionale e al totale regionale.

Per quanto riguarda il numero delle aziende, dalla sezione di sinistra della tavola, si vede che oltre il 10% delle aziende a conduzione diretta del coltivatore risulta in Sicilia, cui seguono il Piemonte, la Lombardia, la Campania, la Puglia ed il Veneto, con percentuali comprese tra l'8 ed il 10%. All'altro estremo, e cioè con percentuali inferiori al 5%, si trovano, l'Emilia-Romagna, la Toscana, la Sardegna, la Liguria, la Basilicata, il Friuli-Venezia Giulia, il Trentino-Alto Adige e, con percentuali ancora più basse, le Marche, l'Umbria e la Valle d'Aosta.

Per quanto concerne le aziende a conduzione con salariati e/o partecipanti, si trova in testa la Sicilia con il 26,7%, seguita dalla Puglia con il 15,5%, dalla Calabria con il 10,9% e, ad assai più grande distanza, le altre regioni.

Per la colonia parziaria appoderata, le frequenze più elevate si riscontrano nella Toscana con il 21,3%, nell'Emilia-Romagna con il 18,8% e nelle Marche con il 18,1%.

Quanto alle altre forme di conduzione, esse si presentano in modo predominante nella Sicilia con il 37,7% e nella Puglia con il 18,5%, seguite dalla Campania e dalla Calabria.

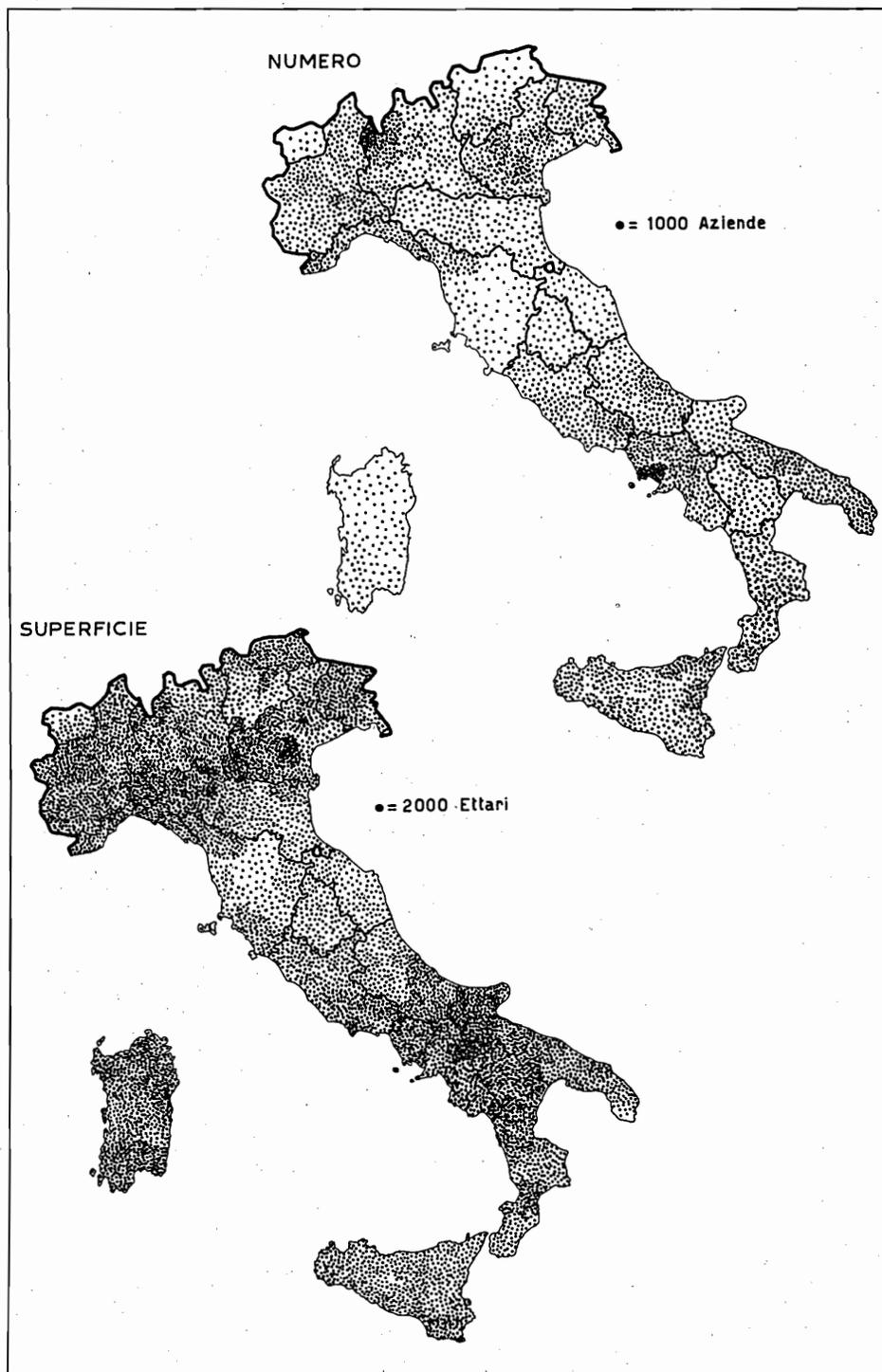
Passando a considerare la distribuzione delle aziende per forma di conduzione, non più fra le regioni ma nelle regioni, dalla sezione di destra della tavola in esame è facile rilevare come in ben nove regioni le aziende a conduzione diretta del coltivatore costituiscono una percentuale compresa tra il 90 ed il 95% del totale delle aziende della regione. La regione con la percentuale più bassa di aziende a conduzione diretta del coltivatore è rappresentata dalle Marche con il 45,1%.

La conduzione con salariati e/o partecipanti è rappresentata da oltre il 10% delle aziende nella Sicilia, nella Puglia e nella Calabria, cui

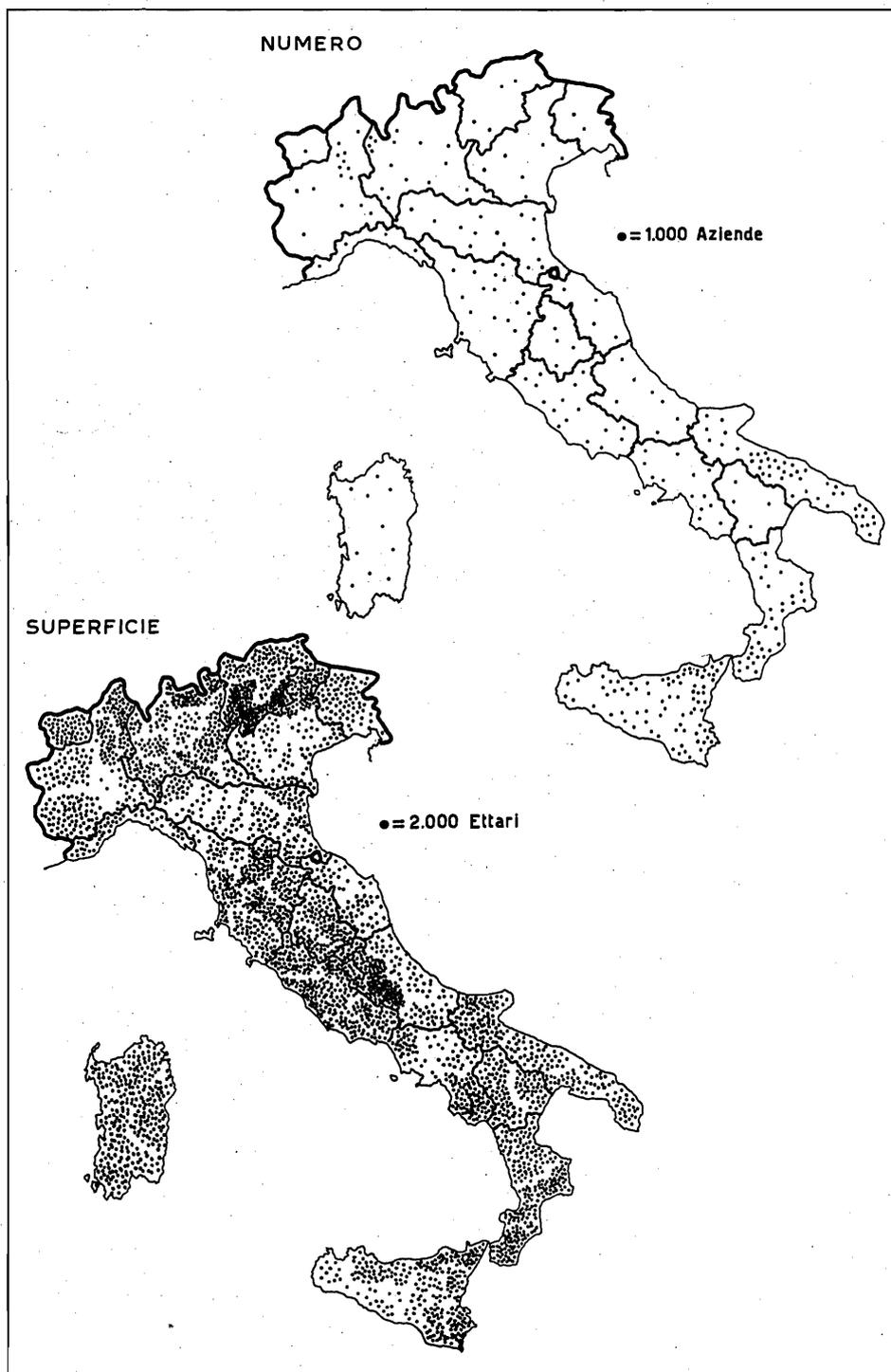
Tav. 4 - Aziende per forma di conduzione e regione  
 Dati percentuali

REGIONI	PERCENTO DELL'ITALIA					PERCENTO DELLE REGIONI				
	Aziende				Totale	Aziende				Totale
	a con- duzio- ne diretta del coltiva- tore	a con- duzio- ne con salaria- ti e/o com- parteci- panti	a con- duzio- ne a colonia parzia- ria appo- derata	ad altra forma di condu- zione		a con- duzio- ne diretta del coltiva- tore	a con- duzio- ne con salaria- ti e/o com- parteci- panti	a con- duzio- ne a colonia parzia- ria appo- derata	ad altra forma di condu- zione	
<b>AZIENDE</b>										
Piemonte . . . . .	9,8	5,0	3,9	1,9	8,8	91,8	3,9	3,5	0,8	100,0
Valle d'Aosta . . . . .	0,3	0,2	..	..	0,3	94,7	5,1	..	0,2	100,0
Liguria . . . . .	2,8	1,5	1,5	1,8	2,6	89,2	4,0	4,4	2,4	100,0
Lombardia . . . . .	8,8	5,5	3,5	2,1	8,0	91,0	4,7	3,4	0,9	100,0
Trentino-Alto Adige .	2,3	1,2	0,2	1,7	2,0	92,2	4,1	0,7	3,0	100,0
Veneto . . . . .	8,0	2,1	6,9	1,5	7,3	90,0	1,9	7,4	0,7	100,0
Friuli-Venezia Giulia	2,7	0,7	1,4	0,9	2,4	91,8	2,2	4,7	1,3	100,0
Emilia-Romagna . . .	4,7	4,8	18,8	0,6	5,6	67,8	5,9	26,0	0,3	100,0
Marche . . . . .	1,5	1,3	18,1	0,2	2,7	45,1	3,1	51,6	0,2	100,0
Toscana . . . . .	4,0	5,7	21,3	3,3	5,5	60,2	7,2	30,5	2,1	100,0
Umbria . . . . .	1,3	1,5	8,0	0,7	1,8	58,4	5,7	34,6	1,3	100,0
Lazio . . . . .	6,3	5,6	3,4	4,2	6,0	86,7	6,4	4,5	2,4	100,0
Campania . . . . .	8,6	4,6	1,9	9,1	7,8	90,1	4,0	1,9	4,0	100,0
Abruzzi e Molise . . .	5,4	2,2	6,4	4,9	5,2	84,2	2,9	9,6	3,3	100,0
Puglia . . . . .	8,5	15,5	0,5	18,5	8,7	79,9	12,2	0,5	7,4	100,0
Basilicata . . . . .	2,6	1,5	0,4	2,6	2,3	90,3	4,5	1,3	3,9	100,0
Calabria . . . . .	6,7	10,9	2,2	6,9	6,6	82,6	11,2	2,6	3,6	100,0
Sicilia . . . . .	12,5	26,7	1,5	37,7	13,4	75,9	13,6	0,9	9,6	100,0
Sardegna . . . . .	3,2	3,5	0,1	1,4	3,0	90,1	8,1	0,2	1,6	100,0
<b>ITALIA . . . . .</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>81,9</b>	<b>6,9</b>	<b>7,8</b>	<b>3,4</b>	<b>100,0</b>
<b>SUPERFICIE</b>										
Piemonte . . . . .	10,3	6,9	3,2	5,4	8,3	68,4	23,8	4,8	3,0	100,0
Valle d'Aosta . . . . .	0,8	1,5	..	0,1	0,8	49,1	50,2	..	0,7	100,0
Liguria . . . . .	2,4	1,2	0,7	0,7	1,8	74,6	18,8	4,7	1,9	100,0
Lombardia . . . . .	8,1	8,3	2,9	1,3	7,2	61,6	32,7	4,9	0,8	100,0
Trentino-Alto Adige .	3,8	8,0	0,2	0,8	4,4	46,9	51,9	0,4	0,8	100,0
Veneto . . . . .	6,6	4,5	6,4	1,3	5,8	62,9	22,3	13,7	1,1	100,0
Friuli-Venezia Giulia	2,7	2,0	1,7	1,3	2,3	63,9	24,7	8,8	2,6	100,0
Emilia-Romagna . . .	6,6	4,6	20,6	0,6	7,5	48,4	17,5	33,8	0,3	100,0
Marche . . . . .	1,7	1,6	16,6	0,6	3,4	26,4	12,9	60,0	0,7	100,0
Toscana . . . . .	4,8	9,7	20,6	2,5	8,0	32,7	34,2	31,7	1,4	100,0
Umbria . . . . .	1,4	3,1	10,1	0,3	2,9	26,8	30,2	42,5	0,5	100,0
Lazio . . . . .	5,2	8,0	4,2	3,4	5,8	49,3	39,1	8,9	2,7	100,0
Campania . . . . .	5,5	3,9	1,4	5,7	4,5	66,1	24,5	3,7	5,7	100,0
Abruzzi e Molise . . .	4,8	5,8	5,3	3,3	5,1	51,6	32,6	12,8	3,0	100,0
Puglia . . . . .	7,5	5,6	1,1	17,5	6,6	61,9	24,0	2,0	12,1	100,0
Basilicata . . . . .	4,2	3,1	1,1	2,9	3,5	67,0	25,3	3,9	3,8	100,0
Calabria . . . . .	5,2	6,7	2,1	6,3	5,3	54,0	35,8	4,8	5,4	100,0
Sicilia . . . . .	8,1	7,6	1,6	38,8	8,5	51,9	25,1	2,3	20,7	100,0
Sardegna . . . . .	10,3	7,9	0,2	7,2	8,3	68,5	27,2	0,4	3,9	100,0
<b>ITALIA . . . . .</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>54,8</b>	<b>28,4</b>	<b>12,3</b>	<b>4,5</b>	<b>100,0</b>

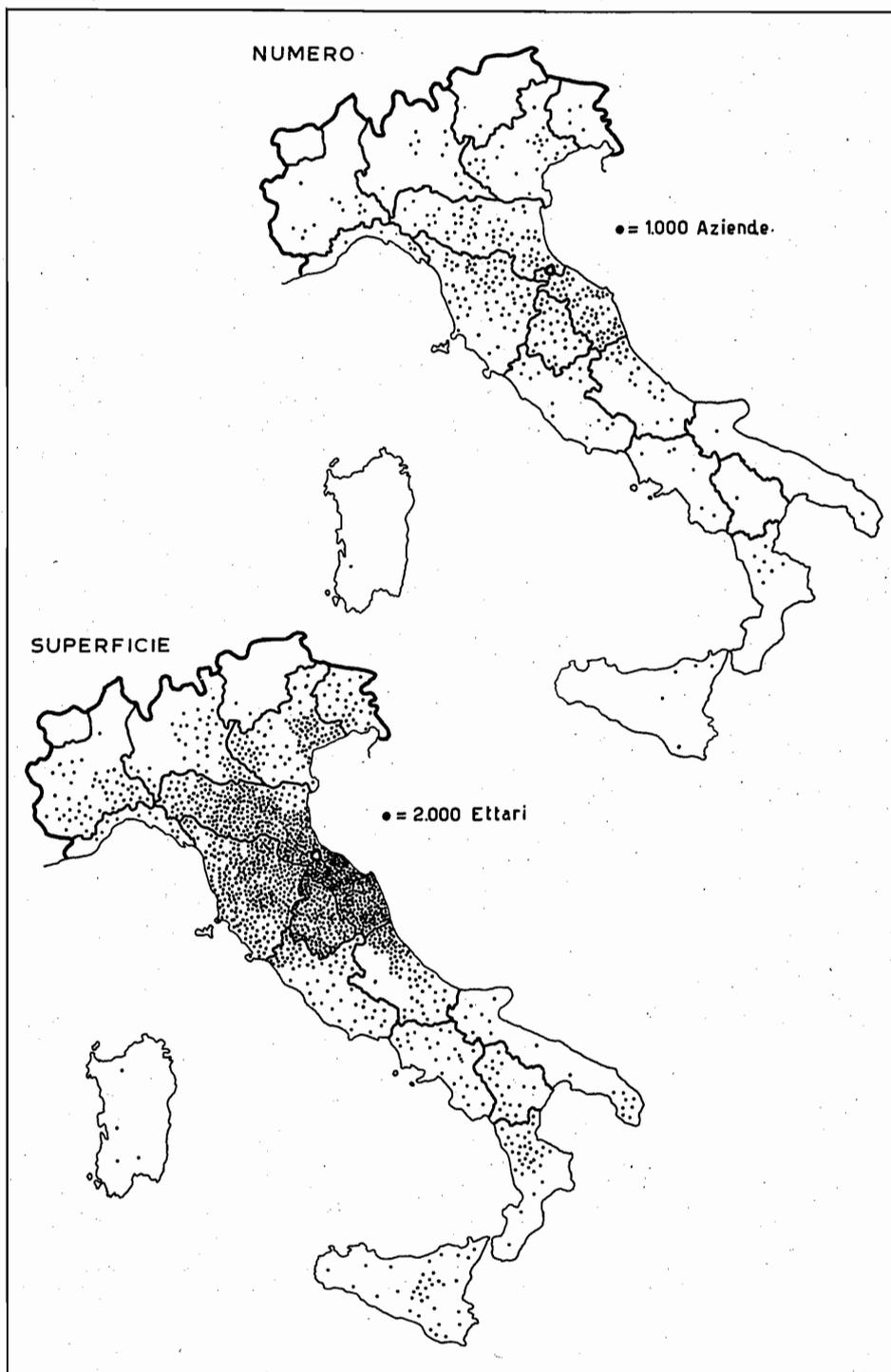
AZIENDE A CONDUZIONE DIRETTA DEL COLTIVATORE  
CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA 15-4-1961



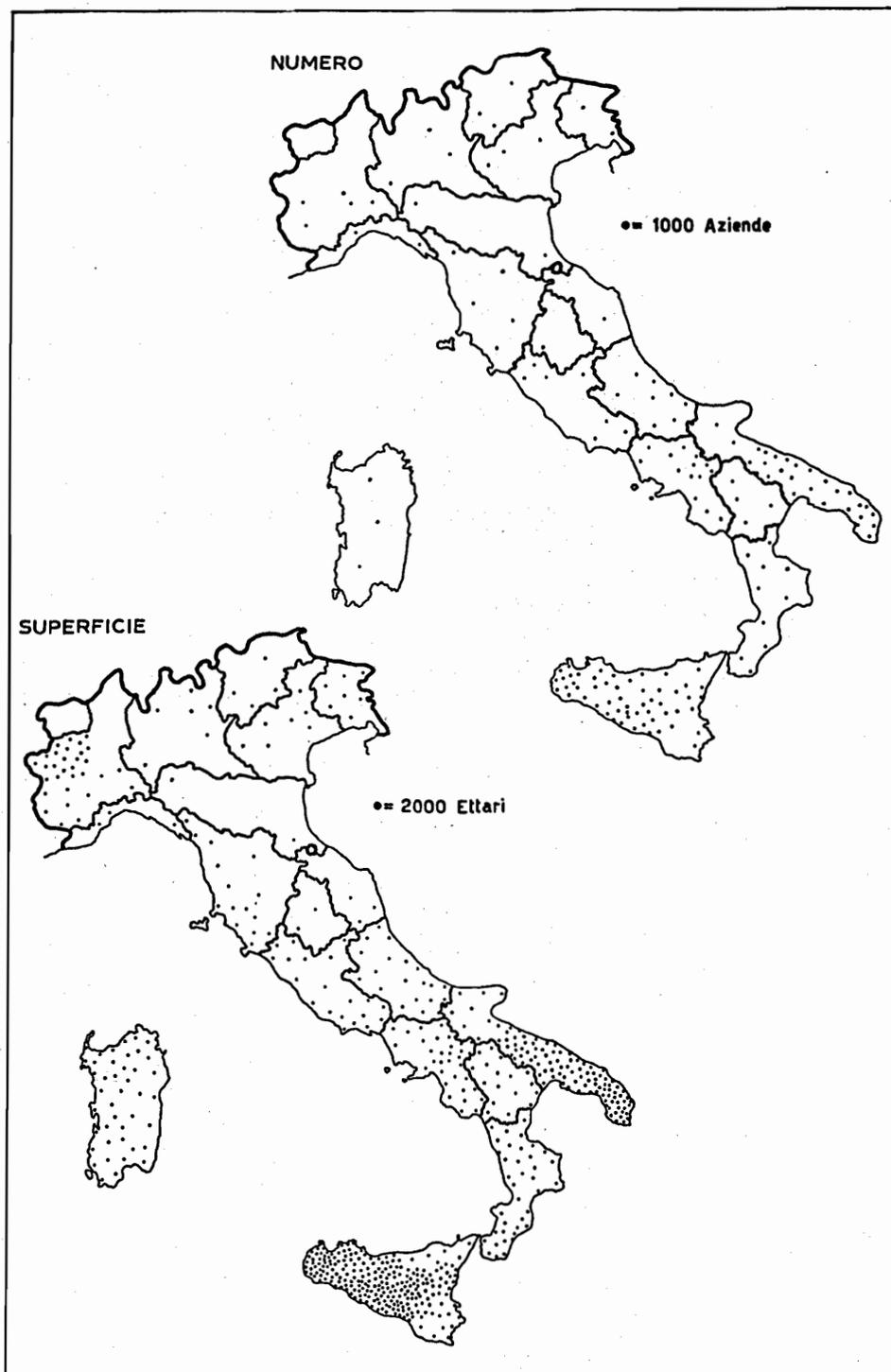
AZIENDE A CONDUZIONE CON SALARIATI E/ COMPARTICIPANTI  
CENSIMENTO DELL' AGRICOLTURA 15- 4-1961

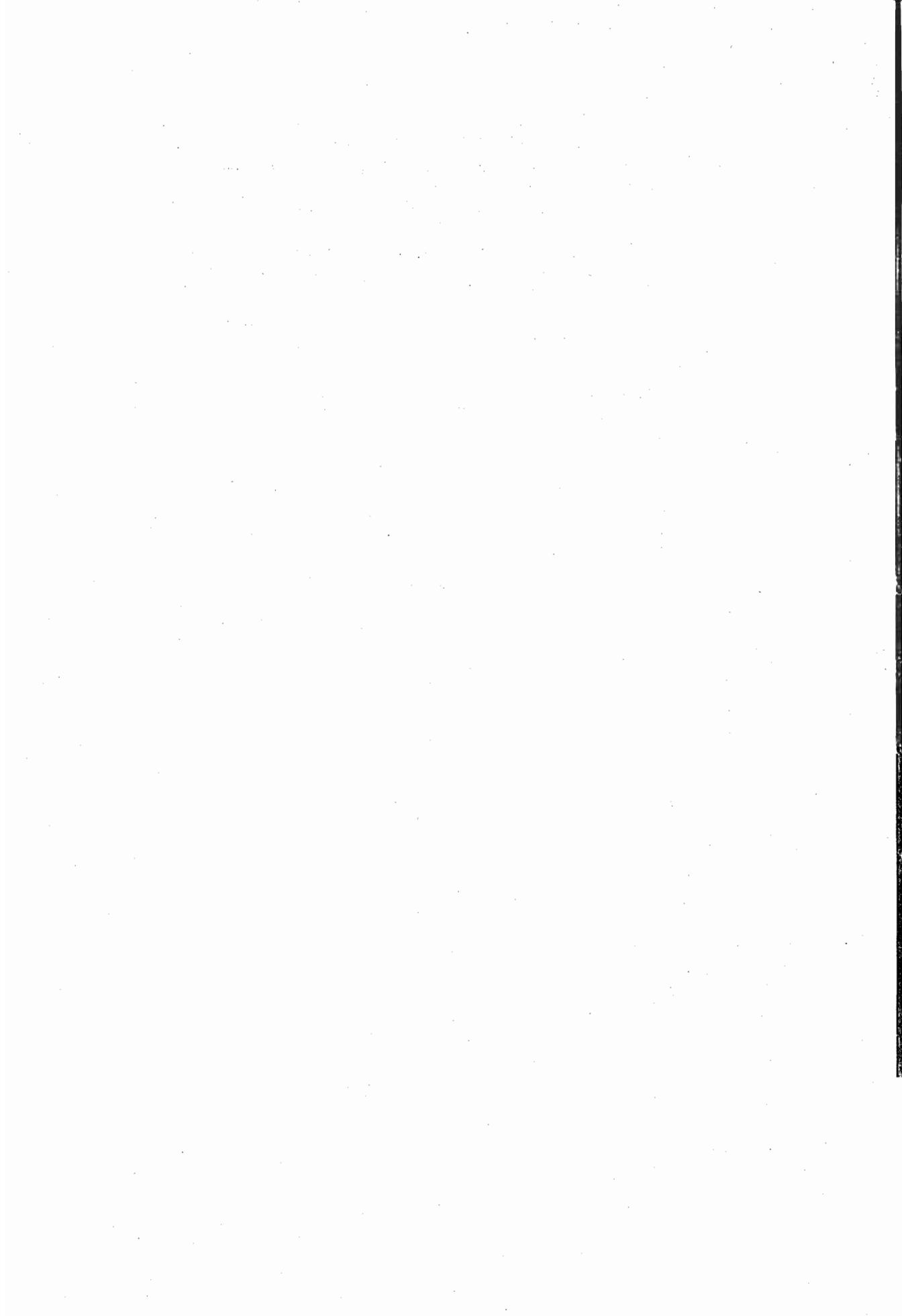


**AZIENDE A COLONIA PARZIARIA APPODERATA**  
CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA 15-4-1961



**AZIENDE AD ALTRA FORMA DI CONDUZIONE**  
CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA 15-4-1961





seguono, con percentuali comprese tra il 5 ed il 10%, la Sardegna, la Toscana, il Lazio, l'Emilia-Romagna, l'Umbria e la Valle d'Aosta.

Le aziende a colonia parziaria appoderata costituiscono il 51,6% del totale nelle Marche, cui seguono l'Umbria con il 34,6%, la Toscana con il 30,5% e l'Emilia-Romagna con il 26,0%. Notevolmente più basse risultano, per tale forma di conduzione, le percentuali relative agli Abruzzi e Molise, al Veneto, al Friuli-Venezia Giulia, alla Liguria e via via alle altre regioni.

Infine, le aziende ad altra forma di conduzione rappresentano il 9,6% del totale in Sicilia, il 7,4% in Puglia, il 4,0% in Campania, il 3,9% in Basilicata, il 3,6% in Calabria, cui seguono gli Abruzzi e Molise ed il Trentino-Alto Adige.

I corrispondenti dati della ripartizione della superficie delle aziende secondo la forma di conduzione riproducono grosso modo le stesse caratteristiche territoriali delle aziende, salvo varianti dovute alla diversa ampiezza media delle aziende stesse nelle varie regioni.

Le delineate caratteristiche distributive, sia per quanto riguarda il numero che la superficie delle aziende, sono graficamente compendiate nei riportati grafici a colori, in cui per ogni regione vengono fornite le distribuzioni percentuali analoghe a quelle illustrate per l'intero territorio nazionale. Può essere opportuno avvertire che l'area dei vari cerchi è stata presa proporzionale alla superficie agraria e forestale delle regioni.

Come già detto, la distribuzione provinciale delle aziende per forma di conduzione può rilevarsi dai dati della Tav. I in appendice. Un'idea sintetica di questi aspetti territoriali della distribuzione delle aziende, sia quanto al numero che alla superficie, può aversi peraltro dai cartogrammi che precedono.

Da detti cartogrammi si vede che le aziende a conduzione diretta del coltivatore presentano una distribuzione in un certo modo analoga per le provincie dell'Italia settentrionale e per quelle meridionali e insulari, mentre la loro densità si dirada nelle provincie dell'Italia centrale.

Questa caratteristica distribuzione territoriale trova, per così dire, il complemento nella distribuzione delle aziende a colonia parziaria appoderata, le quali, al contrario, presentano una forte densità nelle provincie dell'Italia centrale, mentre si diradano fin quasi a scomparire nelle regioni settentrionali e meridionali.

Le aziende a conduzione con salariati e/o compartecipanti, pur presentando una certa diffusione in tutte le provincie, denotano un addensamento nelle provincie di alcune regioni, facilmente individuabili dal grafico.

Infine, le forme di conduzione a colonia parziaria impropria e assimilate risultano essenzialmente localizzate nell'Italia meridionale e insulare, con una più accentuata densità nelle provincie meridionali della Puglia ed in quelle occidentali della Sicilia.

## 3. RIPARTIZIONE DELLE AZIENDE PER ZONE ALTIMETRICHE

La distribuzione delle aziende per zone altimetriche è messa in evidenza dalla Tav. 5. Da essa si vede che numericamente le aziende si ripartiscono, per il 25,7% nella zona altimetrica di montagna, per il 48,0% in quella di collina ed il 26,3% in quella di pianura. Dal punto di vista della superficie, il 34,7% appartiene ad aziende della zona altimetrica di montagna, il 42,8% ad aziende di collina ed il 22,5% ad aziende di pianura.

Tav. 5 - Aziende per forma di conduzione e zona altimetrica  
A - Dati assoluti

FORME DI CONDUZIONE	MONTAGNA		COLLINA		PIANURA		TOTALE	
	N°	Superficie ettari	N	Superficie ettari	N	Superficie ettari	N	Superficie ettari
Conduzione diretta del coltivatore . . . . .	975.689	4.735.466	1.596.074	5.966.388	957.793	3.549.006	3.529.556	14.250.860
Conduzione con salariati e/o compartecipanti . . . . .	64.422	3.488.738	161.734	2.537.833	69.001	1.354.180	295.157	7.380.751
Conduzione a colonia parziaria appoderata . . . . .	38.408	481.191	219.734	2.000.960	78.734	716.952	336.876	3.199.103
Altra forma di conduzione . . . . .	28.816	315.242	90.123	622.918	29.606	247.321	148.545	1.185.481
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>1.107.335</b>	<b>9.020.637</b>	<b>2.067.665</b>	<b>11.128.099</b>	<b>1.135.134</b>	<b>5.867.459</b>	<b>4.310.134</b>	<b>26.016.195</b>

## B - Dati percentuali

FORME DI CONDUZIONE	PERCENTUALI NELLE FORME DI CONDUZIONE				PERCENTUALI NELLE ZONE ALTIMETRICHE			
	Montagna	Collina	Pianura	Totale	Montagna	Collina	Pianura	Totale

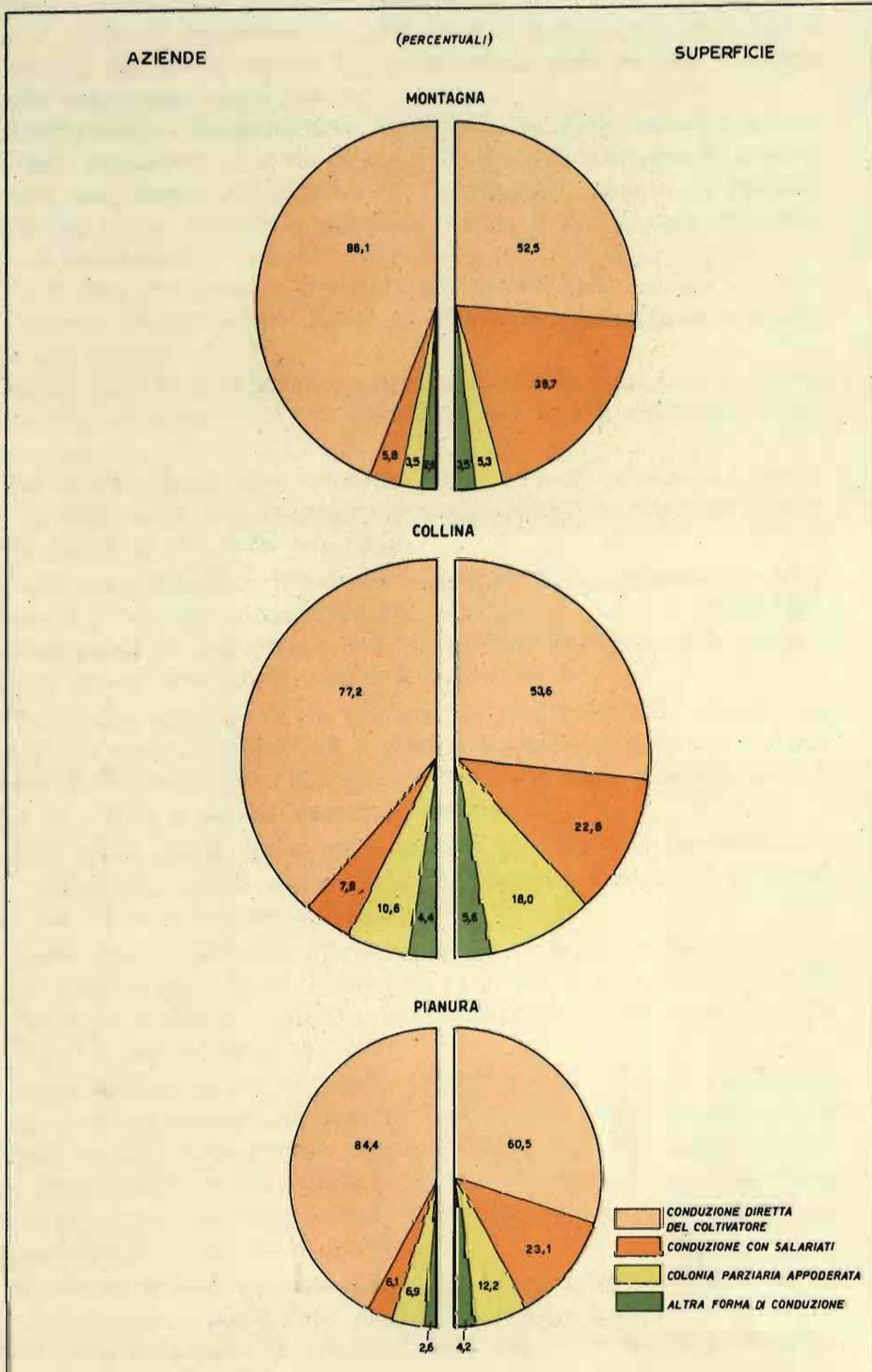
## AZIENDE

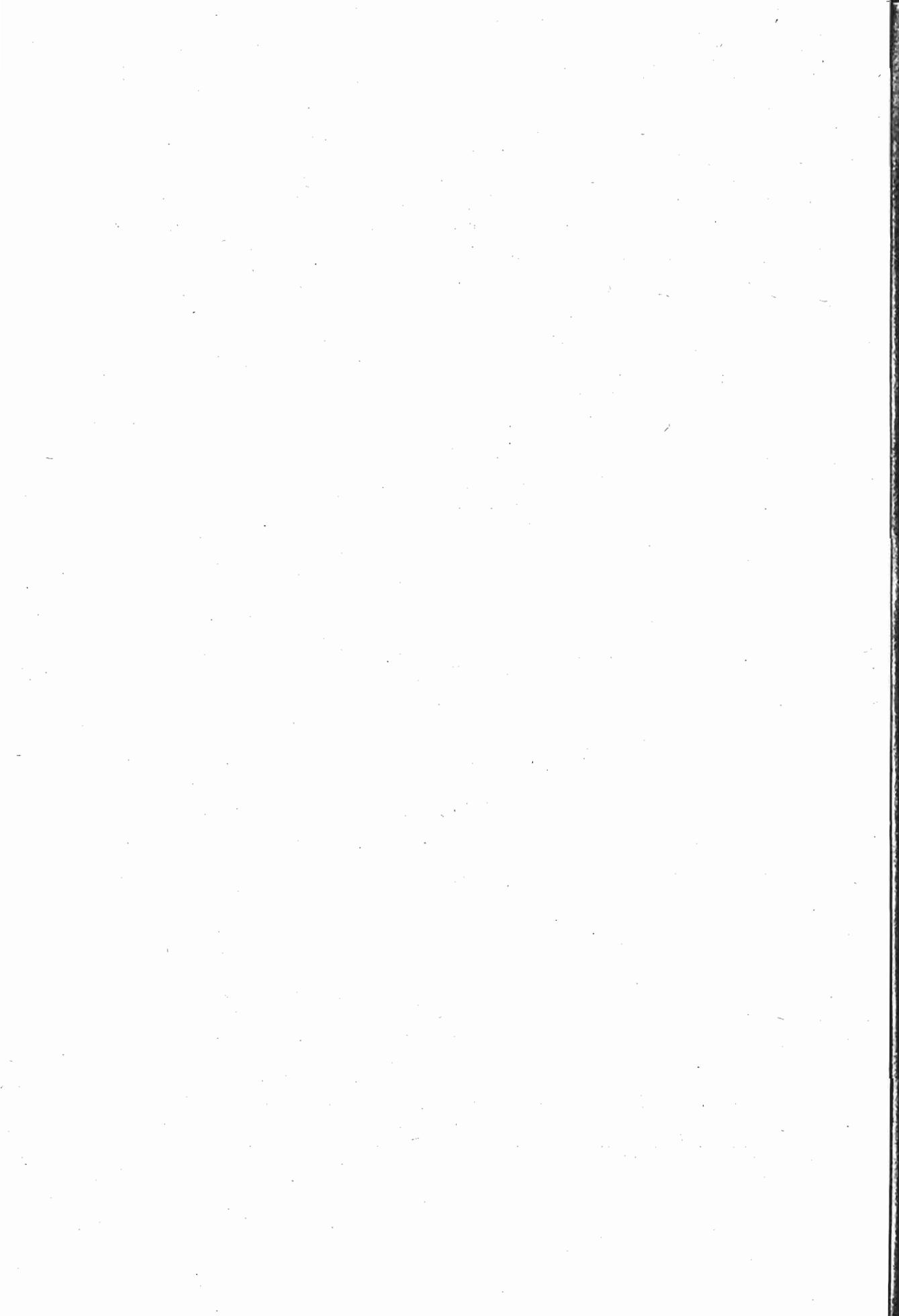
Conduzione diretta del coltivatore . . . . .	27,7	45,2	27,1	100,0	88,1	77,2	84,4	81,9
Conduzione con salariati e/o compartecipanti . . . . .	21,8	54,8	23,4	100,0	5,8	7,8	6,1	6,8
Conduzione a colonia parziaria appoderata . . . . .	11,4	65,2	23,4	100,0	3,5	10,6	6,9	7,8
Altra forma di conduzione . . . . .	19,4	60,7	19,9	100,0	2,6	4,4	2,6	3,5
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>25,7</b>	<b>48,0</b>	<b>26,3</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

## SUPERFICIE

Conduzione diretta del coltivatore . . . . .	33,2	41,9	24,9	100,0	52,5	53,6	60,5	54,8
Conduzione con salariati e/o compartecipanti . . . . .	47,3	34,4	18,3	100,0	38,7	22,8	23,1	28,4
Conduzione a colonia parziaria appoderata . . . . .	15,0	62,6	22,4	100,0	5,3	18,0	12,2	12,3
Altra forma di conduzione . . . . .	26,6	52,5	20,9	100,0	3,5	5,6	4,2	4,5
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>34,7</b>	<b>42,8</b>	<b>22,5</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

AZIENDE PER FORMA DI CONDUZIONE E ZONA ALTIMETRICA  
 CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA 15-4-1961





Questa stessa ripartizione, con riferimento alle singole forme di conduzione, presenta caratteristiche differenziali abbastanza rilevanti, di cui l'aspetto più interessante è la concentrazione delle aziende a colonia parziaria appoderata nella collina.

Internamente a ciascuna zona altimetrica, dai dati, assoluti e percentuali, della stessa Tav. 5 si rileva che nella zona di montagna le aziende a conduzione diretta del coltivatore raggiungono, quanto al numero, l'88,1% del totale, mentre la superficie occupa il 52,5% della superficie totale di montagna.

Nella zona di collina, la consistenza numerica delle aziende a conduzione diretta del coltivatore scende al 77,2%, ma la superficie occupata risulta del 53,6%.

Infine, nella zona di pianura, le aziende a conduzione diretta del coltivatore rappresentano l'84,4% del totale, col 60,5% dell'intera superficie di pianura.

Tra le altre forme di conduzione, nella zona di montagna è prevalente la conduzione con salariati e/o compartecipanti, con il 5,8% delle aziende ed il 38,7% della superficie.

Nella zona di collina, le aziende a conduzione con salariati e/o compartecipanti risultano numericamente inferiori a quelle a conduzione a colonia parziaria appoderata, ma la superficie occupata dalle prime è alquanto superiore a quella occupata dalle seconde.

Nella zona di pianura, la proporzione numerica delle aziende con salariati e/o compartecipanti ed a colonia parziaria appoderata è simile a quella della collina, ma la superficie occupata dalle prime è quasi il doppio di quella a colonia parziaria appoderata.

L'illustrata distribuzione delle aziende per forma di conduzione e zona altimetrica, per il complesso della Nazione, è messa in evidenza anche dal riportato grafico a colori.

Anche con riferimento alle zone altimetriche sono stati calcolati, secondo i criteri già indicati, i quozienti specifici e generici di numerosità delle aziende. I relativi dati per le singole regioni sono riportati nella Tav. 6, alla pagina seguente.

Dalla sezione di sinistra della tavola si vede che per l'Italia nel suo complesso la numerosità specifica delle aziende cresce passando dalla zona altimetrica di montagna alla zona di collina e da questa in pianura, comportamento che riflette evidentemente, tra l'altro, la presenza nella zona di montagna di aziende silvo-pastorali sia di comuni sia di altri enti locali ed anche di privati.

In alcune regioni, lo stacco tra i quozienti di numerosità delle aziende di montagna e quelle delle aziende di collina è particolarmente rilevante come nel caso, ad esempio, della Liguria e del Friuli-Venezia Giulia.

Tav. 6 - Quozienti di numerosità delle aziende agricole per zona altimetrica

REGIONI	AZIENDE PER 100 ETTARI DI SUPERFICIE CENSITA				AZIENDE PER 100 ETTARI DI SUPERFICIE TERRITORIALE			
	Montagna	Collina	Pianura	Totale	Montagna	Collina	Pianura	Totale
Piemonte . . . . .	10,4	27,7	16,6	17,5	8,5	24,4	14,2	14,9
Valle d'Aosta . . . . .	6,0	—	—	6,0	4,0	—	—	4,0
Liguria . . . . .	13,9	45,4	—	24,1	12,4	36,3	—	20,7
Lombardia . . . . .	14,0	38,7	16,8	18,3	10,3	29,0	14,2	14,4
Trentino-Alto Adige . . . . .	7,6	—	—	7,6	6,4	—	—	6,4
Veneto . . . . .	12,4	26,3	24,2	21,1	10,0	22,0	19,6	17,2
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	8,6	26,5	21,0	16,9	6,6	20,2	16,5	13,0
Emilia-Romagna . . . . .	9,8	12,0	14,2	12,5	8,9	10,8	12,2	11,0
Marche . . . . .	8,6	15,4	—	13,3	7,7	14,3	—	12,2
Toscana . . . . .	12,9	9,1	24,4	11,3	11,6	8,4	20,7	10,2
Umbria . . . . .	7,6	11,2	—	10,2	6,8	10,2	—	9,2
Lazio . . . . .	14,9	21,0	8,6	17,1	13,6	18,6	6,9	14,9
Campania . . . . .	18,1	31,5	46,5	28,6	16,4	27,1	36,5	24,8
Abruzzi e Molise . . . . .	13,5	23,1	—	17,1	11,7	19,9	—	14,8
Puglia . . . . .	22,5	18,5	24,4	21,7	22,4	17,0	21,2	19,3
Basilicata . . . . .	11,5	10,8	11,0	11,1	10,5	9,6	9,8	10,0
Calabria . . . . .	16,7	24,4	19,3	20,7	15,2	22,3	17,9	18,9
Sicilia . . . . .	23,4	27,1	26,1	26,1	20,1	23,7	21,6	22,5
Sardegna . . . . .	3,8	5,6	9,0	5,9	3,5	5,0	7,6	5,3
ITALIA . . . . .	12,3	18,6	19,3	16,6	10,4	16,5	16,3	14,3

In altre regioni è anche rilevante il divario tra i quozienti di numerosità delle aziende di pianura e quelli delle aziende di collina; ma le differenze non sono tutte nello stesso senso.

Analoghe considerazioni possono farsi sui quozienti di numerosità generici riportati nella sezione di destra della stessa Tav. 6.

Per quanto concerne la distribuzione delle aziende per zone altimetriche e forma di conduzione nelle varie regioni, i relativi dati risultano dalla Tav. 7 riportata nelle pagine seguenti.

I dati di detta tavola, e specialmente quelli relativi alle distribuzioni percentuali, permettono di tracciare le prime grandi linee del quadro delle differenziazioni strutturali dell'agricoltura italiana, legate ai complessi geo-economici delle varie regioni, che le ulteriori elaborazioni dei dati del censimento consentiranno di completare.

Tav. 7 - Aziende per zona altimetrica, forma di conduzione e regione

## A - MONTAGNA

REGIONI	AZIENDE								TOTALE	
	a conduzione diretta del coltivatore		a conduzione con salariati e/o partecipanti		a conduzione a colonia parziaria appoderata		ad altra forma di conduzione			
	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%
<b>AZIENDE - Numero</b>										
Piemonte . . . . .	88.667	94,9	4.147	4,5	387	0,4	193	0,2	93.394	100,0
Valle d'Aosta . . . . .	12.440	94,7	663	5,1	..	..	30	0,2	13.135	100,0
Liguria . . . . .	40.033	92,0	1.872	4,3	1.154	2,6	466	1,1	43.525	100,0
Lombardia . . . . .	93.378	94,0	5.117	5,2	443	0,4	384	0,4	99.322	100,0
Trentino-Alto Adige . . . . .	79.704	92,1	3.592	4,2	637	0,7	2.562	3,0	86.495	100,0
Veneto . . . . .	52.117	96,6	746	1,4	1.037	1,9	69	0,1	53.969	100,0
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	21.582	98,6	289	1,3	7	..	16	0,1	21.894	100,0
Emilia-Romagna . . . . .	41.371	83,7	1.840	3,7	6.009	12,2	178	0,4	49.398	100,0
Marche . . . . .	17.101	73,7	1.223	5,3	4.733	20,4	135	0,6	23.192	100,0
Toscana . . . . .	52.134	77,5	3.823	5,7	10.331	15,3	976	1,5	67.264	100,0
Umbria . . . . .	12.333	72,8	1.403	8,3	3.101	18,3	105	0,6	16.942	100,0
Lazio . . . . .	54.832	89,9	3.376	5,5	1.742	2,9	1.015	1,7	60.965	100,0
Campania . . . . .	69.014	89,4	2.645	3,4	1.074	1,4	4.511	5,8	77.244	100,0
Abruzzi e Molise . . . . .	104.021	93,6	3.106	2,8	2.168	1,9	1.884	1,7	111.179	100,0
Puglia . . . . .	5.740	89,5	131	2,1	21	0,3	521	8,1	6.413	100,0
Basilicata . . . . .	43.968	89,5	1.823	3,7	1.086	2,2	2.247	4,6	49.124	100,0
Calabria . . . . .	77.618	81,3	10.715	11,2	3.233	3,4	3.912	4,1	95.478	100,0
Sicilia . . . . .	98.394	77,7	17.493	13,8	1.241	1,0	9.573	7,5	126.701	100,0
Sardegna . . . . .	11.242	96,1	418	3,6	..	..	39	0,3	11.701	100,0
<b>ITALIA . . . . .</b>	<b>975.689</b>	<b>88,1</b>	<b>64.422</b>	<b>5,8</b>	<b>38.408</b>	<b>3,5</b>	<b>28.816</b>	<b>2,6</b>	<b>1.107.335</b>	<b>100,0</b>
<b>SUPERFICIE - Ettari</b>										
Piemonte . . . . .	470.185	52,4	364.949	40,7	4.594	0,5	57.744	6,4	897.472	100,0
Valle d'Aosta . . . . .	106.744	49,1	109.228	50,2	..	..	1.442	0,7	217.421	100,0
Liguria . . . . .	233.382	74,5	65.720	21,0	10.791	3,4	3.485	1,1	313.378	100,0
Lombardia . . . . .	375.939	53,0	320.693	45,3	3.340	0,5	8.735	1,2	708.707	100,0
Trentino-Alto Adige . . . . .	534.787	46,9	591.889	51,9	5.083	0,4	8.943	0,8	1.140.702	100,0
Veneto . . . . .	225.555	52,0	187.762	43,3	11.983	2,7	8.728	2,0	434.028	100,0
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	151.654	59,6	97.094	38,2	49	..	5.673	2,2	254.470	100,0
Emilia-Romagna . . . . .	315.754	62,3	89.490	17,7	98.638	19,5	2.646	0,5	506.528	100,0
Marche . . . . .	112.711	41,6	76.773	28,4	75.881	28,0	5.433	2,0	270.798	100,0
Toscana . . . . .	256.271	49,0	145.766	27,9	111.225	21,3	9.573	1,8	522.835	100,0
Umbria . . . . .	81.972	37,0	88.997	40,1	49.427	22,3	1.447	0,6	221.843	100,0
Lazio . . . . .	186.999	45,6	196.748	48,0	15.322	3,7	10.814	2,7	409.883	100,0
Campania . . . . .	256.942	60,3	130.420	30,6	7.886	1,9	30.850	7,2	426.098	100,0
Abruzzi e Molise . . . . .	386.243	46,8	396.374	48,1	18.428	2,2	23.998	2,9	825.043	100,0
Puglia . . . . .	25.403	88,9	1.305	4,6	192	0,7	1.660	5,8	28.560	100,0
Basilicata . . . . .	277.504	65,2	108.061	25,4	25.992	6,1	14.148	3,3	425.705	100,0
Calabria . . . . .	284.888	49,8	224.971	39,4	31.862	5,6	29.885	5,2	571.606	100,0
Sicilia . . . . .	256.081	47,3	187.746	34,7	10.479	1,9	86.869	16,1	541.175	100,0
Sardegna . . . . .	196.452	64,5	104.752	34,4	..	..	3.169	1,1	304.385	100,0
<b>ITALIA . . . . .</b>	<b>4.735.466</b>	<b>52,5</b>	<b>3.488.738</b>	<b>38,7</b>	<b>481.191</b>	<b>5,3</b>	<b>315.242</b>	<b>3,5</b>	<b>9.020.637</b>	<b>100,0</b>

Segue Tav. 7 - Aziende per zona altimetrica, forma di conduzione e regione.

## B - COLLINA

REGIONI	AZIENDE								TOTALE	
	a conduzione diretta del coltivatore		a conduzione con salariati e/o partecipanti		a conduzione a colonia parziaria appoderata		ad altra forma di conduzione			
	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%

## AZIENDE - Numero

Piemonte . . . . .	168.161	89,3	7.248	3,9	10.542	5,6	2.324	1,2	188.275	100,0
Valle d'Aosta . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Liguria . . . . .	59.946	87,4	2.574	3,8	3.836	5,6	2.217	3,2	68.573	100,0
Lombardia . . . . .	74.958	87,4	3.516	4,1	5.291	6,2	2.008	2,3	85.773	100,0
Trentino-Alto Adige . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto . . . . .	49.173	85,5	1.303	2,3	6.034	10,5	977	1,7	57.487	100,0
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	29.638	96,3	433	1,4	467	1,5	234	0,8	30.772	100,0
Emilia-Romagna . . . . .	38.746	60,0	5.383	8,4	20.005	31,0	411	0,6	64.545	100,0
Marche . . . . .	36.299	38,1	2.475	2,6	56.288	59,2	95	0,1	95.157	100,0
Toscana . . . . .	60.771	47,6	11.634	9,2	52.058	40,8	3.093	2,4	127.556	100,0
Umbria . . . . .	33.163	54,5	3.065	5,0	23.800	39,1	878	1,4	60.906	100,0
Lazio . . . . .	147.747	85,7	11.348	6,6	8.399	4,9	4.817	2,8	172.311	100,0
Campania . . . . .	164.423	87,9	9.153	4,9	5.013	2,7	8.520	4,5	187.109	100,0
Abruzzi e Molise . . . . .	85.983	75,1	3.534	3,1	19.486	17,0	5.473	4,8	114.476	100,0
Puglia . . . . .	117.990	79,2	20.265	13,6	548	0,4	10.125	6,8	148.928	100,0
Basilicata . . . . .	39.183	90,4	2.325	5,4	253	0,6	1.582	3,6	43.343	100,0
Calabria . . . . .	137.601	82,6	18.878	11,3	4.145	2,5	5.989	3,6	166.613	100,0
Sicilia . . . . .	279.188	74,6	51.681	13,8	3.445	0,9	39.897	10,7	374.211	100,0
Sardegna . . . . .	73.104	89,5	6.919	8,5	124	0,2	1.483	1,8	81.630	100,0
<b>ITALIA . . . . .</b>	<b>1.596.074</b>	<b>77,2</b>	<b>161.734</b>	<b>7,8</b>	<b>219.734</b>	<b>10,6</b>	<b>90.123</b>	<b>4,4</b>	<b>2.067.665</b>	<b>100,0</b>

## SUPERFICIE - Ettari

Piemonte . . . . .	552.266	81,1	50.540	7,4	72.252	10,6	5.660	0,9	680.728	100,0
Valle d'Aosta . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Liguria . . . . .	113.299	74,9	21.763	14,4	11.063	7,3	5.083	3,4	151.208	100,0
Lombardia . . . . .	153.901	69,4	28.343	12,8	35.228	15,9	4.210	1,9	221.682	100,0
Trentino-Alto Adige . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto . . . . .	150.479	68,8	21.622	9,9	43.772	20,0	2.810	1,3	218.683	100,0
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	95.575	82,4	13.922	12,0	4.425	3,8	2.071	1,8	115.993	100,0
Emilia-Romagna . . . . .	224.468	41,8	81.037	15,1	228.724	42,6	2.650	0,5	536.879	100,0
Marche . . . . .	121.506	19,7	37.170	6,0	456.614	74,1	1.134	0,2	616.424	100,0
Toscana . . . . .	365.529	26,1	516.408	37,0	500.019	35,8	15.235	1,1	1.397.191	100,0
Umbria . . . . .	122.591	22,6	141.715	26,2	275.515	50,8	2.080	0,4	541.901	100,0
Lazio . . . . .	432.203	52,6	272.325	33,1	96.340	11,7	21.072	2,6	821.940	100,0
Campania . . . . .	393.834	66,2	132.548	22,3	33.980	5,7	34.235	5,8	594.597	100,0
Abruzzi e Molise . . . . .	295.932	59,7	33.749	6,8	150.542	30,4	15.423	3,1	495.646	100,0
Puglia . . . . .	525.719	65,5	196.312	24,4	9.558	1,2	71.288	8,9	802.877	100,0
Basilicata . . . . .	274.677	68,2	101.295	25,1	9.006	2,2	18.166	4,5	403.144	100,0
Calabria . . . . .	386.759	56,6	221.642	32,4	33.356	4,9	41.274	6,1	683.031	100,0
Sicilia . . . . .	740.546	53,7	289.961	21,1	36.342	2,6	311.678	22,6	1.378.527	100,0
Sardegna . . . . .	1.017.104	69,3	377.481	25,7	4.214	0,3	68.849	4,7	1.467.648	100,0
<b>ITALIA . . . . .</b>	<b>5.966.388</b>	<b>53,6</b>	<b>2.537.833</b>	<b>22,8</b>	<b>2.000.960</b>	<b>18,0</b>	<b>622.918</b>	<b>5,6</b>	<b>11.128.099</b>	<b>100,0</b>

Segue TAV. 7 - Aziende per zona altimetrica, forma di conduzione e regione  
C - PIANURA

REGIONI	AZIENDE								TOTALE	
	a conduzione diretta del coltivatore		a conduzione con salariati e/o partecipanti		a conduzione a colonia parziaria appoderata		ad altra forma di conduzione		Dati assoluti	%
	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%		

AZIENDE - Numero

Piemonte . . . . .	89.637	93,8	3.220	3,4	2.390	2,5	307	0,3	95.554	100,0
Valle d'Aosta . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Liguria . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia . . . . .	143.977	90,9	7.631	4,8	5.981	3,8	727	0,5	158.316	100,0
Trentino-Alto Adige . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto . . . . .	182.665	89,5	4.103	2,0	16.173	7,9	1.190	0,6	204.131	100,0
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	42.406	86,0	1.493	3,0	4.307	8,7	1.132	2,3	49.338	100,0
Emilia-Romagna . . . . .	84.645	65,5	7.041	5,5	37.180	28,8	298	0,2	129.164	100,0
Marche . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Toscana . . . . .	28.431	71,2	1.461	3,6	9.250	23,2	788	2,0	39.930	100,0
Umbria . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lazio . . . . .	20.353	85,5	1.664	7,0	1.359	5,7	430	1,8	23.806	100,0
Campania . . . . .	69.777	96,5	1.726	2,4	272	0,4	506	0,7	72.281	100,0
Abruzzi e Molise . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Puglia . . . . .	175.245	80,1	25.323	11,6	1.257	0,6	16.906	7,7	218.731	100,0
Basilicata . . . . .	7.368	94,4	346	4,4	22	0,3	66	0,9	7.802	100,0
Calabria . . . . .	20.483	87,9	2.458	10,5	80	0,3	295	1,3	23.316	100,0
Sicilia . . . . .	62.385	79,2	9.520	12,1	365	0,5	6.475	8,2	78.745	100,0
Sardegna . . . . .	30.421	89,4	3.015	8,9	98	0,3	486	1,4	34.020	100,0
<b>ITALIA . . . . .</b>	<b>957.793</b>	<b>84,4</b>	<b>69.001</b>	<b>6,1</b>	<b>78.734</b>	<b>6,9</b>	<b>29.606</b>	<b>2,6</b>	<b>1.135.134</b>	<b>100,0</b>

SUPERFICIE - Ettari

Piemonte . . . . .	451.674	78,4	96.813	16,8	26.869	4,6	974	0,2	576.330	100,0
Valle d'Aosta . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Liguria . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia . . . . .	623.992	66,2	262.811	27,9	53.647	5,7	2.107	0,2	942.557	100,0
Trentino-Alto Adige . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto . . . . .	566.282	67,0	125.339	14,8	149.099	17,7	4.434	0,5	845.154	100,0
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	139.365	59,5	38.600	16,5	48.610	20,7	7.821	3,3	234.396	100,0
Emilia-Romagna . . . . .	404.841	44,6	169.944	18,7	331.080	36,5	1.494	0,2	907.359	100,0
Marche . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Toscana . . . . .	58.995	36,0	51.118	31,2	48.914	29,9	4.651	2,9	163.678	100,0
Umbria . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lazio . . . . .	123.883	45,0	121.091	44,0	21.871	7,9	8.674	3,1	275.519	100,0
Campania . . . . .	126.434	81,4	24.887	16,0	1.939	1,2	2.120	1,4	155.380	100,0
Abruzzi e Molise . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Puglia . . . . .	518.082	57,9	217.297	24,3	24.417	2,7	135.051	15,1	894.847	100,0
Basilicata . . . . .	50.438	71,0	18.057	25,4	446	0,6	2.106	3,0	71.047	100,0
Calabria . . . . .	70.541	58,3	45.887	37,9	1.242	1,0	3.354	2,8	121.024	100,0
Sicilia . . . . .	155.686	51,5	79.231	26,2	5.596	1,9	61.750	20,4	302.263	100,0
Sardegna . . . . .	258.793	68,5	103.105	27,3	3.222	0,8	12.785	3,4	377.905	100,0
<b>ITALIA . . . . .</b>	<b>3.549.006</b>	<b>60,5</b>	<b>1.354.180</b>	<b>23,1</b>	<b>716.952</b>	<b>12,2</b>	<b>247.321</b>	<b>4,2</b>	<b>5.867.459</b>	<b>100,0</b>

La zona altimetrica di montagna presenta in tutte le regioni una percentuale di aziende a conduzione diretta superiore al 70%, la percentuale più bassa essendo rappresentata dal 72,8% dell'Umbria. Come superficie le percentuali relative a tali aziende scendono peraltro a valori molto più bassi e il minimo è ancora raggiunto dall'Umbria con il 37,0%.

Le aziende a conduzione con salariati e/o compartecipanti presentano quasi ovunque una percentuale inferiore al 5%, salvo la Calabria e la Sicilia, dove tale percentuale supera di poco il 10%, ma la proporzione di superficie occupata da tali aziende è notevolmente più alta della considerata percentuale numerica, il che trova l'ovvia spiegazione in quanto è stato già accennato a proposito dei quozienti di numerosità regionali.

Le aziende a colonia parziaria appoderata sono praticamente presenti nelle regioni dell'Appennino Tosco-Emiliano e Marchigiano, con percentuali equilibrate con quelle della corrispondente superficie.

Passando alla zona altimetrica di collina, il quadro, nelle sue grandissime linee, non presenta nettissime differenziazioni dalla montagna. Anche nella collina si rileva la grande proporzione delle aziende a conduzione diretta del coltivatore, sebbene con percentuali in alcune regioni più basse di quelle della montagna, ma, per converso, con più alte percentuali rispetto alla montagna della superficie occupata da tali aziende.

Anche per le aziende a conduzione con salariati e per quelle a colonia parziaria appoderata, le caratteristiche distributive nella zona di collina delle varie regioni presentano particolarità simili alla zona di montagna. Infatti anche nella collina le più elevate percentuali di aziende a conduzione con salariati si riscontrano nella Sicilia, nella Puglia e nella Calabria, mentre, quanto a superficie, le percentuali risultano in tutte le regioni più elevate di quelle relative al numero delle aziende.

Le aziende a colonia parziaria appoderata presentano, sia numericamente sia quanto a superficie, percentuali notevoli nelle regioni dell'Italia centrale, del Veneto e degli Abruzzi, mentre le aziende ad altre forme di conduzione emergono, per ambedue i caratteri, specialmente nella Sicilia.

Nella zona altimetrica di pianura, infine, la quale, come si vede dalla Tav. 7 in esame, non esiste in varie regioni, si rileva, oltre che la solita diffusione delle aziende a conduzione diretta del coltivatore, una certa maggiore concentrazione delle aziende a colonia parziaria appoderata nella pianura Emiliana-Romagnola ed in quella litoranea della Toscana.

#### 4. CONSIDERAZIONI FINALI

Come è stato premesso, i dati riportati nella presente pubblicazione, avendo carattere provvisorio, sono suscettibili di variazioni, a seguito del lavoro di revisione attualmente in corso presso tutti i comuni.

Va peraltro ancora una volta sottolineato che tali variazioni si prevedono di lieve entità rispetto alla massa dei casi, per cui il quadro fornito dai dati precedentemente illustrati non è suscettibile di sensibili cambiamenti.

È per questa ragione che l'Istituto Centrale di Statistica ha ritenuto possibile e doverosa la pubblicazione dei primi risultati del censimento, a distanza di appena due settimane dalla data di ultimazione delle operazioni di raccolta dei dati, che, come si sa, si sono svolte dal 15 aprile al 5 maggio 1961.

## APPENDICE

TAV. I — Aziende per forma di conduzione e provincia

PROVINCIE	A Z I E N D E								TOTALE	
	a conduzione diretta del coltivatore		a conduzione con salariati e/o compartecipanti		a conduzione a colonia parziaria appoderata		ad altra forma di conduzione		N	Superficie ettari
	N	Superficie ettari	N	Superficie ettari	N	Superficie ettari	N	Superficie ettari		
Torino . . . . .	89 592 96,8	398 549 71,4	1 582 1,7	104 591 18,7	1 266 1,4	13 150 2,4	136 0,1	42 113 7,5	92 576 100,0	558 403 100,0
Vercelli . . . . .	47.091 85,4	178 342 66,0	7 779 14,1	89 086 33,0	203 0,4	2.157 0,8	39 0,1	505 0,2	55.112 100,0	270 090 100,0
Novara . . . . .	45.120 97,6	146 068 53,2	1.062 2,3	127.314 46,4	13 ..	148 0,1	38 0,1	993 0,3	46 233 100,0	274 523 100,0
Cuneo . . . . .	75.980 92,6	401 625 66,6	1.398 1,7	147 556 24,5	4 164 5,1	38 877 6,4	475 0,6	15.011 2,5	82 017 100,0	603 069 100,0
Asti . . . . .	36.197 86,5	113 255 82,6	878 2,1	4 491 3,3	3.250 7,8	17.114 12,5	1.512 3,6	2 227 1,6	41.837 100,0	137.087 100,0
Alessandria . . . . .	52 485 88,3	236 286 75,9	1.916 3,2	39.264 12,6	4.423 7,4	32.279 10,4	624 1,1	3.529 1,1	59.448 100,0	311.358 100,0
Aosta . . . . .	12 440 94,7	106.744 49,1	663 5,1	109.228 50,2	.. ..	.. ..	30 0,2	1.442 0,7	13 135 100,0	217.421 100,0
Imperia . . . . .	26 703 95,8	65 010 73,4	743 2,6	21.582 24,4	157 0,6	645 0,7	273 1,0	1.379 1,5	27.876 100,0	88.616 100,0
Savona . . . . .	20.472 87,3	92 232 67,5	902 3,9	32 271 23,6	921 3,9	7.520 5,5	1.147 4,9	4 559 3,4	23 442 100,0	136 582 100,0
Genova . . . . .	30 440 91,0	136 743 84,7	1 335 4,0	18 565 11,5	1.407 4,2	5.226 3,2	286 0,8	875 0,6	33 468 100,0	161.409 100,0
La Spezia . . . . .	22 364 81,9	52 696 67,6	1.466 5,3	15 065 19,3	2.505 9,2	8 463 10,9	977 3,6	1.755 2,2	27.312 100,0	77.979 100,0
Varese . . . . .	43 510 91,9	61.912 74,0	3 777 8,0	21.057 25,1	62 0,1	716 0,9	.. ..	.. ..	47 350 100,0	83.706 100,0
Como . . . . .	45.898 95,3	107 701 73,6	2 195 4,5	36 677 25,1	34 0,1	222 0,2	34 0,1	1.652 1,1	48.161 100,0	146 252 100,0
Sondrio . . . . .	22 311 97,7	81.645 38,9	472 2,1	126 294 60,1	.. ..	.. ..	43 0,2	2.197 1,0	22 828 100,0	210.148 100,0
Milano . . . . .	46 439 95,8	120 916 59,0	1.941 4,0	82 842 40,5	48 0,1	603 0,3	37 0,1	465 0,2	48 465 100,0	204.826 100,0
Bergamo . . . . .	38 865 87,7	151.941 68,5	837 1,9	46 189 20,8	4 285 9,7	20 822 9,4	320 0,7	2.929 1,3	44 307 100,0	221.881 100,0
Brescia . . . . .	43 606 87,1	213.926 56,0	2.096 4,2	137.189 35,9	3.021 6,0	26 243 6,9	1.338 2,7	4 468 1,2	50.061 100,0	381.826 100,0
Pavia . . . . .	37.051 89,4	168 910 64,7	2 154 5,2	80 326 30,7	1.061 2,5	9.304 3,6	1.191 2,9	2.556 1,0	41 457 100,0	261.096 100,0
Cremona . . . . .	13 042 87,2	89.322 57,9	1.410 9,4	59 656 38,6	440 2,9	5 237 3,4	73 0,5	147 0,1	14 965 100,0	154 362 100,0
Mantova . . . . .	21.591 83,6	157.559 75,4	1.382 5,4	21.617 10,4	2 762 10,7	29 056 13,9	82 0,3	617 0,3	25.817 100,0	208 849 100,0
Bolzano . . . . .	26 562 91,1	394 304 64,4	1.520 5,2	214 147 35,0	103 0,4	861 0,1	971 3,3	2.717 0,5	29.156 100,0	612.029 100,0
Trento . . . . .	53.142 92,7	140 483 26,6	2.072 3,6	377.742 71,4	534 0,9	4 222 0,8	1.591 2,8	6.226 1,2	57.339 100,0	528 673 100,0

Segue Tav. I — Aziende per forma di conduzione e provincia

PROVINCIE	AZIENDE								TOTALE	
	a conduzione diretta del coltivatore		a conduzione con salariati e/o compartecipanti		a conduzione a colonia parziaria appoderata		ad altra forma di conduzione		N°	Superficie ettari
	N	Superficie ettari	N	Superficie ettari	N	Superficie ettari	N	Superficie ettari		
Verona . . . . .	38 060	173.184	1.262	36 034	6 069	46 450	827	2.337	46.218	258 005
% . . . . .	82,4	67,1	2,7	14,0	13,1	18,0	1,8	0,9	100,0	100,0
Vicenza . . . . .	49.753	183.190	699	37.055	1.953	14.911	167	4.694	52.572	239.850
% . . . . .	94,7	76,4	1,3	15,4	3,7	6,2	0,3	2,0	100,0	100,0
Belluno . . . . .	32 238	118.975	484	151.518	743	10.159	16	3.589	33.481	284 241
% . . . . .	96,3	41,8	1,5	53,3	2,2	3,6	..	1,3	100,0	100,0
Treviso . . . . .	52 526	133.687	1.258	20 047	7.756	64.483	1.131	5.012	62 671	223 229
% . . . . .	83,8	59,9	2,0	9,0	12,4	28,9	1,8	2,2	100,0	100,0
Venezia . . . . .	29.137	75.618	955	36.022	4 682	52.543	50	161	34 824	164.344
% . . . . .	83,7	46,0	2,7	21,9	13,5	32,0	0,1	0,1	100,0	100,0
Padova . . . . .	59.572	158.411	818	19.078	1.424	10.328	45	179	61.859	187.996
% . . . . .	96,3	84,3	1,3	10,1	2,3	6,5	0,1	0,1	100,0	100,0
Rovigo . . . . .	22.669	99.251	676	34.969	617	5.980	—	—	23.962	140 200
% . . . . .	94,6	70,8	2,8	24,9	2,6	4,3	—	—	100,0	100,0
Udine . . . . .	84.168	354.436	1.905	142 533	4.248	47.293	1.239	14.854	91.560	559.116
% . . . . .	91,9	63,4	2,1	25,5	4,6	8,4	1,4	2,7	100,0	100,0
Gorizia . . . . .	5.276	17.711	282	6 036	472	5.598	143	711	6.173	30.056
% . . . . .	85,5	58,9	4,6	20,1	7,6	18,6	2,3	2,4	100,0	100,0
Trieste . . . . .	4.182	14.447	28	1.047	61	193	—	—	4.271	15.687
% . . . . .	97,9	92,1	0,7	6,7	1,4	1,2	—	—	100,0	100,0
Piacenza . . . . .	19.445	158.139	1.122	50.371	1.890	21.530	205	1.310	22.662	231.350
% . . . . .	85,8	68,3	5,0	21,8	8,3	9,3	0,9	0,6	100,0	100,0
Parma . . . . .	23.805	201.201	1.295	27.880	5.949	74.919	20	740	31 069	304 740
% . . . . .	76,6	66,0	4,2	9,2	19,1	24,6	0,1	0,2	100,0	100,0
Reggio nell'Emilia . . . . .	23 818	109 893	1.058	26 040	7 510	68 414	82	684	32 468	205.031
% . . . . .	73,4	53,6	3,3	12,7	23,1	33,4	0,2	0,3	100,0	100,0
Modena . . . . .	24 199	117.315	2 697	33 786	11.365	91.996	122	600	38 383	243 697
% . . . . .	63,1	48,1	7,0	13,9	29,6	37,8	0,3	0,2	100,0	100,0
Bologna . . . . .	22 841	122 454	2 479	53 886	12 792	156 792	70	425	38 182	333 557
% . . . . .	59,8	36,7	6,5	16,2	33,5	47,0	0,2	0,1	100,0	100,0
Ferrara . . . . .	18 118	114 259	1.700	59 598	2 781	30 488	134	650	22 733	204 995
% . . . . .	79,7	55,7	7,5	29,1	12,2	14,9	0,6	0,3	100,0	100,0
Ravenna . . . . .	13 215	46 553	1.274	38.957	8 038	79 638	48	95	22 575	165 243
% . . . . .	88,5	28,2	5,7	23,6	35,6	48,2	0,2	..	100,0	100,0
Forlì . . . . .	19.321	75.249	2 639	49 953	12 869	134 665	206	2 286	35.035	262 153
% . . . . .	55,2	28,7	7,5	19,0	36,7	51,4	0,6	0,9	100,0	100,0
Pesaro e Urbino . . . . .	15.454	76 133	1.249	35.084	12 611	152 463	19	581	29.333	264 261
% . . . . .	82,7	28,8	4,2	13,3	43,0	57,7	0,1	0,2	100,0	100,0
Ancona . . . . .	10.717	36 930	454	12 473	15 795	125.496	..	..	26 967	174 904
% . . . . .	39,7	21,1	1,7	7,1	58,6	71,8	..	..	100,0	100,0
Macerata . . . . .	12 931	70 878	1.039	49.271	15 500	137.255	152	1.172	29.622	258.576
% . . . . .	43,7	27,4	3,5	29,0	52,3	53,1	0,5	0,5	100,0	100,0
Ascoli Piceno . . . . .	14.298	50 276	956	17 115	17.115	117.281	58	4 809	32 427	189.481
% . . . . .	44,1	26,5	2,9	9,0	52,8	61,9	0,2	2,6	100,0	100,0

## Segue Tav. I — Aziende per forma di conduzione e provincia

PROVINCIE	AZIENDE								TOTALE	
	a conduzione diretta del coltivatore		a conduzione con salariati e/o compartecipanti		a conduzione a colonia parziaria appoderata		ad altra forma di conduzione			
	N	Superficie ettari	N	Superficie ettari	N	Superficie ettari	N	Superficie ettari	N	Superficie ettari
Massa Carrara . . . . .	17.535	68.400	451	8.895	1.848	14.982	221	3.735	20.055	96.012
% . . . . .	87,4	71,2	2,3	9,3	9,2	15,6	1,1	3,9	100,0	100,0
Lucca . . . . .	28.301	78.065	1.302	37.228	6.190	29.419	381	2.312	36.174	147.024
% . . . . .	78,2	53,1	3,6	25,3	17,1	20,0	1,1	1,6	100,0	100,0
Pistoia . . . . .	17.561	47.092	1.158	17.940	6.522	24.581	95	151	25.336	89.764
% . . . . .	69,3	52,5	4,6	20,0	25,7	27,4	0,4	0,1	100,0	100,0
Firenze . . . . .	10.759	47.105	4.768	162.154	20.391	147.785	777	2.337	36.695	359.381
% . . . . .	29,3	13,1	13,0	45,1	55,6	41,1	2,1	0,7	100,0	100,0
Livorno . . . . .	6.920	35.412	583	36.006	2.604	28.595	447	1.542	10.554	101.555
% . . . . .	65,6	34,9	5,5	35,4	24,7	28,2	4,2	1,5	100,0	100,0
Pisa . . . . .	15.745	56.375	1.892	90.541	9.200	72.370	1.257	3.035	28.094	222.321
% . . . . .	56,0	25,4	6,7	40,7	32,8	32,5	4,5	1,4	100,0	100,0
Arezzo . . . . .	13.857	89.354	2.694	94.350	12.422	113.335	103	854	29.076	297.893
% . . . . .	47,6	30,0	9,3	31,7	42,7	38,0	0,4	0,3	100,0	100,0
Siena . . . . .	9.704	67.204	3.125	146.452	9.923	143.609	688	1.899	23.440	359.164
% . . . . .	41,4	18,7	13,3	40,8	42,3	40,0	3,0	0,5	100,0	100,0
Grosseto . . . . .	20.954	191.788	945	119.726	2.539	85.482	888	13.594	25.326	410.590
% . . . . .	82,7	46,7	3,8	29,2	10,0	20,8	3,5	3,3	100,0	100,0
Perugia . . . . .	30.302	159.321	3.206	156.245	20.443	244.816	282	2.437	54.233	562.819
% . . . . .	55,9	28,3	5,9	27,8	37,7	43,5	0,5	0,4	100,0	100,0
Terni . . . . .	15.194	45.242	1.262	74.467	6.458	80.126	701	1.090	23.615	200.925
% . . . . .	64,3	22,5	5,4	37,1	27,3	39,9	3,0	0,5	100,0	100,0
Viterbo . . . . .	34.741	144.812	3.029	112.757	3.639	59.568	2.519	9.044	43.928	326.181
% . . . . .	79,1	44,4	6,9	34,6	8,3	18,2	5,7	2,8	100,0	100,0
Rieti . . . . .	24.459	107.950	2.408	114.340	2.597	25.842	801	4.885	30.265	253.017
% . . . . .	80,8	42,7	8,0	45,2	8,6	10,2	2,6	1,9	100,0	100,0
Roma . . . . .	69.893	218.649	5.841	206.025	1.871	22.816	148	5.676	77.753	453.166
% . . . . .	89,9	48,2	7,5	45,5	2,4	5,0	0,2	1,3	100,0	100,0
Latina . . . . .	30.234	119.622	2.172	61.027	509	7.005	909	10.349	33.824	198.003
% . . . . .	89,4	60,4	6,4	30,8	1,5	3,6	2,7	5,2	100,0	100,0
Frosinone . . . . .	63.605	152.052	2.938	96.015	2.884	18.302	1.885	10.606	71.312	276.975
% . . . . .	89,2	54,9	4,1	34,7	4,0	6,6	2,7	3,8	100,0	100,0
Caserta . . . . .	55.157	139.172	1.644	61.110	1.289	11.569	1.661	5.755	59.751	217.606
% . . . . .	92,3	64,0	2,7	28,1	2,2	5,3	2,8	2,6	100,0	100,0
Benevento . . . . .	43.065	145.100	1.359	16.146	1.549	10.874	2.149	7.414	48.122	179.534
% . . . . .	89,5	80,8	2,8	9,0	3,2	6,1	4,5	4,1	100,0	100,0
Napoli . . . . .	63.773	76.097	2.176	9.116	106	462	299	629	66.354	86.304
% . . . . .	96,1	88,2	3,3	10,6	0,2	0,5	0,4	0,7	100,0	100,0
Avellino . . . . .	60.735	183.183	1.986	34.850	1.050	5.698	6.734	26.949	70.505	250.680
% . . . . .	86,1	73,1	2,8	13,9	1,5	2,3	9,6	10,7	100,0	100,0
Salerno . . . . .	80.484	233.658	6.359	166.633	2.365	15.202	2.694	26.458	91.902	441.951
% . . . . .	87,6	52,9	6,9	37,7	2,6	3,4	2,9	6,0	100,0	100,0
L'Aquila . . . . .	50.256	157.166	1.076	284.303	191	2.112	685	7.475	52.208	451.056
% . . . . .	96,2	34,8	2,1	63,0	0,4	0,5	1,3	1,7	100,0	100,0
Teramo . . . . .	16.110	62.622	534	31.193	10.469	76.025	385	6.986	27.498	176.826
% . . . . .	58,6	35,4	1,9	17,6	38,1	43,0	1,4	4,0	100,0	100,0
Pescara . . . . .	17.253	52.663	1.156	20.058	4.337	33.471	686	2.350	23.432	108.542
% . . . . .	73,7	48,5	4,9	18,5	18,5	30,8	2,9	2,2	100,0	100,0
Chieti . . . . .	50.117	157.682	1.775	33.738	4.514	31.385	2.795	7.564	59.201	230.369
% . . . . .	84,7	68,4	3,0	14,7	7,6	13,6	4,7	3,3	100,0	100,0
Campobasso . . . . .	56.268	252.042	2.099	60.831	2.143	25.977	2.806	15.046	63.316	353.896
% . . . . .	88,9	71,2	3,3	17,2	3,4	7,3	4,4	4,3	100,0	100,0

Segue Tav. I — Aziende per forma di conduzione e provincia

PROVINCIE	AZIENDE								TOTALE	
	a conduzione diretta del coltivatore		a conduzione con salariati e/o compartecipanti		a conduzione a colonia parziaria appoderata		ad altra forma di conduzione			
	N	Superficie ettari	N	Superficie ettari	N	Superficie ettari	N	Superficie ettari	N	Superficie ettari
Foggia . . . . .	67.110	417 475	6 769	188 669	651	14 336	2 283	18 070	76 813	638 550
% . . . . .	87,4	65,4	8,8	29,5	0,8	2,3	3,0	2,8	100,0	100,0
Bari . . . . .	99 938	315 293	19.777	87 197	300	2 748	11 606	64 915	131 621	470 153
% . . . . .	76,0	67,1	15,0	18,5	0,2	0,6	8,8	13,8	100,0	100,0
Taranto . . . . .	37.638	132 946	4 460	56 184	20	1 361	2 757	31 011	44 875	221.502
% . . . . .	83,9	60,1	9,9	25,3	0,1	0,6	6,1	14,0	100,0	100,0
Brindisi . . . . .	34 259	94 721	4 361	31 043	21	558	2 526	28 990	41 167	155 312
% . . . . .	83,2	61,0	10,6	20,0	0,1	0,3	6,1	18,7	100,0	100,0
Lecce . . . . .	60 030	108 769	10 352	51 821	834	15.164	8 380	65.013	79.596	240 767
% . . . . .	75,4	45,2	13,0	21,5	1,1	6,3	10,5	27,0	100,0	100,0
Potenza . . . . .	62 921	393 869	3 231	140 630	1 286	31.006	3 271	21.296	70 709	586.801
% . . . . .	89,0	67,1	4,6	24,0	1,8	5,3	4,6	3,6	100,0	100,0
Matera . . . . .	27.598	208 750	1.263	86 783	75	4 438	624	13 124	29.560	313.095
% . . . . .	93,4	66,7	4,3	27,7	0,2	1,4	2,1	4,2	100,0	100,0
Cosenza . . . . .	82 435	347 322	6 236	167 549	6 877	59.217	4 914	32 219	100 462	606 307
% . . . . .	82,1	57,3	6,2	27,6	6,8	9,8	4,9	5,3	100,0	100,0
Catanzaro . . . . .	87 867	277.557	11 936	191 891	418	5 581	2 332	15.075	102 553	490 104
% . . . . .	85,7	56,6	11,6	39,2	0,4	1,1	2,3	3,1	100,0	100,0
Reggio di Calabria . . . . .	65.400	117 309	13 879	133 060	163	1.662	2 950	27.219	82 392	279.250
% . . . . .	79,4	42,0	16,8	47,6	0,2	0,6	3,6	9,8	100,0	100,0
Trapani . . . . .	50 806	119 529	4 422	21 342	92	1.220	10.748	75.544	66 068	217 635
% . . . . .	76,9	54,9	6,7	9,8	0,1	0,6	16,3	34,7	100,0	100,0
Palermo . . . . .	76 316	218 701	11.630	107 319	191	3 870	9 500	93 564	97.637	423 454
% . . . . .	78,2	51,7	11,9	25,3	0,2	0,9	9,7	22,1	100,0	100,0
Messina . . . . .	86 054	132 701	19.512	121 264	2 509	9.637	1.767	9.555	109.842	273 157
% . . . . .	78,3	48,6	17,8	44,4	2,3	3,5	1,6	3,5	100,0	100,0
Agrigento . . . . .	53 415	153 632	5.073	27.615	439	4.142	11.424	83 262	70 351	268 651
% . . . . .	75,9	57,2	7,2	10,3	0,6	1,5	16,3	31,0	100,0	100,0
Caltanissetta . . . . .	27 821	92 827	4 549	17.430	334	5.519	6 884	65.427	39.588	181.203
% . . . . .	70,3	51,2	11,5	9,6	0,8	3,1	17,4	36,1	100,0	100,0
Enna . . . . .	30 131	118 501	5.007	41.211	617	14.433	6 226	61.312	41.981	235 457
% . . . . .	71,8	50,3	11,9	17,5	1,5	6,1	14,8	26,1	100,0	100,0
Catania . . . . .	65.260	132 301	15.432	102 395	184	3.041	7.092	51.445	87 968	289.182
% . . . . .	74,2	45,7	17,5	35,4	0,2	1,1	8,1	17,8	100,0	100,0
Ragusa . . . . .	19.629	85 852	5.108	41.499	504	7.491	296	3.637	25.537	138.479
% . . . . .	76,9	62,0	20,0	30,0	2,0	5,4	1,1	2,6	100,0	100,0
Siracusa . . . . .	30 535	98 269	7.961	76 863	181	3 064	2 008	16 551	40 685	194 747
% . . . . .	75,1	50,4	19,6	39,5	0,4	1,6	4,9	8,5	100,0	100,0
Sassari . . . . .	27.146	464 324	3 714	176 456	22	1.364	975	36 208	31.857	678 352
% . . . . .	85,2	68,5	11,6	26,0	0,1	0,2	3,1	5,3	100,0	100,0
Nuoro . . . . .	31 688	444 479	2 194	197 593	22	396	306	14 209	34 210	656 677
% . . . . .	92,6	67,7	6,4	30,1	0,1	0,1	0,9	2,1	100,0	100,0
Cagliari . . . . .	55.933	563 546	4.444	211.289	180	5.688	727	34 386	61.284	814.909
% . . . . .	91,3	69,2	7,2	25,9	0,3	0,7	1,2	4,2	100,0	100,0
<b>ITALIA</b> . . . . .	<b>3.529 556</b>	<b>14 250 860</b>	<b>295.157</b>	<b>7.380 751</b>	<b>336 876</b>	<b>3 199 103</b>	<b>148 545</b>	<b>1.185.481</b>	<b>4 310 134</b>	<b>26 016.195</b>
% . . . . .	81,9	54,8	6,9	28,4	7,8	12,3	3,4	4,5	100,0	100,0

Tav. II — Aziende per forma di conduzione, zona altimetrica e provincia

PROVINCIE E REGIONI  ZONE ALTIMETRICHE	A Z I E N D E								TOTALE	
	a conduzione diretta del coltivatore		a conduzione con salariati e/o compartecipanti		a conduzione a colonia parziaria appoderata		ad altra forma di conduzione		Aziende	Superficie ettari
	N	Superficie ettari	N	Superficie ettari	N	Superficie ettari	N	Superficie ettari		
<b>TORINO</b> . . . . .	<b>89.592</b>	<b>398.549</b>	<b>1.582</b>	<b>104.591</b>	<b>1.266</b>	<b>13.150</b>	<b>136</b>	<b>42.113</b>	<b>92.576</b>	<b>558.403</b>
Montagna . . . . .	27.141	162.678	139	81.375	35	373	78	40.709	27.393	285.135
Collina . . . . .	35.299	105.930	543	11.191	684	5.939	41	1.334	36.567	124.394
Pianura . . . . .	27.152	129.941	900	12.025	547	6.838	17	70	28.616	148.874
<b>VERCELLI</b> . . . . .	<b>47.091</b>	<b>178.342</b>	<b>7.779</b>	<b>89.086</b>	<b>203</b>	<b>2.157</b>	<b>39</b>	<b>505</b>	<b>55.112</b>	<b>270.090</b>
Montagna . . . . .	15.720	59.115	3.180	41.864	—	—	16	148	18.916	101.127
Collina . . . . .	15.963	40.959	3.722	11.257	169	1.540	16	150	19.870	53.906
Pianura . . . . .	15.408	78.268	877	35.965	34	617	7	207	16.326	115.057
<b>NOVARA</b> . . . . .	<b>45.120</b>	<b>146.068</b>	<b>1.062</b>	<b>127.314</b>	<b>13</b>	<b>148</b>	<b>38</b>	<b>993</b>	<b>46.233</b>	<b>274.523</b>
Montagna . . . . .	18.249	66.045	492	106.745	..	..	19	907	18.761	173.701
Collina . . . . .	16.997	33.127	249	2.435	10	130	17	79	17.273	35.771
Pianura . . . . .	9.874	46.896	321	18.134	..	..	..	..	10.199	65.051
<b>CUNEO</b> . . . . .	<b>75.980</b>	<b>401.625</b>	<b>1.398</b>	<b>147.556</b>	<b>4.164</b>	<b>38.877</b>	<b>475</b>	<b>15.011</b>	<b>82.017</b>	<b>603.069</b>
Montagna . . . . .	24.479	147.989	304	134.327	320	3.691	61	14.121	25.164	300.128
Collina . . . . .	32.242	135.287	690	7.594	2.582	20.886	328	563	35.842	164.330
Pianura . . . . .	19.259	118.349	404	5.635	1.262	14.300	86	327	21.011	138.611
<b>ASTI</b> . . . . .	<b>36.197</b>	<b>113.255</b>	<b>878</b>	<b>4.491</b>	<b>3.250</b>	<b>17.114</b>	<b>1.512</b>	<b>2.227</b>	<b>41.837</b>	<b>137.087</b>
Collina . . . . .	34.953	109.988	812	4.329	3.225	16.894	1.483	2.171	40.473	133.382
Pianura . . . . .	1.244	3.267	66	162	25	220	29	56	1.364	3.705
<b>ALESSANDRIA</b> . . . . .	<b>52.485</b>	<b>236.286</b>	<b>1.916</b>	<b>39.264</b>	<b>4.423</b>	<b>32.279</b>	<b>624</b>	<b>3.529</b>	<b>59.448</b>	<b>311.358</b>
Montagna . . . . .	3.078	34.358	32	638	31	526	19	1.859	3.160	37.381
Collina . . . . .	32.707	126.975	1.232	13.734	3.872	26.873	439	1.363	38.250	168.945
Pianura . . . . .	16.700	74.953	652	24.892	520	4.880	166	307	18.038	105.032
<b>PIEMONTE</b> . . . . .	<b>346.465</b>	<b>1.474.125</b>	<b>14.615</b>	<b>512.302</b>	<b>13.319</b>	<b>103.725</b>	<b>2.824</b>	<b>64.378</b>	<b>377.223</b>	<b>2.154.530</b>
Montagna . . . . .	88.667	470.185	4.147	364.949	387	4.594	193	57.744	93.394	897.472
Collina . . . . .	168.161	552.266	7.248	50.540	10.542	72.262	2.324	5.660	188.275	680.728
Pianura . . . . .	89.637	451.674	3.220	96.813	2.390	26.869	307	974	95.554	576.330
<b>V. D'AOSTA - Mont.</b>	<b>12.440</b>	<b>106.744</b>	<b>663</b>	<b>109.228</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>30</b>	<b>1.442</b>	<b>13.135</b>	<b>217.421</b>
<b>IMPERIA</b> . . . . .	<b>26.703</b>	<b>65.010</b>	<b>743</b>	<b>21.582</b>	<b>157</b>	<b>645</b>	<b>273</b>	<b>1.379</b>	<b>27.876</b>	<b>88.616</b>
Montagna . . . . .	8.571	38.674	239	17.435	..	..	80	1.180	8.891	57.290
Collina . . . . .	18.132	26.336	504	4.147	156	644	193	199	18.985	31.326
<b>SAVONA</b> . . . . .	<b>20.472</b>	<b>92.232</b>	<b>902</b>	<b>32.271</b>	<b>921</b>	<b>7.520</b>	<b>1.147</b>	<b>4.559</b>	<b>23.442</b>	<b>136.582</b>
Montagna . . . . .	9.080	59.750	523	22.486	464	5.926	238	1.511	10.305	89.673
Collina . . . . .	11.392	32.482	379	9.785	457	1.594	909	3.048	13.137	46.909
<b>GENOVA</b> . . . . .	<b>30.440</b>	<b>136.743</b>	<b>1.335</b>	<b>18.565</b>	<b>1.407</b>	<b>5.226</b>	<b>286</b>	<b>875</b>	<b>33.468</b>	<b>161.409</b>
Montagna . . . . .	19.956	113.876	655	16.918	316	2.764	89	548	21.016	134.106
Collina . . . . .	10.484	22.867	680	1.647	1.091	2.462	197	327	12.452	27.303
<b>LA SPEZIA</b> . . . . .	<b>22.364</b>	<b>52.696</b>	<b>1.466</b>	<b>15.065</b>	<b>2.505</b>	<b>8.463</b>	<b>977</b>	<b>1.755</b>	<b>27.312</b>	<b>77.979</b>
Montagna . . . . .	2.426	21.082	455	8.881	373	2.100	59	246	3.313	32.309
Collina . . . . .	19.938	31.614	1.011	6.184	2.132	6.363	918	1.509	23.999	45.670
<b>LIGURIA</b> . . . . .	<b>99.979</b>	<b>346.681</b>	<b>4.446</b>	<b>87.483</b>	<b>4.990</b>	<b>21.854</b>	<b>2.683</b>	<b>8.568</b>	<b>112.098</b>	<b>464.586</b>
Montagna . . . . .	40.033	233.382	1.872	65.720	1.154	10.791	466	3.485	43.525	313.378
Collina . . . . .	59.946	113.299	2.574	21.763	3.836	11.063	2.217	5.083	68.573	151.208

## Segue Tav. II - Aziende per forma di conduzione, zona altimetrica e provincia

PROVINCIE E REGIONI  — ZONE ALTIMETRICHE	A Z I E N D E								T O T A L E	
	a conduzione diretta del coltivatore		a conduzione con salariati e/o compartecipanti		a conduzione a colonia parziaria appoderata		ad altra forma di conduzione		Aziende	Super- ficie ettari
	N	Super- ficie ettari	N	Super- ficie ettari	N	Super- ficie ettari	N	Super- ficie ettari		
<b>VARESE . . . . .</b>	<b>43.510</b>	<b>61.912</b>	<b>3.777</b>	<b>21.057</b>	<b>62</b>	<b>716</b>	..	..	<b>47.350</b>	<b>83.706</b>
Montagna . . . . .	9.487	17.547	1.991	11.661	6	61	—	—	11.484	29.269
Collina . . . . .	21.354	29.091	1.496	6.631	48	564	..	..	22.899	36.307
Pianura . . . . .	12.669	15.274	290	2.765	8	91	—	—	12.967	18.130
<b>COMO . . . . .</b>	<b>45.898</b>	<b>107.701</b>	<b>2.195</b>	<b>36.677</b>	<b>34</b>	<b>222</b>	<b>34</b>	<b>1.652</b>	<b>48.161</b>	<b>146.252</b>
Montagna . . . . .	18.946	64.521	1.389	31.220	8	13	17	1.623	20.360	97.377
Collina . . . . .	22.374	36.831	583	4.579	23	177	16	25	22.996	41.612
Pianura . . . . .	4.578	6.349	223	878	..	..	..	..	4.805	7.263
<b>SONDRIO - Montagna . . . . .</b>	<b>22.311</b>	<b>81.645</b>	<b>472</b>	<b>126.294</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>43</b>	<b>2.197</b>	<b>22.828</b>	<b>210.148</b>
<b>MILANO . . . . .</b>	<b>46.439</b>	<b>120.916</b>	<b>1.941</b>	<b>82.842</b>	<b>48</b>	<b>603</b>	<b>37</b>	<b>465</b>	<b>48.465</b>	<b>204.826</b>
Collina . . . . .	4.040	5.344	31	146	..	..	..	..	4.077	5.504
Pianura . . . . .	42.399	115.572	1.910	82.696	46	597	33	457	44.388	199.322
<b>BERGAMO . . . . .</b>	<b>38.865</b>	<b>151.941</b>	<b>837</b>	<b>46.189</b>	<b>4.285</b>	<b>20.822</b>	<b>320</b>	<b>2.929</b>	<b>44.307</b>	<b>221.881</b>
Montagna . . . . .	18.339	98.602	190	36.876	149	1.051	56	2.733	18.734	139.262
Collina . . . . .	7.482	15.057	334	2.584	2.146	8.459	172	121	10.134	26.221
Pianura . . . . .	13.044	38.282	313	6.729	1.990	11.312	92	75	15.439	56.398
<b>BRESCIA . . . . .</b>	<b>43.606</b>	<b>213.926</b>	<b>2.096</b>	<b>137.189</b>	<b>3.021</b>	<b>26.243</b>	<b>1.338</b>	<b>4.468</b>	<b>50.061</b>	<b>381.826</b>
Montagna . . . . .	20.856	89.155	1.051	113.484	195	1.506	256	2.086	22.358	206.231
Collina . . . . .	8.519	25.695	538	10.133	1.910	14.876	924	2.071	11.891	52.775
Pianura . . . . .	14.231	99.076	507	13.572	916	9.861	158	311	15.812	122.820
<b>PAVIA . . . . .</b>	<b>37.051</b>	<b>168.910</b>	<b>2.154</b>	<b>80.326</b>	<b>1.061</b>	<b>9.304</b>	<b>1.191</b>	<b>2.556</b>	<b>41.457</b>	<b>261.096</b>
Montagna . . . . .	3.439	24.469	24	1.158	83	697	12	96	3.558	26.420
Collina . . . . .	9.283	30.342	474	3.579	833	7.133	885	1.924	11.475	42.978
Pianura . . . . .	24.329	114.099	1.656	75.589	145	1.474	294	536	26.424	191.698
<b>CREMONA - Pianura . . . . .</b>	<b>13.042</b>	<b>89.322</b>	<b>1.410</b>	<b>59.656</b>	<b>440</b>	<b>5.237</b>	<b>73</b>	<b>147</b>	<b>14.965</b>	<b>154.362</b>
<b>MANTOVA . . . . .</b>	<b>21.591</b>	<b>157.559</b>	<b>1.382</b>	<b>21.617</b>	<b>2.762</b>	<b>29.056</b>	<b>82</b>	<b>617</b>	<b>25.817</b>	<b>208.849</b>
Collina . . . . .	1.906	11.541	60	691	329	4.013	6	40	2.301	16.285
Pianura . . . . .	19.685	146.018	1.322	20.926	2.433	25.043	76	577	23.516	192.564
<b>LOMBARDIA . . . . .</b>	<b>312.313</b>	<b>1.153.832</b>	<b>16.264</b>	<b>611.847</b>	<b>11.715</b>	<b>92.215</b>	<b>3.119</b>	<b>15.052</b>	<b>343.411</b>	<b>1.872.946</b>
Montagna . . . . .	93.378	375.939	5.117	320.693	443	3.340	384	8.735	99.322	708.707
Collina . . . . .	74.958	153.901	3.516	28.343	5.291	35.228	2.008	4.210	85.773	221.682
Pianura . . . . .	143.977	623.992	7.631	262.811	5.981	53.647	727	2.107	158.316	942.557
<b>BOLZANO-BOZEN - Mont. . . . .</b>	<b>26.562</b>	<b>394.304</b>	<b>1.520</b>	<b>214.147</b>	<b>103</b>	<b>861</b>	<b>971</b>	<b>2.717</b>	<b>29.156</b>	<b>612.029</b>
<b>TRENTO - Montagna . . . . .</b>	<b>53.142</b>	<b>140.483</b>	<b>2.072</b>	<b>377.742</b>	<b>534</b>	<b>4.222</b>	<b>1.591</b>	<b>6.226</b>	<b>57.339</b>	<b>528.673</b>
<b>TRENT. A.A. - Mont. . . . .</b>	<b>79.704</b>	<b>534.787</b>	<b>3.592</b>	<b>591.889</b>	<b>637</b>	<b>5.083</b>	<b>2.562</b>	<b>8.943</b>	<b>86.495</b>	<b>1.140.702</b>
<b>VERONA . . . . .</b>	<b>38.060</b>	<b>173.184</b>	<b>1.262</b>	<b>36.034</b>	<b>6.069</b>	<b>46.450</b>	<b>827</b>	<b>2.337</b>	<b>46.218</b>	<b>258.005</b>
Montagna . . . . .	5.448	39.511	138	7.495	232	1.404	42	929	5.860	49.339
Collina . . . . .	8.237	29.832	287	2.853	2.609	18.689	525	818	11.658	52.192
Pianura . . . . .	24.375	103.841	837	25.686	3.228	26.357	260	590	28.700	156.474

## Segue Tav. II - Aziende per forma di conduzione, zona altimetrica e provincia

PROVINCIE E REGIONI	A Z I E N D E								TOTALE	
	a conduzione diretta del coltivatore		a conduzione con salariati e/o compartecipanti		a conduzione a colonia parziaria appoderata		ad altra forma di conduzione			
	N	Super- ficie ettari	N	Super- ficie ettari	N	Super- ficie ettari	N	Super- ficie ettari	Aziende	Super- ficie ettari
VICENZA . . . . .	49.753	183.190	699	37.055	1.953	14.911	167	4.694	52.572	239.850
Montagna . . . . .	14.431	67.069	124	28.749	62	420	11	4.210	14.628	100.448
Collina . . . . .	17.768	55.262	322	3.965	1.082	7.424	95	258	19.267	66.909
Pianura . . . . .	17.554	60.859	253	4.341	809	7.067	61	226	18.677	72.493
BELLUNO - Montagna	31.238	118.975	484	151.518	743	10.159	16	3.589	33.481	284.241
TREVISO . . . . .	52.526	133.687	1.258	20.047	7.756	64.483	1.131	5.012	62.671	223.229
Collina . . . . .	18.148	49.279	627	13.063	2.141	16.308	355	1.720	21.271	80.370
Pianura . . . . .	34.378	84.408	631	6.984	5.615	48.175	776	3.292	41.400	142.859
VENEZIA - Pianura . .	29.137	75.618	955	36.022	4.682	52.543	50	161	34.824	164.344
PADOVA . . . . .	59.572	158.411	818	19.078	1.424	10.328	45	179	61.859	187.996
Collina . . . . .	5.020	16.106	67	1.741	202	1.351	..	..	5.291	19.212
Pianura . . . . .	54.552	142.305	751	17.337	1.222	8.977	43	165	56.568	168.784
ROVIGO - Pianura . .	22.669	99.251	676	34.969	617	5.980	—	—	23.962	140.200
VENETO . . . . .	283.955	942.316	6.152	334.723	23.244	204.854	2.236	15.972	315.587	1.497.865
Montagna . . . . .	52.117	225.555	746	187.762	1.037	11.983	69	8.728	53.969	434.028
Collina . . . . .	49.173	150.479	1.303	21.622	6.034	43.772	977	2.810	57.487	218.683
Pianura . . . . .	182.665	566.282	4.103	125.339	16.173	149.099	1.190	4.434	204.131	845.154
UDINE . . . . .	84.168	354.436	1.905	142.533	4.248	47.293	1.239	14.854	91.560	559.116
Montagna . . . . .	21.582	151.654	289	97.094	7	49	16	5.673	21.894	254.470
Collina . . . . .	23.852	77.291	272	12.398	392	4.136	193	1.907	24.709	95.732
Pianura . . . . .	38.734	125.491	1.344	33.041	3.849	43.108	1.030	7.274	44.957	208.914
GORIZIA . . . . .	5.276	17.711	282	6.036	472	5.598	143	711	6.173	30.056
Collina . . . . .	1.604	3.837	133	477	14	96	41	164	1.792	4.574
Pianura . . . . .	3.672	13.874	149	5.559	458	5.502	102	547	4.381	25.482
TRIESTE - Collina . .	4.182	14.447	28	1.047	61	193	—	—	4.271	15.687
FRIULI-V. GIUL.	93.626	386.594	2.215	149.616	4.781	53.084	1.382	15.565	102.004	604.859
Montagna . . . . .	21.582	151.654	289	97.094	7	49	16	5.673	21.894	254.470
Collina . . . . .	29.638	95.575	433	13.922	467	4.425	234	2.071	30.772	115.993
Pianura . . . . .	42.406	139.365	1.493	38.600	4.307	48.610	1.132	7.821	49.338	234.396
PIACENZA . . . . .	19.445	158.139	1.122	50.371	1.890	21.530	205	1.310	22.662	231.350
Montagna . . . . .	6.940	64.420	113	16.104	285	4.446	—	—	7.338	84.970
Collina . . . . .	8.853	58.952	516	14.014	1.131	11.612	189	1.147	10.689	85.725
Pianura . . . . .	3.652	34.767	493	20.253	474	5.472	16	163	4.635	60.655
PARMA . . . . .	23.805	201.201	1.295	27.880	5.949	74.919	20	740	31.069	304.740
Montagna . . . . .	9.273	101.768	220	11.793	1.203	20.976	7	385	10.703	134.922
Collina . . . . .	7.679	53.018	591	8.432	2.528	32.027	12	355	10.810	93.832
Pianura . . . . .	6.853	46.415	484	7.655	2.218	21.916	..	—	9.556	75.986
REGGIO NELL'EMILIA .	23.818	109.893	1.058	26.040	7.510	68.414	82	684	32.468	205.031
Montagna . . . . .	6.459	39.562	193	14.528	742	11.160	53	647	7.447	65.897
Collina . . . . .	5.652	22.890	339	4.882	2.076	20.854	..	..	8.068	48.629
Pianura . . . . .	11.707	47.441	526	6.630	4.692	36.400	28	34	16.953	90.505

## Segue Tav. II - Aziende per forma di conduzione, zona altimetrica e provincia

PROVINCIE E REGIONI  ZONE ALTIMETRICHE	A Z I E N D E								TOTALE	
	a conduzione diretta del coltivatore		a conduzione con salariati e/o compartecipanti		a conduzione a colonia parziaria appoderata		ad altra forma di conduzione		Aziende	Superficie ettari
	N	Superficie ettari	N	Superficie ettari	N	Superficie ettari	N	Superficie ettari		
<b>MODENA . . . . .</b>	<b>24.199</b>	<b>117.315</b>	<b>2.697</b>	<b>33.786</b>	<b>11.365</b>	<b>91.996</b>	<b>122</b>	<b>600</b>	<b>38.383</b>	<b>243.697</b>
Montagna . . . . .	9.189	54.546	492	13.726	1.553	17.568	63	270	11.297	86.110
Collina . . . . .	4.048	18.520	473	3.284	2.723	20.227	—	—	7.244	42.031
Pianura . . . . .	10.962	44.249	1.732	16.776	7.089	54.201	59	330	19.842	115.556
<b>BOLOGNA . . . . .</b>	<b>22.841</b>	<b>122.454</b>	<b>2.479</b>	<b>53.886</b>	<b>12.792</b>	<b>156.792</b>	<b>70</b>	<b>425</b>	<b>38.182</b>	<b>333.557</b>
Montagna . . . . .	8.044	41.218	467	10.233	1.323	19.781	..	..	9.838	71.290
Collina . . . . .	4.083	26.887	1.257	19.433	5.604	70.931	44	145	10.988	117.396
Pianura . . . . .	10.714	54.349	755	24.220	5.865	66.080	22	222	17.356	144.871
<b>FERRARA - Pianura . . . . .</b>	<b>18.118</b>	<b>114.259</b>	<b>1.700</b>	<b>59.598</b>	<b>2.781</b>	<b>30.488</b>	<b>134</b>	<b>650</b>	<b>22.733</b>	<b>204.995</b>
<b>RAVENNA . . . . .</b>	<b>13.215</b>	<b>46.553</b>	<b>1.274</b>	<b>38.957</b>	<b>8.038</b>	<b>79.638</b>	<b>48</b>	<b>95</b>	<b>22.575</b>	<b>165.243</b>
Collina . . . . .	1.009	6.471	379	7.316	1.124	16.624	37	68	2.549	30.479
Pianura . . . . .	12.206	40.082	895	31.641	6.914	63.014	11	27	20.026	134.764
<b>FORLÌ . . . . .</b>	<b>19.321</b>	<b>75.249</b>	<b>2.639</b>	<b>49.953</b>	<b>12.869</b>	<b>134.665</b>	<b>206</b>	<b>2.286</b>	<b>35.035</b>	<b>262.153</b>
Montagna . . . . .	1.466	14.240	355	23.106	903	24.707	51	1.286	2.775	63.339
Collina . . . . .	7.422	37.730	1.828	23.676	4.819	56.449	128	932	14.197	118.787
Pianura . . . . .	10.433	23.279	456	3.171	7.147	53.509	27	68	18.063	80.027
<b>EMILIA-ROMAG. . . . .</b>	<b>164.762</b>	<b>945.063</b>	<b>14.264</b>	<b>340.471</b>	<b>63.194</b>	<b>658.442</b>	<b>887</b>	<b>6.790</b>	<b>243.107</b>	<b>1.950.766</b>
Montagna . . . . .	41.371	315.754	1.840	89.490	6.009	98.638	178	2.646	49.398	506.528
Collina . . . . .	38.746	224.468	5.383	81.037	20.005	228.724	411	2.650	64.545	536.879
Pianura . . . . .	84.645	404.841	7.041	169.944	37.180	331.080	298	1.494	129.164	907.359
<b>PESARO E URBINO . . . . .</b>	<b>15.454</b>	<b>76.133</b>	<b>1.249</b>	<b>35.084</b>	<b>12.611</b>	<b>152.463</b>	<b>19</b>	<b>581</b>	<b>29.333</b>	<b>264.261</b>
Montagna . . . . .	4.283	31.200	287	19.048	1.413	32.817	..	..	5.986	83.616
Collina . . . . .	11.171	44.933	962	16.036	11.198	119.646	16	30	23.347	180.645
<b>ANCONA . . . . .</b>	<b>10.717</b>	<b>36.930</b>	<b>454</b>	<b>12.473</b>	<b>15.795</b>	<b>125.496</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>26.967</b>	<b>174.904</b>
Montagna . . . . .	5.189	24.112	154	9.555	2.023	23.769	—	—	7.366	57.436
Collina . . . . .	5.528	12.818	300	2.918	13.772	101.727	..	..	19.601	117.468
<b>MACERATA . . . . .</b>	<b>12.931</b>	<b>70.878</b>	<b>1.039</b>	<b>49.271</b>	<b>15.500</b>	<b>137.255</b>	<b>152</b>	<b>1.172</b>	<b>29.622</b>	<b>258.576</b>
Montagna . . . . .	4.112	34.968	486	34.429	768	11.500	109	391	5.475	81.288
Collina . . . . .	8.819	35.910	553	14.842	14.732	125.755	43	781	24.147	177.288
<b>ASCOLI PICENO . . . . .</b>	<b>14.298</b>	<b>50.276</b>	<b>956</b>	<b>17.115</b>	<b>17.115</b>	<b>117.281</b>	<b>58</b>	<b>4.809</b>	<b>32.427</b>	<b>189.481</b>
Montagna . . . . .	3.517	22.431	296	13.741	529	7.795	23	4.491	4.365	48.458
Collina . . . . .	10.781	27.845	660	3.374	16.586	109.486	35	318	28.062	141.023
<b>MARCHE . . . . .</b>	<b>53.400</b>	<b>234.217</b>	<b>3.698</b>	<b>113.943</b>	<b>61.021</b>	<b>532.495</b>	<b>230</b>	<b>6.567</b>	<b>118.349</b>	<b>887.222</b>
Montagna . . . . .	17.101	112.711	1.223	76.773	4.733	75.881	135	5.433	23.192	270.798
Collina . . . . .	36.299	121.506	2.475	37.170	56.288	456.614	95	1.134	95.157	616.424
<b>MASSA-CARRARA . . . . .</b>	<b>17.535</b>	<b>68.400</b>	<b>451</b>	<b>8.895</b>	<b>1.848</b>	<b>14.982</b>	<b>221</b>	<b>3.735</b>	<b>20.055</b>	<b>96.012</b>
Montagna . . . . .	14.840	58.543	313	6.322	1.431	12.063	198	3.660	16.782	80.588
Collina . . . . .	2.695	9.857	138	2.573	417	2.919	23	75	3.273	15.424

Segue Tav. II - Aziende per forma di conduzione, zona altimetrica e provincia

PROVINCIE E REGIONI	A Z I E N D E								TOTALE	
	a conduzione diretta del coltivatore		a conduzione con salariati e/o compartecipanti		a conduzione a colonia parziaria appoderata		ad altra forma di conduzione			
	N	Superficie ettari	N	Superficie ettari	N	Superficie ettari	N	Superficie ettari	Aziende	Superficie ettari
<b>LUCCA . . . . .</b>	<b>28.301</b>	<b>78.065</b>	<b>1.302</b>	<b>37.228</b>	<b>6.190</b>	<b>29.419</b>	<b>381</b>	<b>2.312</b>	<b>36.174</b>	<b>147.024</b>
Montagna . . . . .	11.939	54.176	613	27.408	1.865	14.296	184	2.036	14.601	97.916
Pianura . . . . .	16.362	23.889	689	9.820	4.325	15.123	197	276	21.573	49.108
<b>PISTOIA . . . . .</b>	<b>17.561</b>	<b>47.092</b>	<b>1.158</b>	<b>17.940</b>	<b>6.522</b>	<b>24.581</b>	<b>95</b>	<b>151</b>	<b>25.336</b>	<b>89.764</b>
Montagna . . . . .	10.399	32.582	695	13.406	1.816	8.565	40	97	12.950	54.650
Collina . . . . .	7.162	14.510	463	4.534	4.706	16.016	55	54	12.386	35.114
<b>FIRENZE . . . . .</b>	<b>10.759</b>	<b>47.105</b>	<b>4.768</b>	<b>162.154</b>	<b>20.391</b>	<b>147.785</b>	<b>777</b>	<b>2.337</b>	<b>36.695</b>	<b>359.381</b>
Montagna . . . . .	2.368	24.161	980	46.014	2.205	27.089	226	897	5.779	98.161
Collina . . . . .	6.437	19.283	3.514	113.098	16.646	112.368	444	1.204	27.041	245.953
Pianura . . . . .	1.954	3.661	274	3.042	1.540	8.328	107	236	3.875	15.267
<b>LIVORNO - Collina . . . . .</b>	<b>6.920</b>	<b>35.412</b>	<b>583</b>	<b>36.006</b>	<b>2.604</b>	<b>28.595</b>	<b>447</b>	<b>1.542</b>	<b>10.554</b>	<b>101.555</b>
<b>PISA . . . . .</b>	<b>15.745</b>	<b>56.375</b>	<b>1.892</b>	<b>90.541</b>	<b>9.200</b>	<b>72.370</b>	<b>1.257</b>	<b>3.035</b>	<b>28.094</b>	<b>222.321</b>
Collina . . . . .	7.173	43.117	1.493	69.266	6.033	53.232	786	2.200	15.485	167.815
Pianura . . . . .	8.572	13.258	399	21.275	3.167	19.138	471	835	12.609	54.506
<b>AREZZO . . . . .</b>	<b>13.857</b>	<b>89.354</b>	<b>2.694</b>	<b>94.350</b>	<b>12.422</b>	<b>113.335</b>	<b>103</b>	<b>854</b>	<b>29.076</b>	<b>297.893</b>
Montagna . . . . .	5.377	49.500	898	38.824	2.486	32.100	55	763	8.816	121.187
Collina . . . . .	8.480	39.854	1.796	55.526	9.936	81.235	48	91	20.260	176.706
<b>SIENA . . . . .</b>	<b>9.704</b>	<b>67.204</b>	<b>3.125</b>	<b>146.452</b>	<b>9.923</b>	<b>143.609</b>	<b>688</b>	<b>1.899</b>	<b>23.440</b>	<b>359.164</b>
Montagna . . . . .	2.356	11.755	90	5.276	224	6.778	100	309	2.770	24.118
Collina . . . . .	7.348	55.449	3.035	141.176	9.699	136.831	588	1.590	20.670	335.046
<b>GROSSETO . . . . .</b>	<b>20.954</b>	<b>191.788</b>	<b>945</b>	<b>119.726</b>	<b>2.539</b>	<b>85.482</b>	<b>888</b>	<b>13.594</b>	<b>25.326</b>	<b>410.590</b>
Montagna . . . . .	4.855	25.554	234	8.516	304	10.334	173	1.811	5.566	46.215
Collina . . . . .	14.556	148.047	612	94.229	2.017	68.823	702	8.479	17.887	319.578
Pianura . . . . .	1.543	18.187	99	16.981	218	6.325	13	3.304	1.873	44.797
<b>TOSCANA . . . . .</b>	<b>141.336</b>	<b>680.795</b>	<b>16.918</b>	<b>713.292</b>	<b>71.639</b>	<b>660.158</b>	<b>4.857</b>	<b>29.459</b>	<b>234.750</b>	<b>2.083.704</b>
Montagna . . . . .	52.134	256.271	3.823	145.766	10.331	111.225	976	9.573	67.264	522.835
Collina . . . . .	60.771	365.529	11.634	516.408	52.058	500.019	3.093	15.235	127.556	1397.191
Pianura . . . . .	28.431	58.995	1.461	51.118	9.250	48.914	788	4.651	39.930	163.678
<b>PERUGIA . . . . .</b>	<b>30.302</b>	<b>159.321</b>	<b>3.206</b>	<b>156.245</b>	<b>20.443</b>	<b>244.816</b>	<b>282</b>	<b>2.437</b>	<b>54.233</b>	<b>562.819</b>
Montagna . . . . .	11.099	74.983	1.350	83.448	3.037	48.870	56	1.345	15.542	208.646
Collina . . . . .	19.203	84.338	1.856	72.797	17.406	195.946	226	1.092	38.691	354.173
<b>TERNI . . . . .</b>	<b>15.194</b>	<b>45.242</b>	<b>1.262</b>	<b>74.467</b>	<b>6.458</b>	<b>80.126</b>	<b>701</b>	<b>1.090</b>	<b>23.615</b>	<b>200.925</b>
Montagna . . . . .	1.234	6.989	53	5.549	64	557	49	102	1.400	13.197
Collina . . . . .	13.960	38.253	1.209	68.918	6.394	79.569	652	988	22.215	187.728
<b>UMBRIA . . . . .</b>	<b>45.496</b>	<b>204.563</b>	<b>4.468</b>	<b>230.712</b>	<b>26.901</b>	<b>324.942</b>	<b>983</b>	<b>3.527</b>	<b>77.848</b>	<b>763.744</b>
Montagna . . . . .	12.333	81.972	1.403	88.997	3.101	49.427	105	1.447	16.942	221.843
Collina . . . . .	33.163	122.591	3.065	141.715	23.800	275.515	878	2.080	60.906	541.901

Segue Tav. II - Aziende per forma di conduzione, zona altimetrica e provincia

PROVINCIE E REGIONI  ZONE ALTIMETRICHE	A Z I E N D E								TOTALE	
	a conduzione diretta del coltivatore		a conduzione con salariati e/o compartecipanti		a conduzione a colonia parziaria appoderata		ad altra forma di conduzione		Aziende	Super- ficie ettari
	N	Super- ficie ettari	N	Super- ficie ettari	N	Super- ficie ettari	N	Super- ficie ettari		
VITERBO . . . . .	34.741	144.812	3.029	112.757	3.639	59.568	2.519	9.044	43.928	326.181
Collina . . . . .	32.371	124.936	2.910	98.689	3.570	56.960	2.500	8.840	41.351	289.425
Pianura . . . . .	2.370	19.876	119	14.068	69	2.608	19	204	2.577	36.756
RIETI . . . . .	24.459	107.950	2.408	114.340	2.597	25.842	801	4.885	30.265	253.017
Montagna . . . . .	17.400	86.575	1.450	98.068	1.152	12.153	459	3.968	20.461	200.764
Collina . . . . .	7.059	21.375	958	16.272	1.445	13.689	342	917	9.804	52.253
ROMA . . . . .	69.893	218.649	5.841	206.025	1.871	22.816	148	5.676	77.753	453.166
Montagna . . . . .	12.139	43.218	852	35.629	27	171	1	1.725	13.019	80.743
Collina . . . . .	50.323	133.231	4.138	92.431	877	8.170	117	3.794	55.455	237.626
Pianura . . . . .	7.431	42.200	851	77.965	967	14.475	30	157	9.279	134.797
LATINA . . . . .	30.234	119.622	2.172	61.027	509	7.005	909	10.349	33.824	198.003
Montagna . . . . .	1.441	3.229	87	2.410	5	34	8	16	1.541	5.689
Collina . . . . .	18.241	54.586	1.391	29.559	181	2.183	520	2.020	20.333	88.348
Pianura . . . . .	10.552	61.807	694	29.058	323	4.788	381	8313	11.950	103.966
FROSINONE . . . . .	63.605	152.052	2.938	96.015	2.884	18.302	1.885	10.606	71.312	276.975
Montagna . . . . .	23.852	53.977	987	60.641	558	2.964	547	5.105	25.944	122.687
Collina . . . . .	39.753	98.075	1.951	35.374	2.326	15.338	1.338	5.501	45.368	154.288
LAZIO . . . . .	222.932	743.085	16.388	590.164	11.500	133.533	6.262	40.560	257.082	1.507.342
Montagna . . . . .	54.832	186.999	3.376	196.748	1.742	15.322	1.015	10.814	60.955	409.883
Collina . . . . .	147.747	432.203	11.348	272.325	8.399	96.340	4.817	21.072	172.311	821.940
Pianura . . . . .	20.353	123.883	1.664	121.091	1.359	21.871	430	8.674	23.806	275.519
CASERTA . . . . .	55.157	139.172	1.644	61.110	1.289	11.569	1.661	5.755	59.751	217.606
Montagna . . . . .	1.999	5.261	24	19.567	42	386	73	234	2.138	25.448
Collina . . . . .	29.677	77.477	1.057	31.598	1.170	10.602	1.307	3.954	33.211	123.631
Pianura . . . . .	23.481	56.434	563	9.945	77	581	281	1.567	24.402	68.527
BENEVENTO . . . . .	43.065	145.100	1.359	16.146	1.549	10.874	2.149	7.414	48.122	179.534
Montagna . . . . .	22.298	84.255	762	12.770	313	2.101	857	2.799	24.230	101.925
Collina . . . . .	20.767	60.845	597	3.376	1.236	8.773	1.292	4.615	23.892	77.609
NAPOLI . . . . .	63.773	76.097	2.176	9.116	106	462	299	629	66.354	86.304
Collina . . . . .	33.325	38.738	1.738	7.383	61	235	212	341	35.336	46.697
Pianura . . . . .	30.448	37.359	438	1.733	45	227	87	288	31.018	39.607
AVELLINO . . . . .	60.735	183.183	1.986	34.850	1.050	5.698	6.734	26.949	70.505	250.680
Montagna . . . . .	31.883	122.386	1.189	28.295	503	3.799	2.898	15.685	36.473	170.165
Collina . . . . .	28.852	60.797	797	6.555	547	1.899	3.836	11.264	34.032	80.515
SALERNO . . . . .	80.484	233.658	6.359	166.633	2.365	15.202	2.694	26.458	91.902	441.951
Montagna . . . . .	12.834	45.040	670	69.788	216	1.600	683	12.132	14.403	128.560
Collina . . . . .	51.802	155.977	4.964	83.636	1.999	12.471	1.873	14.061	60.638	266.145
Pianura . . . . .	15.848	32.641	725	13.209	150	1.131	138	265	16.861	47.246
CAMPANIA . . . . .	303.214	777.210	13.524	287.855	6.359	43.805	13.537	67.205	336.634	1.176.075
Montagna . . . . .	69.014	256.942	2.645	130.420	1.074	7.886	4.511	30.850	77.244	426.098
Collina . . . . .	164.423	393.834	9.153	132.548	5.013	33.980	8.520	34.235	187.109	594.597
Pianura . . . . .	69.777	126.434	1.726	24.887	272	1.939	506	2.120	72.281	155.380

Segue Tav. II - Aziende per forma di conduzione, zona altimetrica e provincia

PROVINCIE E REGIONI	AZIENDE								TOTALE	
	a conduzione diretta del coltivatore		a conduzione con salariati e/o compartecipanti		a conduzione a colonia parziaria appoderata		ad altra forma di conduzione			
	N	Superficie ettari	N	Superficie ettari	N	Superficie ettari	N	Superficie ettari	Aziende	Superficie ettari
L'AQUILA - Montagna	50.256	157.166	1.076	284.303	191	2.112	685	7.475	52.208	451.056
TERAMO . . . . .	16.110	62.622	534	31.193	10.469	76.025	385	6.986	27.498	176.826
Montagna . . . . .	5.093	31.103	131	27.168	860	7.372	43	6.314	6.127	71.957
Collina . . . . .	11.017	31.519	403	4.025	9.609	68.653	342	672	21.371	104.869
PESCARA . . . . .	17.253	52.663	1.156	20.058	4.337	33.471	686	2.350	23.432	108.542
Montagna . . . . .	5.651	20.175	371	17.081	332	2.482	83	1.028	6.437	40.766
Collina . . . . .	11.602	32.488	785	2.977	4.005	30.989	603	1.322	16.995	67.776
CHIETI . . . . .	50.117	157.682	1.775	33.738	4.514	31.385	2.795	7.564	59.201	230.369
Montagna . . . . .	10.344	42.108	407	24.173	70	1.002	61	833	10.882	68.116
Collina . . . . .	39.773	115.574	1.368	9.565	4.444	30.383	2.734	6.731	48.319	162.253
CAMPOBASSO . . . . .	56.268	252.042	2.099	60.831	2.143	25.977	2.806	15.046	63.316	353.896
Montagna . . . . .	32.677	135.691	1.121	43.649	715	5.460	1.012	8.348	35.525	193.148
Collina . . . . .	23.591	116.351	978	17.182	1.428	20.517	1.794	6.698	27.791	160.748
ABRUZZI E MOL.	190.004	682.175	6.640	430.123	21.654	168.970	7.357	39.421	225.655	1.320.689
Montagna . . . . .	104.021	386.243	3.106	396.374	2.168	18.428	1.884	23.998	111.179	825.043
Collina . . . . .	85.983	295.932	3.534	33.749	19.486	150.542	5.473	15.423	114.476	495.646
FOGGIA . . . . .	67.110	417.475	6.769	188.669	651	14.336	2.283	18.070	76.813	638.550
Montagna . . . . .	5.740	25.403	131	1.305	21	192	521	1.660	6.413	28.560
Collina . . . . .	25.771	168.630	1.730	89.939	218	5.537	754	6.770	28.473	270.876
Pianura . . . . .	35.599	223.442	4.908	97.425	412	8.607	1.008	9.640	41.927	339.114
BARI . . . . .	99.938	315.293	19.777	87.197	300	2.748	11.606	64.915	131.621	470.153
Collina . . . . .	65.287	249.995	14.428	73.316	300	2.748	8.092	50.224	88.107	376.283
Pianura . . . . .	34.651	65.298	5.349	13.881	—	—	3.514	14.691	43.514	93.870
TARANTO . . . . .	37.638	132.946	4.460	56.184	20	1.361	2.757	31.011	44.875	221.502
Collina . . . . .	14.564	69.454	1.626	22.102	17	939	556	9.441	16.763	101.936
Pianura . . . . .	23.074	63.492	2.834	34.082	..	..	2.201	21.570	28.112	119.566
BRINDISI . . . . .	34.259	94.721	4.361	31.043	21	558	2.526	28.990	41.167	155.312
Collina . . . . .	12.368	37.640	2.481	10.955	13	334	723	4.853	15.585	53.782
Pianura . . . . .	21.891	57.081	1.880	20.088	8	224	1.803	24.137	25.582	101.530
LECCE - Pianura . . . . .	60.030	108.769	10.352	51.821	834	15.164	8.380	65.013	79.596	240.767
PUGLIA . . . . .	298.975	1.069.204	45.719	414.914	1.826	34.167	27.552	207.999	374.072	1.726.284
Montagna . . . . .	5.740	25.403	131	1.305	21	192	521	1.660	6.413	28.560
Collina . . . . .	117.990	525.719	20.265	196.312	548	9.558	10.125	71.288	148.928	802.877
Pianura . . . . .	175.245	518.082	25.323	217.297	1.257	24.417	16.906	135.051	218.731	894.847
POTENZA . . . . .	62.921	393.869	3.231	140.630	1.286	31.006	3.271	21.296	70.709	586.801
Montagna . . . . .	42.490	267.098	1.800	102.192	1.073	25.462	2.209	13.767	47.572	408.519
Collina . . . . .	20.431	126.771	1.431	38.438	213	5.544	1.062	7.529	23.137	178.282

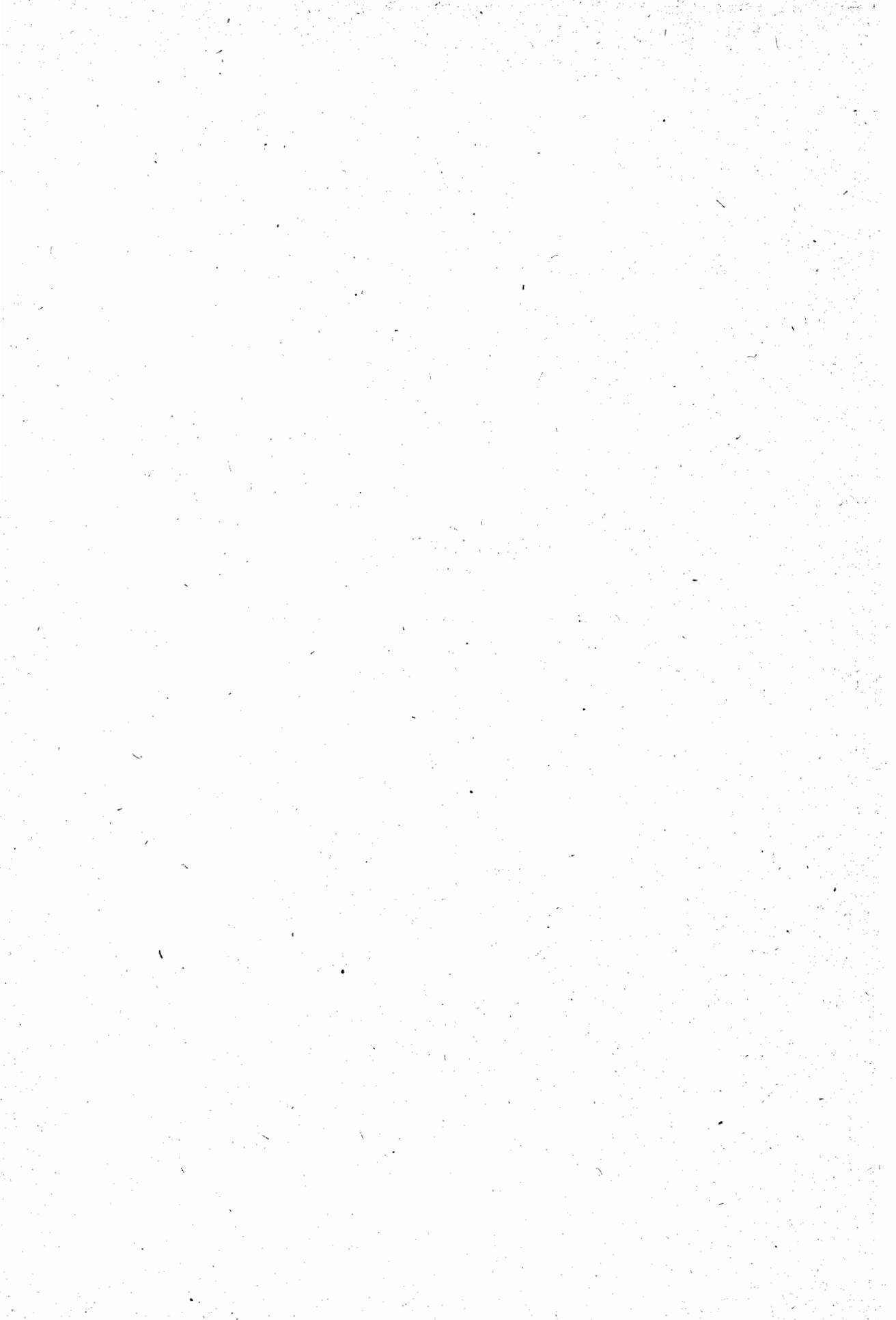
Segue Tav. II - Aziende per forma di conduzione, zona altimetrica e provincia

PROVINCIE E REGIONI	AZIENDE								TOTALE	
	a conduzione diretta del coltivatore		a conduzione con salariati e/o compartecipanti		a conduzione a colonia parziaria appoderata		ad altra forma di conduzione			
	N	Superficie ettari	N	Superficie ettari	N	Superficie ettari	N	Superficie ettari	Aziende	Superficie ettari
<b>MATERA . . . . .</b>	<b>27.598</b>	<b>208.750</b>	<b>1.263</b>	<b>86.783</b>	<b>75</b>	<b>4.438</b>	<b>624</b>	<b>13.124</b>	<b>29.560</b>	<b>313.095</b>
Montagna . . . . .	1.478	10.406	23	5.869	13	530	38	381	1.552	17.186
Collina . . . . .	18.752	147.906	894	62.857	40	3.462	520	10.637	20.206	224.862
Pianura . . . . .	7.368	50.438	346	18.057	22	446	66	2.106	7.802	71.047
<b>BASILICATA . . . . .</b>	<b>90.519</b>	<b>602.619</b>	<b>4.494</b>	<b>227.413</b>	<b>1.361</b>	<b>35.444</b>	<b>3.895</b>	<b>34.420</b>	<b>100.269</b>	<b>899.896</b>
Montagna . . . . .	43.968	277.504	1.823	108.061	1.086	25.992	2.247	14.148	49.124	425.705
Collina . . . . .	39.183	274.677	2.325	101.295	253	9.006	1.582	18.166	43.343	403.144
Pianura . . . . .	7.368	50.438	346	18.057	22	446	66	2.106	7.802	71.047
<b>COSENZA . . . . .</b>	<b>82.435</b>	<b>347.322</b>	<b>6.236</b>	<b>167.549</b>	<b>6.877</b>	<b>59.217</b>	<b>4.914</b>	<b>32.219</b>	<b>100.462</b>	<b>606.307</b>
Montagna . . . . .	39.945	175.240	3.213	101.206	3.032	28.206	2.906	22.222	49.096	326.874
Collina . . . . .	36.997	154.230	2.305	52.237	3.781	30.065	1.843	8.612	44.926	245.144
Pianura . . . . .	5.493	17.852	718	14.106	64	946	165	1.385	6.440	34.289
<b>CATANZARO . . . . .</b>	<b>87.867</b>	<b>277.557</b>	<b>11.936</b>	<b>191.891</b>	<b>418</b>	<b>5.581</b>	<b>2.332</b>	<b>15.075</b>	<b>102.553</b>	<b>490.104</b>
Montagna . . . . .	18.279	65.162	2.324	64.397	166	3.127	729	4.194	21.498	136.880
Collina . . . . .	59.663	166.700	9.203	107.399	237	2.159	1.573	10.113	70.676	286.371
Pianura . . . . .	9.925	45.695	409	20.095	15	295	30	768	10.379	66.853
<b>REGGIO DI CALABRIA . . . . .</b>	<b>65.400</b>	<b>117.309</b>	<b>13.879</b>	<b>133.060</b>	<b>163</b>	<b>1.662</b>	<b>2.950</b>	<b>27.219</b>	<b>82.392</b>	<b>279.250</b>
Montagna . . . . .	19.394	44.486	5.178	59.368	35	529	277	3.469	24.884	107.852
Collina . . . . .	40.941	65.829	7.370	62.006	127	1.132	2.573	22.549	51.011	151.516
Pianura . . . . .	5.065	6.994	1.331	11.686	..	..	100	1.201	6.497	19.882
<b>CALABRIA . . . . .</b>	<b>235.702</b>	<b>742.188</b>	<b>32.051</b>	<b>492.500</b>	<b>7.458</b>	<b>66.460</b>	<b>10.196</b>	<b>74.513</b>	<b>285.407</b>	<b>1375.661</b>
Montagna . . . . .	77.618	284.888	10.715	224.971	3.233	31.862	3.912	29.885	95.478	571.606
Collina . . . . .	137.601	386.759	18.878	221.642	4.145	33.356	5.989	41.274	166.613	683.031
Pianura . . . . .	20.483	70.541	2.458	45.887	80	1.242	295	3.354	23.316	121.024
<b>TRAPANI . . . . .</b>	<b>50.806</b>	<b>119.529</b>	<b>4.422</b>	<b>21.342</b>	<b>92</b>	<b>1.220</b>	<b>10.748</b>	<b>75.544</b>	<b>66.068</b>	<b>217.635</b>
Collina . . . . .	24.364	58.549	2.585	10.834	23	129	7.465	42.423	34.437	111.935
Pianura . . . . .	26.442	60.980	1.837	10.508	69	1.091	3.283	33.121	31.631	105.700
<b>PALERMO . . . . .</b>	<b>76.316</b>	<b>218.701</b>	<b>11.630</b>	<b>107.319</b>	<b>191</b>	<b>3.870</b>	<b>9.500</b>	<b>93.564</b>	<b>97.637</b>	<b>423.454</b>
Montagna . . . . .	22.719	89.861	2.683	40.382	119	1.889	5.687	57.461	31.208	189.593
Collina . . . . .	42.523	112.889	7.737	60.599	51	1.903	2.985	33.228	53.296	208.619
Pianura . . . . .	11.074	15.951	1.210	6.338	21	78	828	2.875	13.133	25.242
<b>MESSINA . . . . .</b>	<b>86.054</b>	<b>132.701</b>	<b>19.512</b>	<b>121.264</b>	<b>2.509</b>	<b>9.637</b>	<b>1.767</b>	<b>9.555</b>	<b>109.842</b>	<b>273.157</b>
Montagna . . . . .	50.823	90.033	9.159	79.260	902	4.741	1.487	8.467	62.371	182.501
Collina . . . . .	35.231	42.668	10.353	42.004	1.607	4.896	280	1.088	47.471	90.656
<b>AGRIGENTO . . . . .</b>	<b>53.415</b>	<b>153.632</b>	<b>5.073</b>	<b>27.615</b>	<b>439</b>	<b>4.142</b>	<b>11.424</b>	<b>83.262</b>	<b>70.351</b>	<b>268.651</b>
Montagna . . . . .	4.239	16.876	183	5.892	7	42	1.544	9.567	5.973	32.377
Collina . . . . .	43.852	114.865	4.457	18.768	411	3.923	9.087	64.123	57.807	201.679
Pianura . . . . .	5.324	21.891	433	2.955	21	177	793	9.572	6.571	34.595

Segue Tav. II - Aziende per forma di conduzione, zona altimetrica e provincia

PROVINCIE E REGIONI	AZIENDE								TOTALE	
	a conduzione diretta del coltivatore		a conduzione con salariati e/o compartecipanti		a conduzione a colonia parziaria appoderata		ad altra forma di conduzione			
	N	Superficie ettari	N	Superficie ettari	N	Superficie ettari	N	Superficie ettari	Aziende	Superficie ettari
<b>CALTANISSETTA . . . . .</b>	<b>27.821</b>	<b>92.827</b>	<b>4.549</b>	<b>17.430</b>	<b>334</b>	<b>5.519</b>	<b>6.884</b>	<b>65.427</b>	<b>39.588</b>	<b>181.203</b>
Collina . . . . .	23.889	81.632	4.013	13.842	314	5.278	6.519	61.020	34.735	161.772
Pianura . . . . .	3.932	11.195	536	3.588	20	241	365	4.407	4.853	19.431
<b>ENNA . . . . .</b>	<b>30.131</b>	<b>118.501</b>	<b>5.007</b>	<b>41.211</b>	<b>617</b>	<b>14.433</b>	<b>6.226</b>	<b>61.312</b>	<b>41.981</b>	<b>235.457</b>
Montagna . . . . .	4.115	27.523	213	11.263	208	3.768	609	9.228	5.145	51.782
Collina . . . . .	26.016	90.978	4.794	29.948	409	10.665	5.617	52.084	36.836	183.675
<b>CATANIA . . . . .</b>	<b>65.260</b>	<b>132.301</b>	<b>15.432</b>	<b>102.395</b>	<b>184</b>	<b>3.041</b>	<b>7.092</b>	<b>51.445</b>	<b>87.968</b>	<b>289.182</b>
Montagna . . . . .	16.498	31.788	5.255	50.949	..	..	246	2.146	22.004	84.922
Collina . . . . .	45.074	94.726	9.188	43.915	133	2.321	6.224	43.534	60.619	184.496
Pianura . . . . .	3.688	5.787	989	7.531	46	681	622	5.765	5.345	19.764
<b>RAGUSA . . . . .</b>	<b>19.629</b>	<b>85.852</b>	<b>5.108</b>	<b>41.499</b>	<b>504</b>	<b>7.491</b>	<b>296</b>	<b>3.637</b>	<b>25.537</b>	<b>138.479</b>
Collina . . . . .	15.422	75.503	3.344	26.653	479	6.935	85	1.124	19.330	110.215
Pianura . . . . .	4.207	10.349	1.764	14.846	25	556	211	2.513	6.207	28.264
<b>SIRACUSA . . . . .</b>	<b>30.535</b>	<b>98.269</b>	<b>7.961</b>	<b>76.863</b>	<b>181</b>	<b>3.064</b>	<b>2.008</b>	<b>16.551</b>	<b>40.685</b>	<b>194.747</b>
Collina . . . . .	22.817	68.736	5.210	43.398	18	292	1.635	13.054	29.680	125.480
Pianura . . . . .	7.718	29.533	2.751	33.465	163	2.772	373	3.497	11.005	69.267
<b>SICILIA . . . . .</b>	<b>439.967</b>	<b>1.152.313</b>	<b>78.694</b>	<b>556.938</b>	<b>5.051</b>	<b>52.417</b>	<b>55.945</b>	<b>460.297</b>	<b>579.657</b>	<b>2221.965</b>
Montagna . . . . .	98.394	256.081	17.493	187.746	1.241	10.479	9.573	86.869	126.701	541.175
Collina . . . . .	279.188	740.546	51.681	289.961	3.445	36.342	39.697	311.678	374.211	1.378.527
Pianura . . . . .	62.385	155.686	9.520	79.231	365	5.596	6.475	61.750	78.745	302.263
<b>SASSARI . . . . .</b>	<b>27.146</b>	<b>464.324</b>	<b>3.714</b>	<b>176.456</b>	<b>22</b>	<b>1.364</b>	<b>975</b>	<b>36.208</b>	<b>31.857</b>	<b>678.352</b>
Montagna . . . . .	1.983	46.244	146	31.562	—	—	26	2.379	2.155	80.185
Collina . . . . .	20.445	355.338	2.848	113.522	7	737	803	30.269	24.103	499.866
Pianura . . . . .	4.718	62.742	720	31.372	15	627	146	3.560	5.599	98.301
<b>NUORO . . . . .</b>	<b>31.688</b>	<b>444.479</b>	<b>2.194</b>	<b>197.593</b>	<b>22</b>	<b>396</b>	<b>306</b>	<b>14.209</b>	<b>34.210</b>	<b>656.677</b>
Montagna . . . . .	9.259	150.208	272	73.190	..	..	13	790	9.546	224.200
Collina . . . . .	22.429	294.271	1.922	124.403	20	384	293	13.419	24.664	432.477
<b>CAGLIARI . . . . .</b>	<b>55.933</b>	<b>563.546</b>	<b>4.444</b>	<b>211.289</b>	<b>180</b>	<b>5.688</b>	<b>727</b>	<b>34.386</b>	<b>61.284</b>	<b>814.909</b>
Collina . . . . .	30.230	367.495	2.149	139.556	97	3.093	387	25.161	32.863	535.305
Pianura . . . . .	25.703	196.051	2.295	71.733	83	2.595	340	9.225	28.421	279.604
<b>SARDEGNA . . . . .</b>	<b>114.767</b>	<b>1.472.349</b>	<b>10.352</b>	<b>585.338</b>	<b>224</b>	<b>7.448</b>	<b>2.008</b>	<b>84.803</b>	<b>127.351</b>	<b>2.149.938</b>
Montagna . . . . .	11.242	196.452	418	104.752	..	..	39	3.169	11.701	304.385
Collina . . . . .	73.104	1.017.104	6.919	377.481	124	4.214	1.483	68.849	81.630	1.467.648
Pianura . . . . .	30.421	258.793	3.015	103.105	98	3.222	486	12.785	34.020	377.905
<b>ITALIA . . . . .</b>	<b>3.529.556</b>	<b>14.250.860</b>	<b>295.157</b>	<b>7.380.751</b>	<b>336.876</b>	<b>3.199.103</b>	<b>148.545</b>	<b>1.185.481</b>	<b>4.310.134</b>	<b>26.016.195</b>
MONTAGNA . . . . .	975.689	4.735.466	64.422	3.488.738	38.408	481.191	28.816	315.242	1.107.335	9.020.637
COLLINA . . . . .	1.598.074	5.966.388	161.734	2.537.833	219.734	2.000.960	90.123	622.918	2.067.665	11.128.099
PIANURA . . . . .	957.793	3.549.006	69.001	1.354.180	78.734	716.952	29.606	247.321	1.135.134	5.867.459

**ALLEGATI**





ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

1° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA

15 aprile 1961

**QUESTIONARIO DI AZIENDA**

Provincia ..... Comune ..... Sezione di censimento .....

**SEZIONE I — NOTIZIE GENERALI SULL'AZIENDA**

<p><b>1 CONDUTTORE (*)</b></p> <p>Cognome e nome o denominazione della persona fisica, ditta o ente che gestisce l'azienda .....</p> <p>Comune di residenza o della sede ..... della persona fisica, o della ditta o ente che gestisce l'azienda</p> <p>Indirizzo .....</p> <p><small>(*) Nel caso di azienda condotta a colonia parziaria appoderata indicare sia il concedente sia il mezzadro.</small></p>	<p><b>3 FORMA GIURIDICA</b></p> <p>3.1. Persona fisica (*) . . . . . <input type="checkbox"/></p> <p>3.2. Cooperativa . . . . . <input type="checkbox"/></p> <p>3.3. Altro tipo di società . . . . . <input type="checkbox"/></p> <p>3.4. Ente pubblico . . . . . <input type="checkbox"/></p> <p>3.5. Altra forma (da specificare): <input type="checkbox"/></p> <p>.....</p> <p><small>(*) Se l'azienda è gestita da una persona fisica o pro-indiviso da più persone legate da vincoli di parentela o da altri rapporti associativi di natura privatistica.</small></p>
<p><b>2 DENOMINAZIONE, UBICAZIONE E SUPERFICIE</b></p> <p>2.1. Denominazione eventuale dell'azienda e sua ubicazione .....</p> <p>2.2. Superficie totale . . ha ..... a .....</p> <p>2.3. Precisare se i terreni che costituiscono l'azienda: formano un unico corpo <input type="checkbox"/> sono frammentati <input type="checkbox"/>, corpi N. ....</p>	<p><b>4 SE L'AZIENDA FA PARTE DI UN'UNITÀ AZIENDALE DI SECONDO GRADO (fattoria, tenuta, feudo, ecc.) INDICARE:</b></p> <p>a) Denominazione eventuale dell'unità aziendale di secondo grado e comune ove è situato il centro aziendale .....</p> <p>b) Cognome e nome o denominazione della persona fisica, ditta o ente che gestisce l'unità aziendale di secondo grado .....</p>

**SEZIONE II — NOTIZIE SUL SISTEMA DI CONDUZIONE**

**5 RAPPORTI TRA IMPRESA E LAVORO**

5.1. Conduzione diretta del coltivatore . . . . .

5.2. Conduzione con salariati e/o compartecipanti

5.3. Conduzione a colonia parziaria appoderata . . . . .

5.4. Altra forma di conduzione (da specificare):

.....

---

**6 RAPPORTI TRA IMPRESA E CAPITALE FONDIARIO (rapporti tra impresa e proprietà)**

	SUPERFICIE DEI TERRENI								Totale	
	Situati nel comune di censimento		Situati in altri comuni							
	1	2	3		4		5		6	7
	ha	a	ha	a	ha	a	ha	a	ha	a
Proprietà . . . . . 1										
Enfiteusi . . . . . 2										
Usufrutto . . . . . 3										
Affitto . . . . . 4										
Altro titolo (da specificare): .....										
<b>Totale</b>										

**7 NOTIZIE SU FORME PARTICOLARI DI RAPPORTI CONTRATTUALI AGRARI**

Se per l'azienda si riscontrano particolari forme di rapporti contrattuali agrari, indicarne le particolarità che lo distinguono:

.....  
 .....  
 .....

**8 USI CIVICI**

- 8.1. Indicare se il conduttore gode di diritti di uso civico:  
 di pascolo e/o legnatico (\*)  sì  no  
 di semina  sì  no per ha ..... a .....
- 8.2. Indicare se i terreni dell'azienda sono gravati da diritti di uso civico:  
 di pascolo e/o legnatico (\*)  sì  no  
 di semina  sì  no per ha ..... a .....

(\*) Compreso il macchiatico.

**SEZIONE III — COLTIVAZIONI PRATICATE**

**9 COLTIVAZIONI PRATICATE NELLA CORRENTE ANNATA AGRARIA**

9.1. Indicare le superfici investite nelle seguenti coltivazioni:

a) Coltivazioni erbacee

	ha	a
Frumento		
tenero . . . . . 01		
duro . . . . . 02		
Granoturco . . . . . 03		
Altri cereali (indicare le specie coltivate): 04		
.....		
Patata . . . . . 05		
Pomodoro . . . . . 06		
Altre coltivazioni ortive (indicare le specie coltivate): 07		
.....		
Coltivazioni floreali . . . . . 08		
Prati avvicendati ed erbai . . . . . 09		
Prati permanenti . . . . . 10		
Pascoli . . . . . 11		

b) Coltivazioni legnose agrarie in impianti specializzati

	ha	a
Vigneto . . . . . 12		
Oliveto . . . . . 13		
Agrometo (indicare le specie coltivate): 14		
.....		
Frutteto (indicare le specie coltivate): 15		
.....		

Indicare se nell'azienda vengono praticate le seguenti coltivazioni legnose in colture promiscue:

Vite  ; Olivo

c) Vival . . . . . 16		
d) Pioppete . . . . . 17		

e) Boschi

	ha	a		ha	a
Fustaie			Ceduj composti		
Resinose . . 18			Latifoglie . . 21		
Latifoglie . 19			Misti (*) . . 22		
Miste (*) . 20			Ceduj semplici . 23		

(\*) Di latifoglie e di resinose.

9.2. Se le voci sopra indicate non comprendono la coltivazione o le coltivazioni tipiche dell'azienda, elencarle qui di seguito indicando per le più importanti la superficie investita:

	ha	a
.....		
.....		

	ha	a
.....		
.....		

9.3. Indicare se l'azienda:

- a) acquista da terzi sementi selezionate  sì  no, concimi chimici e antiparassitari  sì  no  
 b) effettua la vendita di tutti o parte dei prodotti delle sue coltivazioni agricole  sì  no

**SEZIONE IV — IMPIANTI E FABBRICATI**

**10 IMPIANTI DI IRRIGAZIONE**

10.1. Fonti di approvvigionamento dell'acqua irrigua

- Corsi d'acqua e laghi naturali . . 1   
 Canali . . . . . 2   
 Laghetti artificiali . . . . . 3   
 Pozzi . . . . . 4   
 Altra fonte (da specificare) . . . . . 5

10.2. Sistemi d'irrigazione

- A pioggia . . . . . 1  
 Scorrimento superficiale . . . . . 2  
 Infiltrazione laterale (\*\*) . . . . . 3  
 Sommersione . . . . . 4  
 Altro sistema (da specificare) . . . . . 5

SUPERFICIE IRRIGABILE (*)	
ha	a

(\*) Con gli impianti esistenti nell'azienda. — (\*\*) Da canaletti e da solchi.

**11 IMPIANTI E MACCHINARI PER LA LAVORAZIONE DEI PRODOTTI**

11.1. Indicare se nell'azienda esistono impianti per la lavorazione:

- delle uve . . .  ; delle olive . . .  | del latte . . .  ; del legno . . .

11.2. Macchinari di cui dispone l'azienda per la lavorazione:

	Numero
a) delle uve	
pigiatrici e diraspatrici . . . . . 1	
torchi . . . . . 2	
b) delle olive	
macine . . . . . 3	
presse . . . . . 4	

	Numero
c) del latte	
scrematrici centrifughe . . . . . 5	
caldaie . . . . . 6	
d) del legno	
seghe fisse (*) . . . . . 7	

(\*) Alternative, a nastro, circolari.







N. D'ORDINE PROVVISORIO

N. D'ORDINE DEFINITIVO

1° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA

15 aprile 1961

QUESTIONARIO DI UNITÀ AZIENDALE DI SECONDO GRADO

(Fattoria, tenuta, feudo, ecc.)

Provincia ..... Comune ..... Sezione di censimento .....

Le notizie da riportare nel presente questionario, ad eccezione di quelle della Sezione VI, debbono far riferimento al solo "centro,, dell'unità aziendale di secondo grado. In particolare non debbono essere indicati nel presente questionario gli impianti e fabbricati (sez. II), il bestiame (sez. III), i motori e mezzi meccanici (sez. IV) e le forze di lavoro (sez. V) di pertinenza delle singole aziende primarie costituenti l'unità aziendale di secondo grado.

SEZIONE I - NOTIZIE GENERALI SULL'UNITÀ AZIENDALE DI SECONDO GRADO

1 CONDUTTORE

Cognome e nome o denominazione della persona fisica, ditta o ente che gestisce l'unità aziendale di secondo grado

Comune di residenza o della sede

della persona fisica, o della ditta o ente che gestisce l'unità aziendale di secondo grado

Indirizzo

2 DENOMINAZIONE, UBICAZIONE E SUPERFICIE

2.1. Denominazione eventuale dell'unità aziendale di secondo grado e comune in cui è situato il centro aziendale

2.2. Superficie dell'unità aziendale di secondo grado:

superficie delle aziende primarie . . ha . . . a

superficie occupata dal centro aziendale dell'unità di secondo grado . ha . . . a

Totale . . . ha . . . a

3 FORMA GIURIDICA

3.1. Persona fisica (\*) . . . . . 1

3.2. Cooperativa . . . . . 2

3.3. Altro tipo di società . . . . . 3

3.4. Ente pubblico . . . . . 4

3.5. Altra forma (da specificare): . . . . . 5

(\*) Se l'unità aziendale di secondo grado è gestita da una persona fisica o pro-indiviso da più persone legate da vincoli di parentela o da altri rapporti associativi di natura privatistica.

4 IMPIANTI E MACCHINARI PER LA LAVORAZIONE DEI PRODOTTI

4.1. Indicare se nel centro aziendale esistono impianti per la lavorazione:

delle uve  del latte   
 delle olive  del legno

4.2. Macchinari di cui dispone il centro aziendale per la lavorazione:

a) delle uve

pigiatrici e diraspatrici . . . . . 1  
 torchi . . . . . 2

b) delle olive

macine . . . . . 3  
 presse . . . . . 4

Numero

c) del latte

scrematrici centrifughe . . . . . 5  
 caldaie . . . . . 6

d) del legno

seghe fisse (\*) . . . . . 7

Numero

(\*) Alternative, a nastro, circolari.

5 FABBRICATI RURALI

5.1. Ricoveri per animali:

per bovini ed equini . . . . .    
 ovili . . . . .    
 porcili . . . . .    
 pollai . . . . .

Capi bovini ed equini ricoverabili N. ....

Situati nel centro aziendale	In centri o nuclei abitati

5.2. Conclmale in muratura . . . . .

5.3. Depositi:

Sili da foraggio . . . . .    
 Fienili . . . . .    
 Magazzini . . . . .

5.4. Altri fabbricati rurali . . . . .

5.5. Serre . . . . .

Situati nel centro aziendale	In centri o nuclei abitati

5.6. Area occupata dai fabbricati costituenti il centro dell'unità aziendale di secondo grado: m<sup>2</sup>.....

6 ABITAZIONI

6.1. Ubicazione delle abitazioni

Abitazioni in fabbricati situati nel centro aziendale . . . . .  
 Abitazioni in fabbricati situati in centri o nuclei abitati (\*\*).

Abitazioni	Stanze(*)

6.2. Indicare se le abitazioni situate nel centro dell'unità aziendale di secondo grado sono provviste di:

acqua potabile di acquedotto 8  sì  no

energia elettrica fornita da elettrodotto 8  sì  no

(\*) Compresa la cucina se ha le caratteristiche di una stanza. — (\*\*) Limitatamente all'abitazione del conduttore dell'unità aziendale di secondo grado.

SEZIONE III — BESTIAME IN DOTAZIONE DEL CENTRO DELL'UNITÀ AZIENDALE DI SECONDO GRADO

7 Indicare il bestiame da lavoro e da trasporto in dotazione del centro aziendale:

7.1. Bovini . . . . .

7.2. Equini . . . . .

Capi

Capi

SEZIONE IV - MOTORI E MEZZI MECCANICI IN DOTAZIONE DEL CENTRO DELL'UNITÀ AZIENDALE DI SECONDO GRADO

8 MOTORI FISSI E GENERATORI INSTALLATI NEL CENTRO AZIENDALE

La potenza dei motori e dei generatori deve essere indicata esclusivamente in HP. Se nella targa la potenza risulta indicata soltanto in kW effettuare la riduzione in HP moltiplicando il numero di kW per 1,36. I dati devono riferirsi ai motori e generatori in complesso, sia in esercizio che in riserva.

8.1. Motori primari

Idrraulici . . . . .	1
A vapore . . . . .	2
A combustione interna . . . . .	3
Altri . . . . .	4

Totale motori primari

N	Potenza complessiva HP

8.2. Motori elettrici

Fino a 2 HP. . . . .	5
Da oltre 2 a 5 HP . . . . .	6
Da oltre 5 a 10 HP . . . . .	7
Oltre 10 HP . . . . .	8

Totale motori elettrici

8.3. Generatori di energia elettrica (\*)

N	Potenza complessiva HP

(\*) A corrente continua e a corrente alternata.

9 MEZZI MECCANICI IN DOTAZIONE DEL CENTRO AZIENDALE

Trattori . . . . .	01
Motocoltivatori . . . . .	02
Aratri a trazione meccanica . . . . .	03
Seminatrici . . . . .	04
Falciatrici . . . . .	05
Mietitrici . . . . .	06
Trebbiatrici . . . . .	07

Mietitrebbiatrici . . . . .	08
Sgranatrici . . . . .	09
Mungitrici . . . . .	10
Motoseghe mobili . . . . .	11
Teleferiche, telefoni . . . . .	12
Automezzi per trasporto merci . . . . .	13

Potenza complessiva dei trattori in dotazione del centro aziendale : HP \_\_\_\_\_

Potenza complessiva dei motocoltivatori in dotazione del centro aziendale : HP \_\_\_\_\_

(\*) Indicare i mezzi meccanici in dotazione del centro dell'unità aziendale di secondo grado che vengono impiegati anche presso altre aziende, ad eccezione delle aziende primarie costituenti l'unità aziendale di secondo grado cui si riferisce il presente questionario.

SEZIONE V - FORZE DI LAVORO DEL CENTRO DELL'UNITÀ AZIENDALE DI SECONDO GRADO

10 FORZE DI LAVORO DEL CENTRO AZIENDALE

	1 MASCHI			2 FEMMINE			TOTALE			Totale
	fino a 14 anni	da 14 a 65	oltre 65	fino a 14 anni	da 14 a 65	oltre 65	fino a 14 anni	da 14 a 65	oltre 65	
Conduttore . . . . .	0									
Cooperatori . . . . .	2									
Familiari coadiuvanti (*) . . . . .	3									
Dirigenti . . . . .	4									
Impiegati tecnici e amministrativi (**) . . . . .	5									
Salariati fissi . . . . .	6									
Salariati obbligati . . . . .	7									
Salariati con diritto a compartecipazione . . . . .	8									
Compartecipanti e assimilati . . . . .	9									
<b>Totale</b>										

(\*) Addetti esclusivamente o prevalentemente al centro dell'unità aziendale di secondo grado. — (\*\*) Compresi agenti di campagna, fattori e simili.

11 Indicare il numero delle giornate lavorative che vengono normalmente prestate nel centro dell'unità aziendale di secondo grado da braccianti, giornalieri e simili, in un'annata agraria:

Maschi: giornate N. \_\_\_\_\_; Femmine: giornate N. \_\_\_\_\_

SEZIONE VI — ELENCO DELLE AZIENDE PRIMARIE COSTITUENTI L'UNITÀ AZIENDALE DI SECONDO GRADO

N. d'ordine	CONDUTTORE (*)	COMUNE DI CENSIMENTO	SISTEMA DI CONDUZIONE (**)	SUPERFICIE	
				ha	a
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					
24					
25					
TOTALE . . .					

(\*) Indicare il cognome e nome o denominazione della persona fisica, ditta o ente che gestisce l'azienda primaria. Nel caso di colonia parziaria appoderata, indicare sia il concedente sia il colono parziario. — (\*\*) Indicare il rapporto tra impresa e lavoro (v. quesito 5 del mod. ISTAT/CA/1).

ANNOTAZIONI

.....

.....

.....

Data ..... 1961

IL CONDUTTORE DICHIARA CHE I DATI E LE NOTIZIE CONTENUTI NEL PRESENTE QUESTIONARIO RISPONDONO A VERITÀ.

IL CONDUTTORE  
DELL'UNITÀ AZIENDALE DI SECONDO GRADO

IL RILEVATORE









# Principali pubblicazioni ISTAT

## PUBBLICAZIONI MENSILI

### **Bollettino mensile di statistica**

La più completa ed autorevole raccolta di dati continuamente aggiornati concernenti tutti i più notevoli aspetti dello andamento demografico, sociale, economico e finanziario, anche con ampi riferimenti all'andamento internazionale.

Il prezzo di abbonamento annuo è di L. 6.000 (per l'estero : L. 10.000).

Il prezzo di ogni fascicolo è di L. 1.000.

### **Indicatori mensili**

Costituiscono il supplemento al « Bollettino mensile di statistica », e riportano notizie riassuntive, dati e grafici relativi all'andamento mensile dei principali fenomeni interessanti la vita nazionale.

Il prezzo di abbonamento annuo è di L. 1.500 (per l'estero : L. 3.000).

Il prezzo di ogni fascicolo è di L. 200. Gli « Indicatori mensili » sono inviati gratuitamente agli abbonati al « Bollettino mensile di statistica ».

### **Statistica mensile del commercio con l'estero**

Unica documentazione statistica ufficiale sul commercio dell'Italia con l'estero, fornisce, per un esteso numero di merci, l'andamento mensile delle importazioni e delle esportazioni da e per i principali paesi.

Il prezzo di abbonamento annuo è di L. 8.000 (per l'estero : L. 12.000).

Il prezzo di ogni fascicolo è di L. 1.500.

## PUBBLICAZIONI ANNUALI

### **Annuario statistico italiano**

Classica e fondamentale pubblicazione, riporta in forma organica e completa tutti i dati riflettenti i molteplici aspetti della complessa attività nazionale nel campo sociale, economico, finanziario. Contiene inoltre, aggiornati, dati statistici internazionali.

Il volume 1960 è in vendita al prezzo di L. 2.000.

### **Compendio statistico italiano.**

Sintetizza, in semplici tabelle numeriche di facile lettura ed attraverso appropriate illustrazioni e rappresentazioni grafiche, i dati fondamentali della vita economica, demografica e sociale e fornisce un quadro panoramico della corrispondente situazione degli altri principali paesi del mondo.

Il volume 1960 è in vendita al prezzo di L. 800.

### **Italian statistical abstract**

Edizione ridotta in lingua inglese del « Compendio statistico italiano ».

Il volume 1959 è in vendita al prezzo di L. 800.

### **Annuario di statistiche provinciali**

Prima raccolta sistematica di dati provinciali relativi ai principali fenomeni demografici, economici e sociali.

Il volume 1960 è in vendita al prezzo di L. 2.000.

### **Annuario statistico dei comuni italiani**

Contiene, distintamente per Comune, l'analisi dettagliata dei principali fenomeni economici, demografici e sociali.

Il volume 1958 è in vendita al prezzo di L. 3.000.

### **Annuario di statistiche demografiche**

Comprende tutte le statistiche sui fenomeni demografici riguardanti il movimento della popolazione secondo gli atti dello stato civile e il movimento anagrafico.

Il volume 1958 è in vendita al prezzo di L. 2.500.

### **Annuario di statistiche sanitarie**

Riunisce le statistiche sulle cause di morte, sulle strutture e sull'attività degli Istituti di cura pubblici e privati, sulla morbosità ospedaliera e sulle malattie infettive e diffuse soggette a denuncia obbligatoria.

Il volume 1957 è in vendita al prezzo di L. 3.500.

### **Annuario statistico dell'assistenza e della previdenza sociale.**

Pubblicazione nella quale vengono statisticamente illustrati i principali aspetti dell'assistenza sociale in Italia e le più notevoli forme di attività svolte dai vari Istituti nel settore della previdenza sociale.

Il volume 1959 è in vendita al prezzo di L. 3.500.

### **Annuario statistico dell'istruzione italiana**

Quadro statistico completo ed aggiornato della situazione scolastica del Paese, attraverso dati sui vari rami d'insegnamento esaminati sotto i più interessanti aspetti dell'ordinamento degli studi e dei risultati conseguiti dagli iscritti.

Il volume 1960 è in vendita al prezzo di L. 2.500.

## Segue : **PUBBLICAZIONI ANNUALI**

### **Annuario delle statistiche culturali**

Documentazione ufficiale completa sulle principali attività culturali concernenti, tra l'altro, la produzione libraria, la pubblicazione di riviste scientifiche, la stampa periodica, le biblioteche, ecc.  
Il volume 1960 è in vendita al prezzo di L. 1.000.

### **Annuario di statistiche giudiziarie**

Ampla documentazione statistica dell'attività giudiziaria civile e penale e dei principali fenomeni nel campo della criminalità.  
Il volume 1958 è in vendita al prezzo di L. 3.000.

### **Annuario di statistica agraria**

Riunisce tutti i dati più significativi della economia agricola italiana riportati nelle pubblicazioni mensili.  
Il volume 1960 è in vendita al prezzo di L. 1.200.

### **Annuario di statistica forestale**

Analisi esauriente della consistenza e della utilizzazione dei boschi.  
Il volume 1960 è in vendita al prezzo di L. 1.000.

### **Annuario di statistiche meteorologiche**

È il primo annuario di statistiche meteorologiche che viene pubblicato in Italia. In esso sono riportati i dati rilevati da 220 stazioni termopluviometriche.  
Il volume 1959 è in vendita al prezzo di L. 4.000.

### **Statistica della macellazione**

Accurata classificazione del bestiame macellato secondo la specie, la categoria ed altri interessanti caratteri.  
Il volume 1958 è in vendita al prezzo di L. 800.

### **Statistica della pesca e della caccia**

Raccolta di dati statistici sulla produzione della pesca, sui relativi mercati di produzione e di vendita e sulla consistenza del naviglio. Vi figurano anche essenziali dati sulla caccia.  
Il volume 1960 è in vendita al prezzo di L. 1.200.

### **Annuario di statistiche industriali**

Nel suo genere, unica e veramente preziosa pubblicazione in cui sono organicamente raccolte tutte le informazioni statistiche fondamentali concernenti il complesso ed importante settore dell'industria.  
Il volume 1960 è in vendita al prezzo di L. 1.500.

### **Annuario statistico dell'attività edilizia e delle opere pubbliche**

Statistica ufficiale dedicata esclusivamente al settore dell'attività edilizia e delle opere pubbliche effettuate dallo Stato e da Enti pubblici, nonché da privati con finanziamento parziale dello Stato.  
Il volume 1960 è in vendita al prezzo di L. 1.200.

### **Annuario statistico del commercio interno**

Fornisce i risultati delle rilevazioni correnti relative al fenomeno della distribuzione. Vi figurano gli indici mensili delle vendite, una estesa analisi del fenomeno alberghiero e turistico e in appendice la più recente distribuzione per comune delle licenze di esercizio.  
Il volume 1959 è in vendita al prezzo di L. 1.300.

### **Statistica della navigazione marittima**

Contiene i dati statistici sul movimento dei natanti e del relativo carico avvenuto nei porti marittimi e negli altri approdi autorizzati del territorio nazionale.  
Il volume 1959 è in vendita al prezzo di L. 2.000.

### **Statistica degli incidenti stradali**

La più completa ed aggiornata raccolta di dati su una materia di viva attualità.  
Il volume 1959 è in vendita al prezzo di L. 1.000.

### **Statistica annuale del commercio con l'estero**

Riporta i dati definitivi e completi sull'andamento delle importazioni e delle esportazioni con ampia analisi del movimento per merci e per paesi.  
Il volume 1959 è in vendita al prezzo di L. 6.000.

### **Bilanci delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Conti consuntivi 1958**

Pubblicazione che, mettendo in particolare evidenza la struttura dei conti economici delle amministrazioni locali, consente di poter determinare, con sufficiente esattezza, il prodotto netto delle amministrazioni stesse.  
Il volume è in vendita al prezzo di L. 7.000.

### **Annuario di statistiche del lavoro**

Organica e aggiornata documentazione statistica su tutti i principali aspetti del mondo del lavoro.  
Il volume 1959 è in vendita al prezzo di L. 1.200.

### **Annuario statistico dell'emigrazione**

Ampla esposizione di dati concernenti il movimento internazionale dei cittadini italiani con particolare riguardo agli espatri ed ai rimpatri per motivi di lavoro.  
Il volume 1955 è in vendita al prezzo di L. 1.500.

## ANNALI DI STATISTICA - Serie VIII (\*)

### **Voll. 5-8 - Le rilevazioni statistiche in Italia dal 1861 al 1956**

Vol. 5 - Generalità sulle rilevazioni - Ordinamento dei servizi statistici - Lavori meccanografici - Censimenti . . . . .	L. 3.000
Vol. 6 - Statistiche demografiche e sociali . . . . .	» 3.000
Vol. 7 - Statistiche dell'attività produttiva - Statistiche economiche generali . . . . .	» 3.500
Vol. 8 - Modelli di rilevazione :	
1. Censimenti-Statistiche demografiche e sociali . . . . .	» 3.000
2. Statistiche dell'attività produttiva - Statistiche economiche generali . . . . .	» 3.500
Vol. 9 - Indagine statistica sullo sviluppo del reddito nazionale dell'Italia dal 1861 al 1956 . . . . .	» 1.500
Vol. 10 - Tavole di mortalità della popolazione italiana 1950-53 e 1954-57 . . . . .	» 1.200
Vol. 11 - Indagine statistica sui bilanci di famiglie non agricole negli anni 1953-54 . . . . .	» 1.300
Vol. 12 - Primi studi sui conti economici territoriali . . . . .	» 1.200

### PUBBLICAZIONI SPECIALI (\*)

Sommario di statistiche storiche italiane 1861-1955 . . . . .	L. 1.200
Comuni e loro popolazione ai censimenti dal 1861 al 1951 . . . . .	» 3.000
Popolazione e circoscrizioni amministrative dei comuni Popolazione residente dei Comuni al 31 dicembre 1959 e 1960, movimento anagrafico e superficie territoriale nel 1960 - Variazioni territoriali e di nome nelle circoscrizioni amministrative nell'anno 1960. . . . .	» 1.000
Attrezzature sanitarie degli Istituti di cura 1956 . . . . .	» 1.800
Attrezzature sanitarie ed attività degli ambulatori 1956 . . . . .	» 1.000
Elezione della Camera dei Deputati, 25 maggio 1958	
Vol. I - Risultati desunti dai verbali elettorali di sezione . . . . .	» 2.000
Vol. II - Voti alle liste e voti ai candidati . . . . .	» 1.300
Elezioni Amministrative del 1956	
Vol. I - Elezione dei Consigli provinciali . . . . .	» 1.000
Vol. II - Elezione dei Consigli comunali . . . . .	» 1.500
L'attrezzatura alberghiera in Italia al 1° gennaio 1959 . . . . .	» 1.300
Coefficienti per la trasformazione dei valori della lira dal 1871 al 1952 . . . . .	» 300
Estensione agli anni 1861-70 e 1953-57 . . . . .	» 200
Tavole attuariali 1950-53 . . . . .	» 1.200
Rilevazione nazionale delle forze di lavoro, 20 ottobre 1960 (Supplemento all'Annuario di statistiche del lavoro). . . . .	» 300
Censimento della popolazione italiana e straniera della Somalia (4 novembre 1953). . . . .	» 500

### METODI E NORME

Numeri indici della produzione industriale - Base 1953 = 100 - Serie A, n. 1, ottobre 1957. . . . .	L. 300
Numeri indici dei prezzi - Base 1953 = 100 - Serie A, n. 2, ottobre 1957. . . . .	» 300
Rilevazioni campionarie delle forze di lavoro - Serie A, n. 3, marzo 1958 . . . . .	» 300
Calcolo delle variazioni stagionali negli indici della produzione industriale - Serie A, n. 4, ottobre 1960	
Parte prima - Relazione metodologica . . . . .	» 500
Parte seconda - Numeri indici correnti e destagionalizzati per i singoli mesi degli anni 1947-1959 . . . . .	» 600
Rilevazioni campionarie delle produzioni agrarie - Serie A, n. 5, dicembre 1960 . . . . .	» 400
Istruzioni per la rilevazione statistica del movimento della popolazione - Serie B, n. 2, gennaio 1957 . . . . .	» 300
Anagrafe della popolazione - Serie B, n. 3, marzo 1958 . . . . .	» 500
Istruzioni per la rilevazione statistica delle opere pubbliche - Serie B, n. 4, novembre 1958 . . . . .	» 300
Istruzioni per la rilevazione del movimento della navigazione marittima - Serie B, n. 5, giugno 1959 . . . . .	» 300
Istruzioni per la rilevazione statistica degli incidenti stradali - Serie B, n. 6, maggio 1960 . . . . .	» 250
Istruzioni per la rilevazione statistica dei bilanci comunali e provinciali - Serie B, n. 7, maggio 1960 . . . . .	» 300
Norme tecniche per la rilevazione dei prezzi all'ingrosso delle merci - Serie B, n. 8, giugno 1960 . . . . .	» 300
Disposizioni e istruzioni per il 1° Censimento Generale dell'Agricoltura 15 aprile 1961 — Numero speciale per il 1° Censimento Generale dell'Agricoltura . . . . .	» 400
Circoscrizioni statistiche - Serie C, n. 1, agosto 1958 . . . . .	» 1.200
Classificazione delle attività economiche - Serie C, n. 2, maggio 1959 . . . . .	» 1.200
Norme per la rilevazione dei prezzi al minuto e calcolo degli indici del costo della vita (Ediz. 1956) . . . . .	» 400
Classificazioni delle malattie e cause di morte (Ediz. 1955) . . . . .	» 1.000
Guida per le classificazioni professionali (Ediz. 1955) . . . . .	» 300

(\*) Per la completa Serie VIII degli ANNALI e per altre pubblicazioni speciali cfr. Catalogo pubblicazioni.

## NOTE E RELAZIONI

Alcuni principali risultati delle rilevazioni delle forze di lavoro negli anni 1954-57, n. 1, marzo 1958	L. 300
Indagine speciale su alcuni aspetti delle condizioni di vita della popolazione - n. 2, marzo 1958	» 350
Indagine statistica sulla disponibilità di personale scientifico e tecnico - n. 3, marzo 1958	» 300
Rilevazione nazionale delle forze di lavoro - 8 novembre 1957 - n. 4, agosto 1958	» 300
Ricoverati per tubercolosi, tumori maligni e malattie mentali - n. 5, dicembre 1958	» 500
Indagine sulle scelte scolastiche e professionali degli alunni delle scuole medie inferiori - n. 6, febbraio 1959	» 300
Indagine campionaria sulla morbosità della popolazione italiana - n. 7, marzo 1959	» 350
Statistica degli impianti sportivi - n. 8, marzo 1960	» 1.200
Statistica degli impianti sportivi al 1° gennaio 1959 - n. 9, marzo 1960	» 500
Indagine speciale su alcuni aspetti delle condizioni igieniche e sanitarie della popolazione - n. 10, marzo 1960	» 400
Indagine speciale sulla consanguineità dei matrimoni - n. 11, settembre 1960	» 350
Indagine sul parco macchine per la lavorazione dei metalli - n. 12, settembre 1960	» 500
Indagine speciale su alcuni aspetti delle vacanze e degli sports della popolazione - n. 13, ottobre 1960	» 300

## DIZIONARIO UFFICIALE DEI COMUNI E DEI CENTRI ABITATI

Per ciascun Comune e Centro abitato fornisce:

Altitudine - Popolazione residente censita - Trasporti e comunicazioni - Esercizi alberghieri e di ristoro - Sportelli bancari - Igiene e sanità - Istruzione - Servizi ricreativi - Circoscrizioni giudiziarie - Carabinieri - Circoscrizioni finanziarie - Chiesa officiata.

Il Dizionario si compone di circa 1.000 pagine nel formato 33 × 27 ed è rilegato in tela con impressioni in oro. Il suo prezzo di vendita è di L. 5.000

## PUBBLICAZIONI SUI RISULTATI DEI CENSIMENTI

### IX Censimento generale della popolazione - 4 novembre 1951

Vol. I - Dati sommati per comune (n. 92 fascicoli provinciali). Ciascun fascicolo	L. 300
Appendice A - Dati riassuntivi provinciali	» 300
Appendice B - Circoscrizioni ecclesiastiche	» 1.500
Vol. II - Famiglie e convivenze	» 3.000
Vol. III - Sesso, età, stato civile, luogo di nascita	» 3.000
Vol. IV - Professioni	» 3.000
Vol. V - Istruzione	» 2.000
Vol. VI - Abitazioni	» 4.500
Vol. VII - Dati generali riassuntivi	» 3.500
Vol. VIII - Atti del censimento	» 4.500

### III Censimento generale dell'industria e del commercio - 5 novembre 1951

Vol. I - Risultati generali per Comune: Tomo 1 - Italia settentrionale	L. 2.000
Tomo 2 - Italia centrale, meridionale e insulare	» 2.000
Vol. II - Ditte: Tomo 1 - Stato e Regioni	» 2.000
Tomo 2 - Provincie	» 1.500
Vol. III - Industrie estrattive	» 1.200
Vol. IV - Industrie alimentari e del tabacco	» 1.500
Vol. V - Industrie tessili	» 2.000
Vol. VI - Industrie del vestiario, abbigliamento e arredamento, industrie delle pelli e del cuoio	» 1.500
Vol. VII - Industrie del legno	» 1.200
Vol. VIII - Industrie metallurgiche e meccaniche	» 2.000
Vol. IX - Industrie chimiche, della gomma e della carta	» 1.800
Vol. X - Industrie della trasformazione dei minerali non metalliferi, industrie grafiche ed editoriali, foto-fono-cinematografiche e manifatturiere varie	» 1.500
Vol. XI - Industrie delle costruzioni e dell'installazione di impianti	» 1.200
Vol. XII - Produzione e distribuzione di energia elettrica e di gas e distribuzione di acqua	» 1.200
Vol. XIII - Trasporti e comunicazioni	» 1.500
Vol. XIV - Commercio	» 2.000
Vol. XV - Credito, assicurazione e gestioni finanziarie	» 1.200
Vol. XVI - Artigianato	» 2.000
Vol. XVII - Dati generali riassuntivi	» 2.000
Vol. XVIII - Atti del censimento	» 3.000

### Caratteristiche demografiche ed economiche dei grandi Comuni.

Vol. I - Dati riassuntivi e Comuni con oltre 100.000 abitanti	L. 3.000
Vol. II - Comuni da 60.000 fino a 100.000 abitanti	» 3.000
Vol. III - Comuni con meno di 60.000 abitanti	» 3.000

### 1° Censimento generale dell'agricoltura - 15 aprile 1961.

Vol. I - Primi risultati provvisori	L. 500
-------------------------------------	--------

Le pubblicazioni possono essere acquistate nella Libreria aperta al pubblico presso la sede dell'ISTAT, Roma, Via A. Depretis, 82 - tel. 471666 e presso le altre principali librerie. Il Catalogo completo delle pubblicazioni viene spedito gratis a richiesta.

